COURMAYEUR: IN PERICOLO I MONDIALI DI SCI SULLA PISTA SONO SPUNTATI CINQUANTA ABETI

COURMAYEUR — La gara di slalom speciale femminile valevole per la Coppa del Mondo di sci, in programma al colle della Chécrouit il prossimo 30 novembre, rischia di essere annullata o trasferita altrove. Infatti, un tratto di terreno occupato dalla pista non è più praticabile per sciare. La proprietaria, Amilda Ottoz, la scorsa primavera ha piantato nella zona, in prossimità del traguardo, una cinquantina di piccoli abeti. La proprietaria sostiene che la società di gestione, la Funivie Val Veny, non le avrebbe pagato dal '75 gli indennizzi. La pista, però, è omologata e non può essere modificata.

Poiché nessuno può tagliare arbitrariamente gli abeti, è nata adesso una vera e propria battaglia a colpi di carta bollata.

Il presidente e legale rappresentante della società Funivie Val Veny, Piero Savoretti, ha fatto istanza al pretore di Aosta affermando che, dal 1970, la società «ha il pacifico possesso dei terreni sui quali si snodano le piste» e sottolinea che la Ottoz «impedisce il passaggio delle piste sugli appezzamenti di sua proprietà». Savoretti denuncia lo «spoglio violento del possesso» e osserva «che l'inconsulta iniziativa della Ottoz pregiudica irrimediabilmente la gara di Coppa del Mondo di slalom speciale femminile».

La società chiede dunque l'immediato reintegro nel possesso dei terreni e «la rimozione degli alberi».

Contrario, invece, il consigliere regionale di Nuova Sinistra, Giovanni Sandri. In una lettera al presidente della Regione e al sindaco di Courmayeur ha scritto che «la manifestazione si può svolgere regolarmente con un differente tracciato».

REAGAN CHIEDE IL MONDIALE 94

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno riscoperto l'amore per il calcio. Per propiziare la candidatura del suo Paese, è sceso in campo addirittura Ronald Reagan che ha ricevuto il presidente della Fifa Havelange, al quale ha ufficialmente presentato la richiesta affinché agli Usa venga affidata l'organizzazione del campionato mondiale 1994. Il presidente ha consegnato un carteggio con tutti i dettagli tecnici, amministrativi e organizzativi nonché l'indicazione delle città nelle quali si dovrebbero disputare le partite. Washington, New York, Miami, Dallas, Chicago, Pasadena e Los Angeles sono le città interessate alla manifestazione.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 316

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 21 Novembre 1987

La centrale nucleare non ci sarà

TRINO: ORA CHE FARE?

Terreni espropriati, cantieri adesso abbandonati, commesse per nulla: un intero progetto da buttare

TORINO — Per l'energia nucleare è l'anno zero. La vittoria dei «sì» nel referendum e le decisioni prese, ieri, a Roma dal governo avranno delle conseguenze immediate sul Vercellese e su Trino. Come a Montalto di Castro anche a Leri-Cavour chiuderanno definitivamente i cantieri per la costruzione della progettata centrale atomica di 2000 megawatt. Le conseguenze sulle prospettive future e sull'economia della zona saranno di indubbio rilievo. Amministratori, forze politiche e sociali devono adesso risolvere un problema in più: come riconvertire il cantiere e cosa costruire al posto della centrale nucleare.

Ma non è solo un problema di Trino: l'intera politica energetica italiana subirà nei prossimi mesi una profonda revisione, che coinvolgerà in modo «pesante» l'economia nazionale e, più da vicino, quella piemontese. Nella nostra regione, infatti, la bilancia energetica è largamente deficitaria: basta pensare al fatto che il Piemonte produce solo il 50 per cento dell'energia elettrica di cui abbisogna la sua struttura industriale. Ma restiamo a Trino dove in questi giorni ci si domanda cosa fare dei terreni espropriati ai risicoltori, dei miliardi già spesi nelle opere di recinzione e nel movimento-terra, delle commesse già ordinate, in una parola, dell'intero progetto di costruzione dell'impianto atomico di Leri-Cavour? Da Crescentino è partita una proposta, che in un primo momento era stata accolta con freddezza, ma adesso torna prepotentemente d'attualità. Si tratta della possibilità di trasformare la centrale da nucleare in struttura capace di produrre energia elettrica sfruttando il metano ed altri gas.

Sostiene il sindaco di Crescentino, Luigi Canonica, socialista: *«Già nell'estate scorsa avevamo lanciato la proposta di trasformare la costruenda centrale nucleare in un impianto a metano. I risultati del referendum ci hanno convinti ancora di più che quella è la strada giusta. Ora organizzeremo un incontro per verificarne la fattibilità. Cancellare le opere costruite dal 1985 ad oggi* — aggiunge — *sarebbe una pazzia e significherebbe sprecare altro denaro pubblico. Una centrale a metano non inquina e garantisce quelle possibilità di lavoro e quei benefici economici di cui tanto si è parlato. Il sì ha comunque cancellato un privilegio ingiusto, e cioè che fosse solo il Comune sul cui territorio sorge la centrale a decidere o meno la sua costruzione. Ad esempio, la centrale di Leri è sul territorio del Comune di Trino, ma è più vicina a Crescentino. A questo problema erano interessati molti Comuni dell'area Po 1, i quali invece non hanno potuto avere peso a sufficienza».*

L'attenzione è, dunque, soprattutto puntata sul Comune di Trino: qui il successo dei sì sui tre referendum relativi al nucleare è stato inferiore rispetto alla media nazionale. E alla vigilia della consultazione alcuni osservatori politici pensavano addirittura ad una vittoria del no. Invece le indicazioni dei partiti a livello nazionale sono state complessivamente seguite dalla popolazione locale. Rileva il sindaco comunista di Trino, Giovanni Tricerri: *«Prendiamo atto del risultato, anche se la bassa partecipazione al voto dovrebbe far riflettere. Noi come Comune ci eravamo già mossi nei mesi scorsi, con la sospensione della delibera di assenso al cantiere di Leri. Sia la maggioranza che la minoranza consiliare si erano trovati sostanzialmente d'accordo. Le conseguenze di tipo economico sono difficili da valutare. La situazione occupazionale della Bassa Vercellese è estremamente grave. La centrale* — continua — *era una speranza anche per creare posti di lavoro».*

«MA ELISABETTA NON C'E' PIU'»

TORINO — «Caso Elisabetta»: il ginecologo Giuseppe Osnengo e il primario Costantino Durando sono stati condannati a un anno di carcere, l'anestesista Giorgio Voghera a 9 mesi per omicidio colposo. *«Ma Elisabetta non c'è più»*, ha commentato la madre della [illegible]. *«Questa sentenza incrina il potere dei medici e speriamo li faccia meditare»*, dicono le donne del «centro Simonetta Tosi», parte civile nel processo. *(Servizi a pagina 3)*

Il giudice Laudi sul ruolo dei magistrati

«TERRORISMO: QUELLE INCHIESTE OGGI FORSE IMPOSSIBILI»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Mario Andrione, avvocato, presidente della Regione Valle d'Aosta fino a due anni fa e da allora latitante di riguardo in Costa Azzurra, si è costituito l'altro ieri consegnandosi alla polizia di frontiera. Il giudice istruttore di Torino Maurizio Laudi, che aveva firmato il mandato di cattura, lo firmerebbe anche adesso a due settimane dal referendum che vuole «responsabili» civilmente i magistrati?

«Se lo firmerei di nuovo? — riflette — *credo proprio di sì. Un giudice che si muove onestamente arriverebbe oggi alle stesse conclusioni cui arrivava in passato».* Forse con qualche disagio e qualche imbarazzo in più.

Il giudice Laudi

Maurizio Laudi è stato uno degli inquirenti degli «anni di piombo». Anni di giustizia difficile. Dal suo ufficio e sotto la sua penna sono passate le storie di una generazione di terroristi. *«E' stato un periodo di superlavoro sul piano personale sono stati pagati con il rischio di perdere tranquillità per sé e per la famiglia. Ma non è questo il problema, nessuno vuole apparire l'eroe: piuttosto è stato necessario operare in modo diverso da come eravamo stati preparati. Ognuno ha imparato a valutare i fatti non singolarmente ma mettendoli in relazione fra loro in modo da avere uno spettro di giudizio amplissimo. Il giudice si è guadagnato una sua professionalità interna ma ha guadagnato un suo posto anche fuori dall'ufficio. Per esempio* — aggiunge — *nei confronti dell'opinione pubblica è stata esercitata un'azione di sensibilizzazione per fare comprendere che cosa stava accadendo. Mentre verso il Parlamento la magistratura si è mossa facendo da stimolo*

Lorenzo Del Boca

(Continua a pagina 8)

Ottimismo dei sindacalisti nazionali dopo l'intervento di Formica

AEREI, SI VA VERSO UNA SCHIARITA

In corso un'assemblea sulla revoca dello sciopero di domani

ROMA — Il sindacato è *«moderatamente soddisfatto»* per lo spiraglio che si è aperto stanotte al ministero del Lavoro nella trattativa Alitalia, e dunque si va verso la revoca dello sciopero proclamato per domani a Fiumicino, che in pratica avrebbe bloccato l'intero traffico aereo. Questa almeno è la volontà dei vertici Cgil, Cisl e Uil e delle federazioni di categoria, che hanno «invitato» le strutture di base degli aeroporti romani a sospendere l'agitazione del personale di terra, riprogrammandola per domenica 29 se la trattativa non sarà conclusa entro quella data; e in tal caso, lo sciopero non riguarderà solo la capitale, ma bloccherà tutti gli aeroporti italiani.

La decisione ufficiale della sospensione però, ancora non c'è, perché spetta ai consigli d'azienda che avevano proclamato lo sciopero, e bisogna dire che questa decisione sta maturando con grande sofferenza e tante resistenze. Per dirla in parole semplici, i lavoratori aeroportuali di Fiumicino non si fidano delle promesse che giungono dalla controparte, ce l'hanno anche un po' con i dirigenti nazionali del sindacato, e vorrebbero confermare le agitazioni programmate fino alla firma di questo difficile contratto.

Così, l'assemblea apertasi questa mattina a Fiumicino risulta particolarmente infuocata e vede a confronto le

Il ministro Formica

strutture sindacali di base (*«per carità, non chiamateci cobas»*, è il ritornello che viene ripetuto ai giornalisti) con i segretari nazionali di categoria Cgil, Cisl e Uil.

Mentre scriviamo l'assemblea è ancora in corso, ma i dirigenti sindacali sono ottimisti e contano di convincere la base a sospendere lo sciopero. Buoni motivi ce ne sarebbero, perché in effetti la mediazione del ministro Formica ha iniziato a produrre risultati e ieri sera Alitalia e Intersind hanno compiuto importanti passi in avanti sia per la parte economica sia per la riduzione d'orario.

«Lo spiraglio c'è, è concreto e lascia ben sperare sull'esito positivo della trattativa», dice Mauro Moretti segretario della Filt Cgil, *«dunque la sospensione dello sciopero è un problema di opportunità».* Più che per l'avvicinamento delle posizioni contrastanti, l'ottimismo del sindacato è motivato dalla dichiarazione resa da Formica a nome del governo secondo cui *«non esiste più la proposta Alitalia, ma la trattativa, a partire da martedì prossimo, sarà fatta sulla base della proposta sindacale».*

E' sufficiente questo, per placare gli animi esacerbati dei lavoratori aeroportuali? Per la verità questa notte i vertici nazionali non sono riusciti a convincere del tutto i delegati di Fiumicino. La trattativa aveva imboccato finalmente la strada giusta, Formica l'aveva aggiornata a martedì prossimo con l'augurio che non si renda nemmeno necessario un suo lodo, ma la successiva riunione sindacale è andata avanti fino all'alba, concludendosi con il semplice invito alla sospensione rivolto dai nazionali ai consigli di azienda, che si sono riservati di decidere oggi, dopo un confronto con i loro colleghi di lavoro.

E' che le strutture unitarie di base guardano al termometro degli umori dei lavoratori: e questo termometro segna tempesta, scontento generalizzato, timori di nuove «fregature» da parte dell'Alitalia. I vertici nazionali invece guardano allo scenario

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 5)

Il palazzo diventa cantiere e...

ANDREOTTI SFRATTATO

I proprietari hanno tolto al suo ufficio l'ascensore e il riscaldamento

ROMA — Per cominciare gli hanno tolto l'ascensore. Poi il riscaldamento. E così Giulio Andreotti è stato quasi costretto a sloggiare dallo studio al quinto piano di Piazza Montecitorio 115, a due passi dal Palazzo. Entro la fine dell'anno il ministro degli Esteri si trasferirà in un altro alloggio, a cinquecento metri da Montecitorio, in piazza San Lorenzo in Lucina.

Andreotti non è la sola vittima illustre della ristrutturazione del palazzo. Nello stesso edificio c'è anche lo studio del ministro delle Poste Oscar Mammì (che lo divide con i compagni di partito Venanzetti e Bernardi, in «cambio» di novecentomila lire mensili) ed anche l'uomo politico repubblicano se ne andrà. *«E chi poteva starci più, lì dentro* — commenta —. *Io ormai passo le mie giornate a Montecitorio, ma quando dovevo andare in quell'ufficio per ragioni di lavoro, battevo letteralmente i denti. Non se ne poteva più...».*

Giulio Andreotti

L'edificio in questione appartiene ad un costruttore, l'ingegner Giampiero [illegible]. Gli uffici dei due ministri saranno dati in affitto a partire dalla prossima primavera ad un prezzo — si dice — superiore ai tre milioni mensili.

«SEQUESTRATE MICHELANGELO FA SORRIDERE GLI STUDENTI»

FINALE EMILIA — I nudi della scultura italiana del Rinascimento fanno ancora scandalo, almeno alla scuola media «Poletti» di Finale Emilia. Le anatomie illustri del David di Michelangelo e del Perseo di Cellini hanno fatto sogghignare di malizia i ragazzini della scuola, dove era stato distribuito in omaggio un opuscolo curato dal professor Enzo Carli, diffuso dalla Banca Popolare dell'Emilia in occasione della giornata mondiale del risparmio. Le risa e gli sghignazzi irriverenti degli allievi hanno indotto la preside dell'istituto, Bice Chiappalone, a ritirare tutte le copie che eccitavano fantasia e pruderie.

Il David di Michelangelo

Michelangelo è dunque vietato ai minori?

La preside respinge le accuse: *«Macché censura! Non ho sollevato scandalo per le immagini dell'opuscolo. Con gli scherzi e le battute dei bambini però si è determinata una situazione che ha reso difficile la prosecuzione delle lezioni».* Situazione che evidentemente l'insegnante non ha saputo padroneggiare.

Una riflessione, a questo punto, è d'obbligo: come pensare che una scuola così immatura possa affrontare col giusto tono quella educazione sessuale che si propone per elementari e medie?

Indagine sul caso denunciato da Biagi

CHI E' IL POLIZIOTTO CHE STA MORENDO DI AIDS?

PAVIA — Alcune pagine dell'ultimo libro di Enzo Biagi *Il sole malato*, nel quale lo scrittore riporta, tra le diverse testimonianze di malati di Aids, la «confessione» di un poliziotto di stanza a Verona che ha contratto il terribile morbo, hanno fatto scattare un'indagine da parte della questura all'interno del reparto per le malattie infettive del policlinico «San Matteo» di Pavia, una delle strutture italiane più adeguate per la cura del virus.

Per due giorni alcuni agenti della questura hanno accuratamente controllato le cartelle dei pazienti alla ricerca del nome del poliziotto citato da Enzo Biagi. La ricerca, però, non ha dato esito. Infatti, non è stato scoperto alcun elemento utile per l'identificazione dell'uomo. Secondo la questura, comunque non è escluso che il poliziotto veronese si sia fatto curare in qualche altro ospedale tra quelli visitati da Biagi per il suo libro.

Nelle pagine de *Il sole malato*, il poliziotto intervistato dal giornalista racconta di aver contratto il virus probabilmente dopo un rapporto con una «lucciola» e le sue ultime parole a pagina 53 del libro sono drammatiche: *«Lasciatemi tornare in Sicilia a morire».*

Scandalo Usl: le difficili indagini della Finanza

GIOCO DELLE SCATOLE CINESI

ORA NEL MIRINO LE COOPERATIVE ROSSE

Nello scandalo degli appalti delle imprese di pulizie sono entrate le cooperative rosse. Gli inquirenti sospettano che anche loro, per poter operare negli ambulatori delle Usl, avrebbero pagato tangenti. Il fatto sconcertante è che i fatti risalgono al periodo in cui la gestione della sanità torinese è passata nelle mani dei partiti di sinistra che, in sostanza, avrebbero favorito i propri compagni di fede politica nell'aggiudicazione degli appalti, ma pretendendo un compenso.

La commessa più importante era stata assegnata alla So.Co.P.S., una società a responsabilità limitata costituita il 15 ottobre del '75, dopo che nella Regione Piemonte, fino a quell'anno nelle mani dei democristiani, c'era stata la svolta a sinistra. Chi si nasconda dietro questa società non sono riusciti ad accertarlo neanche gli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria. La So.Co.P.S. risulta costituita da mezza dozzina di coperative con sede in Emilia ed ognuna di queste è di proprietà di una cinquantina di altre cooperative: il più colossale gioco di scatole cinesi dinanzi al quale si sia trovata la Guardia di Finanza.

I personaggi che vengono allo scoperto nella costituzione della So.Co.P.S. sono di modestissima levatura. A presiedere il consiglio d'amministrazione della società viene messo Mavilio Tecchiati, che oggi ha 63 anni, originario della provincia di Rovigo: un fedelissimo del pci che faceva il rappresentante di libri ed è stato arrestato giovedì, con l'accusa di corruzione, dal giudice Sorbello che indaga sugli appalti.

La So.Co.P.S. comincia a lavorare grazie a qualche spintarella degli amici di partito ma Tecchiati e gli altri dirigenti si rendono conto che le tessere contanto fino ad un certo punto e che, se si vuol fare sul serio, bisogna rispettare certe regole del gioco. Nei bilanci del '78 la società denuncia un ricavato di 354 milioni.

Aldo Olivieri, ex assessore, e i magistrati Stella Caminiti e Sebastiano Sorbello

Nel dicembre del '79 i soci della cooperativa sono alcune centinaia perché i dipendenti sono quasi tutti associati. Viene convocata un'assemblea generale e viene spiegato che sta per essere aggiudicato un grosso appalto, quello della pulizia degli ambulatori delle Usl che, da vent'anni, sono affidate a «La Torinese». Per aggiudicarsi la commessa bisogna fare uno sforzo e versare denaro alla cooperativa. Chi non ha risparmi viene invitato a firmare cambiali.

La So.Co.P.S. compie, finalmente, quel salto di qualità per il quale era nata. Nei bilanci dell'80 i ricavi sono a quota tre miliardi e 226 milioni, per arrivare, nell'84, a otto miliardi.

Da indiscrezioni trapelate dagli ambienti giudiziari sembra che il giudice istruttore Sebastiano Sorbello e il sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, sospettino che siano state pagate tangenti nell'81, ossia quando l'appalto, che è annuale, avrebbe dovuto essere rimesso in discussione con una nuova gara. Probabilmente si è ripetuta la procedura usata per gli ospedali: quella della proroga. Il comitato di gestione delle Usl è presieduto, in quell'anno, dall'assessore Olivieri che, ieri, è stato raggiunto da un mandato di accompagnamento e, dopo l'interrogatorio, è tornato a casa. Prima di sentire Aldo Olivieri, il giudice Sorbello ha interrogato Tecchiati.

Cosimo Mancini

A SANTENA COMUNICAZIONI AMMINISTRATORI SOTTO ACCUSA

Comunicazioni giudiziarie agli amministratori di Santena. Nel mirino Luigi Corbetta sindaco (psi), Costanzo Ruella vicesindaco (Nuova Santena), Roberto Ansaldi (psdi), Gino Anchisi (pci) e Piergiovanni Masino (indipendente pci).

Le irregolarità riguarderebbero la stesura e l'approvazione di alcune istanze relative all'assegnazione di aree per cooperative del piano di edilizia economico-popolare che, non approvato in Consiglio comunale essendoci (14 contrari e 14 favorevoli) veniva rivalutato in giunta.

Per S. Caterina

A RIVOLI GRANDE FIERA

Il quarto lunedì di novembre è da sempre per la città di Rivoli giornata di fiera: quella tradizionale dedicata a Santa Caterina. Nata nella prima metà del 1200 richiama oggi operatori commerciali da tutt'Italia e addirittura dalle isole. Se alle origini, 700 anni fa circa, era un saldo punto di incontro per pastori e contadini che vi esponevano i propri armenti giunti dai pascoli estivi per essere venduti, ora è diventato un appuntamento commerciale che attiva parecchi miliardi. Sono circa mille infatti gli ambulanti che hanno chiesto e ottenuto di esporre le proprie merci. Se le loro bancarelle colorate fossero in fila una dietro l'altra occuperebbero circa sette chilometri lineari.

La fiera ha il suo cuore vivo e pulsante in piazza Martiri ed in piazza Principe Eugenio, mentre il mercato degli attrezzi agricoli ha sede in via Tetti e quello del bestiame in piazza Cavaliero. Il mercato delle pulci che interesserà sicuramente i nostalgici alla ricerca di testimonianze antiche di una vita passata si snoderà nella parte alta di via Piol e piazza Bollani, senza dubbio in carattere con l'esposizione per le loro case dalle architetture settecentesche.

L'inaugurazione di un nuovo negozio apre la festa di dicembre

UN FILO D'ARGENTO PER VIA LAGRANGE

Fittissimo programma di mostre e tante storie di famiglia

Per via Lagrange i festeggiamenti del prossimo dicembre si anticipano legati ad un filo d'argento. L'altra sera il bandolo d'inizio, ancorato all'inaugurazione ufficiale del nuovo negozio «*Cesa 1882*», collegato in *franchising* all'ultracentenaria ditta argentiera di Alessandria e localizzato nella sede di Palazzo Carpano. Con il presidente della Cesa Edoardo Vitale impegnato a far gli onori tanto qui quanto nel vicino atrio di San Filippo, dove per l'occasione sono stati esposti alcuni lavori tra i più significativi di questa azienda che servì a suo tempo casa Savoia ed oggi rifornisce il Quirinale.

Una storia tutta piemontese, tanto più considerando che Edoardo Vitale, accanto a questa produzione di argenti che la sua famiglia porta avanti da tre generazioni, risulta amministratore delegato della «*Robe di Kappa*» e cioè di quel collaudato «*Maglificio Torinese*» che è tra i marchi più collaudati della moda giovane e sportiva. Precisa: «*Si tratta di due settori diversi che hanno però una grossa matrice comune. A partire da radici familiari che per quanto riguarda la Cesa 1882 risalgono al nonno materno di Alessandria, mentre per l'abbigliamento si rifanno al ramo paterno*». Una famiglia che ama le cose belle, decisamente. «*Soprattutto una famiglia che ama lavorare alla piemontese e mi auguro sia riuscita ad impostare due marchi, l'uno nella moda e l'altro nell'argenteria, egualmente basati su una forte tradizione innovativa di mercato*».

Fu nonno Alessio Cesa, 105 anni fa, a intuire «*le potenzialità legate alla diffusione di una raffinata posateria prima riservata a pochissimi*». Ed è suo nipote Edoardo, adesso, a potenziare una produzione che ha inaugurato caratteristiche servite poi come battistrada per l'intero settore: rimpiazzabile il modello di ogni singolo pezzo anche a distanza di decenni; rinnovata l'argenteria classica da stilisti quali Angelo Mangiarotti, Scavi e Toshiyuki Kita; allargata l'offerta ad una vasta collezione di piccola regalistica e posateria in lega anziché in argento massiccio particolarmente indicate per il mondo dei consumatori più giovani, disinvolti e con mezzi limitati.

Ed ecco in via Lagrange altri squilli d'argento, e un'altra storia di famiglia che in questo metallo prezioso ha trovato uno dei suoi attributi più significativi. Cornice: la galleria di antichità Casartelli dove papà Franco, presidente degli antiquari torinesi, in collaborazione con i figli (che si preparano ad aprire una nuova succursale in abbinamento al fiorentino Parronchi nelle nuove ed attesissime «*Gallerie Principe Umberto*») varerà dal 27 novembre al 24 dicembre prossimo la sua tradizionale mostra-mercato di argenti antichi, giunta quest'anno all'ottava edizione e dedicata in particolare agli oggetti da collezione russi del diciottesimo secolo. Tra i pezzi più significativi: coppette e bicchieri in argento dorato decorati con preziosi smalti cloisonné a motivi floreali; un grande *couvch* del maestro Ivan Owtchinnikow, tabacchiere in argento niellato, capolavori in smalto, oro e pietre dure caratterizzati dall'arte fiabesca di Karl Fabergé. E in alternativa, tra bacili di Norimberga e compostiere francesi, importanti pezzi di argenteria piemontese tra cui un'eccezionale caffettiera Torino del maestro settecentesco Giovanni Fino.

CHIUSO 3 ORE TRAFORO DEL PINO GIOVANE MUORE A PRALORMO

Il traforo di Pino Torinese è stato chiuso al traffico, dalle 18 alle 21 a causa di un incidente. Un camion, condotto da Giovanni Bosso, Torino, via Paolo Veronesi, è uscito di strada. Quasi tutto il carico di lamiere si è rovesciato in strada. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per tre ore prima di ripristinare la circolazione.

● Marco Di Marco, odontotecnico di 29 anni, Torino, corso Francia, è deceduto ieri sera a causa di un tragico incidente. Ieri pomeriggio da Poirino si stava dirigendo a Pralormo quando, forse per evitare un'altra auto o per il forte vento, ha perso il controllo della propria auto; una Renault 5 turbo. L'auto si è schiantata contro un platano. Il giovane è deceduto sul colpo.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Messaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Perafoglio

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1929

CERTIFICATO N. 981 DEL 18-12-1986

oggi & domani

Farmacie

Diurne con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30:

Albarosa (via Reiss Romoli 61); Castaldi (piazza Campanella 9); Cavoretto (via Al Ronchi 5); Cesano (via Bologna 250/A); Comunale n. 16 (corso Traiano 86); Della Stura (viale Falchera 68); Madonna Dell'Aiuto (via Tripoli 23); Pensa (via Cernaia 14); Peschiera (corso Peschiera 295); Po (via Po 4); San Giorgio (piazza Bianco 10); San Salvario (via Madama Cristina 14); San Secondo (via San Secondo 9); Sant'Emilio (via Lancia 11/B); Sardi (via Borgaro 58); Scotti (via Nicola Fabrizi 11); Subalpina (corso Casale 71); Tibaldi (via Cigna 63).

Auditorium

● «*Musiche dallo schermo*» è il titolo dello spettacolo che Aldo Landi presenta stasera, ore 21,15, all'Auditorium Rai a beneficio della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Vi partecipano Luciano Sangiorgi, il quartetto di Henghel Gualdi, il duo Mario Zanfi, Portolese-Bevilacqua, la Jazz Studio Orchestra diretta da Gianni Grossi e il Coro Polifonico Almese diretto da Silvano Bertalo.

Campi di lavoro

● I campi internazionali di lavoro sono una proposta fra turismo sociale e impegno sociale. Li organizza il S.C.I. (Servizio Civile Internazionale) in Europa, America, Asia e Africa. Fondata da un obiettore di coscienza svizzero, nel 1920, l'associazione conta oggi circa 100 gruppi locali in tutto il mondo, con oltre 12 mila membri. Il S.C.I. propone a chi voglia mettersi in contatto con il suo gruppo piemontese (Via Palazzo di Città 14 - tel. 55.76.160) un'ampia scelta di campi di lavoro. L'organizzazione provvede al vitto e all'alloggio, mentre il viaggio è a carico del volontario che deve anche pagare una quota di L. 70.000 a copertura di spese organizzative e assicurative.

Fotografia tedesca

● E' in corso presso la libreria Agorà (via Pastrengo 9/f, telefono 50.57.23) la terza «personale» della rassegna «*Impronte e tedenze della fotografia tedesca contemporanea*» promossa dalla libreria Agorà e dal Goethe Institut. Dopo le fotografie di Wilmar Koenig, André Gelpke, sono esposte adesso, sino al 8 dicembre, le immagini scattate da Silke Grossmann.

Concerto

● Per la rassegna «*Lo spazio non c'è!*» organizzata dalla Cooperativa Animazione Valdocco, si svolge stasera all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 il concerto degli Sphere, seguito domani sera da quello dei Knot Toulouse. La rassegna, divisa in quattro sezioni (i concerti di oggi e domani rientrano in quella «battezzata» Hiroshima Musik Live) accomuna all'esigenza di dare spazio a gruppi musicali torinesi quella di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla riduzione di strutture ad hoc (le sale prove) che il Comune aveva a suo tempo messo a disposizione dei giovani torinesi, e in parte chiuse nel frattempo.

Mozart

● Alle 21, nella Chiesa della Visitazione in piazza Monastero (corso Francia angolo corso Telesio) Mauro Pappagallo esegue un concerto per organo con musiche di Mozart. Interviene la Corale Martina. L'ingresso è libero. Una replica è prevista sabato 28 novembre alle medesima ora.

Erbe officinali

● Al Centro Pannunzio (via Mercanti 1), alle ore 17, Piero Sancin dell'Università di Torino parlerà su «*Noi e le erbe officinali*».

echi di cronaca

Processo per la morte di Elisabetta: colpo di scena prima della sentenza

CONDANNE PIU' SEVERE PER I TRE MEDICI DI QUELLE CHIESTE DALL'ACCUSA

Il professor Giuseppe Osnengo, principale imputato al processo per la morte della studentessa Elisabetta Neri, non vorrebbe commentare la sentenza che l'ha giudicato colpevole assieme ad altri due medici del Sant'Anna: *«Adesso non ho tanta voglia di parlare, ma quando sarò più calmo ci saranno le mie reazioni, anche contro certi giornali e giornalisti scandalistici che hanno strumentalizzato, credo proprio in malafede, questa triste vicenda. Costoro hanno ottenuto un unico risultato con un simile "criterio terroristico", di spaventare le donne. Hanno parlato a sproposito di una tecnica che nemmeno sanno cos'è, invece è assolutamente sicura oltreché sempre più diffusa. Hanno solo fatto dello scandalismo».*

Ribadisce con un fil di voce, di amarezza ma non di rassegnazione, il ginecologo: *«Adesso molte donne salgono sul lettino ginecologico terrorizzate, poi al momento di scendere dicono "tutto qui". Nessuno di quelli che hanno tanto scritto è mai venuto da me, a chiedermi di parlarmi per sapere esattamente l'accaduto. Io invece sarei stato disponibile».*

Giuseppe Osnengo e Costantino Durando

Dunque tre condanne e, soprattutto, pene in due casi leggermente più severe di quelle chieste dall'accusa. I giudici della quinta sezione penale del tribunale sono usciti dalla camera di consiglio ieri sera alle 22 dopo che nel pomeriggio c'era stato un piccolo colpo di scena. Alle 18 e 30 si sono presentati in aula, ma anziché pronunciare, come tutti si aspettavano, il loro verdetto, hanno riaperto il processo per avere nuovi elementi su un particolare, un «sussulto» di Elisabetta proprio all'inizio dell'intervento, su cui il professor Osnengo ha posto l'accento un attimo prima che i magistrati si ritirassero in camera di consiglio.

Il «sussulto» fa crollare l'ipotesi della morte dovuta ad «isteroscopio e conseguente carenza *dell'anestesia come cause della morte della studentessa*», ma lascia sconcertati i giudici che evidentemente restano perplessi che il professor Osnengo ne parli in extremis. Viene convocato un perito, il professor Russo, e si scopre che il professor Osnengo del «*sussulto*» non ha fatto il minimo accenno nella relazione presentata alla direzione dell'ospedale dopo il decesso di Elisabetta. Come mai?

La circostanza mette ancor più in cattiva luce gli imputati, adesso sospettati d'esser anche poco credibili. In aula, quando la corte sta nuovamente per ritirarsi in camera di consiglio, giunge pure trafelato Giuseppe Osnengo che conferma: *«E' vero nella mia relazione al Sant'Anna non ne parlai. In quel documento c'è un mio errore gravissimo».*

Per l'avvocato Marcello Tardy, difensore del ginecologo, l'errore del suo assistito non ha importanza, è solo una dimenticanza su un fatto che il ginecologo aveva valutato ininfluente al punto da ometterlo: *«Comunque il professor Osnengo del fatto ne aveva già parlato, in istruttoria, la sua non è stata una nuova versione e ne ha riparlato solo per precisare un punto mai valutato nel modo giusto. Per quel che riguarda la sentenza ho già presentato appello. Non capisco proprio come possa essere stata emessa una condanna. Se si tien conto che non l'imputato, ma i periti del tribunale hanno stabilito che quella povera ragazza è morta per "choc da inibizione", si deve concludere che è stata fatalità, non omicidio colposo. Lo "choc" può sopravvenire in determinati soggetti ed al toccamento di determinati organi, come la carotide, il labirinto ed il collo dell'utero, e purtroppo fa parte dei normali rischi di un'operazione chirurgica. In Elisabetta si è scatenato un riflesso, un fenomeno molto raro, che ha bloccato il cuore. Nulla però prova che la tragedia sia stata causata dal comportamento dei medici».*

Invece, con tre sentenze di condanna, i giudici della quinta sezione penale del tribunale, presidente Pettenati, hanno ritenuto imperiti e responsabili di omicidio colposo i medici del Sant'Anna. Elisabetta Neri, sedici anni, morì il 18 ottobre '85, durante una interruzione volontaria di gravidanza cui era andata a sottoporsi tenendo all'oscuro la sua famiglia.

Ad un anno sono stati condannati Giuseppe Osnengo, che dirigeva l'équipe medica in sala operatoria, ed il primario del reparto Costantino Durando (che non era presente in sala operatoria, ma aveva concesso l'autorizzazione all'intervento di isteroscopia sperimentale). All'anestesista Giorgio Voghera sono stati inflitti nove mesi. I tre imputati hanno ottenuto le attenuanti generiche ed il beneficio della sospensione condizionale della pena: per Osnengo e Voghera, i giudici hanno anche concesso la non menzione. Il pubblico ministero aveva proposto dieci mesi di reclusione per tutti e tre i sanitari.

I giudici hanno inoltre condannato i tre medici al risarcimento di un milione al centro femminista «Simonetta Tosi» (costituitosi parte civile) ed al pagamento delle spese per la costituzione in giudizio (tre milioni).

Alla lettura della sentenza erano presenti in aula la mamma e il fratello di Elisabetta Neri, che hanno sempre assistito a tutte le udienze. Molto emozionati, hanno solo detto: *«La sentenza è stata giusta e la causa condotta seriamente. Adesso i responsabili della morte assurda della mia bambina hanno un nome».*

m. v.

Positivo giudizio delle donne sulla sentenza

PRIMA I DIRITTI DEI MALATI POI IL POTERE DEI MEDICI

Due anni fa moriva la sedicenne Elisabetta durante un intervento abortivo al day hospital del Sant'Anna. Ieri la sentenza che condanna un ginecologo e un primario a un anno di carcere, un anestesista a nove mesi. Tutti e tre ritenuti colpevoli di omicidio colposo. Una sentenza giusta? *«A noi non interessava la quantificazione della condanna, ma la condanna stessa. Noi crediamo che questo verdetto sia importante perché incrina il potere dei medici, perché afferma il rispetto del corpo della donna, dei diritti dei malati, perché condanna le sperimentazioni inutili. Ci auguriamo che questo serva a far riflettere. Comunque il nostro lavoro non finisce col processo, continua»*, dice Chiara Di Martino del Centro di documentazione sulla salute della donna «Simonetta Tosi», la prima associazione femminile in Italia ad essere stata accettata da un tribunale come parte civile, essendo autorizzata a lavorare nel day-hospital dalla legge sull'aborto. E proprio per questo il tribunale ha riconosciuto che il «Centro» ha riportato un danno morale e quindi ha diritto a un milione di risarcimento (la legale Paola Alfieri ne aveva richiesti 15 da destinare alla pubblicazione di un opuscolo informativo sui diritti delle donne, degli utenti dei servi sanitari). *«Un altro "caso Elisabetta" non deve più ripetersi. Le donne hanno il diritto di abortire senza rischiare la vita, senza essere usate come cavie a loro insaputa»*, dice Chiara De Martino.

Elisabetta Neri

Paola Alfieri porta addosso tutta la stanchezza di un processo che l'ha coinvolta come legale del «Centro» e come donna. Un'esperienza nuova perché per la prima volta un'associazione femminista è «entrata» in un tribunale come parte civile per difendere i diritti delle donne. *«Ho vissuto questo mesi con una tensione altissima per il mio ruolo di difensore di una parte che rappresenta interessi diffusi nella società».*

Paola Alfieri ha parole di apprezzamento per i giudici: *«Il processo è stato condotto dal tribunale con serietà e rigore intellettuali non comuni. Sul tappeto non c'era tanto la condanna di tre medici, quanto il rispetto dei diritti della donna sul terreno particolarmente delicato qual è quello in materia d'aborto su cui le speculazioni sono state anche troppo facili e su cui la classe medica, come in passato ha lucrato sugli aborti clandestini, oggi certo non compie sforzi nella direzione voluta dalle donne — 24 donne su due lettini con due turni di operatori e via, la mancanza di rapporti che non siano puramente tecnici — stanno appunto a dimostrare l'incompatibilità di una cultura della salute complessiva con le strutture e gli interessi dell'organizzazione ospedaliera».*

L'avvocatessa Paola Alfieri parla anche della sua esperienza da un punto di vista più strettamente personale: *«Questo processo ha monopolizzato il mio lavoro. Anche nei giorni in cui non c'era l'udienza non riuscivo a non pensare agli atti processuali, a trasferire nella tecnica processuale le nostre tensioni, le nostre "ragioni". Ho sentito su di me una responsabilità enorme in quanto prima legale di un'associazione di donne nel ruolo di parte civile»*. Paola Alfieri ha lavorato in stretto connubio con il «Centro Simonetta Tosi». *«Il processo — aggiunge Paola Alfieri — ha costituito un salto qualitativo da parte del movimento delle donne, ha spronato forze che forse erano un po' in letargo, è stato un veicolo di ulteriori riflessioni».*

Stefanella Campana

Un brigadiere dei carabinieri pubblica la prima raccolta di poesie

NELLA DIVISA BATTE IL CUORE DI UN POETA

Lavora al centro-radio. Il titolo del libro è «Vento Solitario»

Paolo Usai è un brigadiere dei carabinieri. Ogni giorno dirige, dalla centrale radio di via Valfrè, i movimenti di decine di radiomobili sparpagliate nella città. Ha un hobby: fa il poeta. Le sue migliori poesie sono state raccolte in un libro, «*Vento Solitario*», che viene presentato oggi alle 18 nella Sala d'onore di Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7. Nel volume sono raccolte 51 poesie, frutto di dieci anni di lavoro.

Il brigadiere Usai ha 33 anni; sposato, un bimbo di quattro anni di nome Davide, è originario dell'isola di Sant'Antioco in provincia di Cagliari. Vive in provincia di Torino da 15 anni ed ha imparato ad amarla *«seppur così differente dal clima della mia terra»*. Ha iniziato a dilettarsi di accenti ritmici, rime e assonanze già sui banchi delle elementari. *«Con estremo pudore — ricorda —. La prima dedica alla mia mamma per un suo compleanno. Poi, tantissime le scritture cestinate, poche le strofe regalate e solo nell'ambito familiare»*. Nel '78 ha scritto la poesia del carabiniere e questo lavoro fu premiato dal comando generale dell'Arma. *«Più il tempo passava, maggiore era il mio bisogno di scrivere, esprimermi in questo modo. Anche nella notte sento tuttora questo necessità. Mi alzo. Ascolto i rumori, colgo le sensazioni».*

Perché ha intitolato la sua raccolta «*Vento Solitario*»?

«Tutto nasce dalla prima composizione. 'Questo vento, amico sfuggente di un attimo, che mi prende, mi fa suo, altro non è che voglia di libertà infinita'».

E Torino? Quali i particolari della città che l'hanno colpita maggiormente?

«Essere a volte soli in mezzo a tanta gente. Riuscire a scrivere anche per strada, mentre più di uno ti passa magari accanto e nessuno se ne accorge. La nebbia. Il ponte della Dora... 'Un fiume che portava via un ramoscello. Fiume, trascina piano piano un fuscello, trascina piano piano il mio cuore'».

Come concilia la dolcezza e la contemplazione con un lavoro che non concede quasi mai attimi di tregua? Non sono due realtà in netto contrasto tra loro?

«Sì, la mia attività, come tante altre d'altronde, è impegnativa, certe volte non dà il tempo di pensare ad altro. Ma ci sono le pause. Eppoi a fine servizio c'è sempre quel senso di rilassamento e ripenso a tutti noi, ai colleghi. Gran parte di quelle poesie le ho scritte lì».

E i colleghi, che dicono?

«Sono contenti, felici, per me e per loro».

La cronaca qualche volta l'ha ispirata?

«Purtroppo. Per la morte di un amico di pattuglia. Ho scritto 'Pianto'».

Mai pensato di abbandonare?

«No... Anche questa è la mia vita».

Iv. bar.

E' in frazione Cudine, ora è della Provincia

UNA SCUOLA PER CORIO REGALO DEI PARTIGIANI

L'edificio scolastico di frazione Cudine, situato nel Comune di Corio, è della Provincia. E' stato donato dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), e la giunta provinciale, su proposta dell'assessore al patrimonio, Ivan Grotto, ha accettato.

«La storia della scuola elementare "Martiri del Cudine" comincia nel 1969 — racconta l'assessore Grotto —, quando il comitato per le onoranze ai caduti per la liberazione delle valli di Lanzo e Ceronda deliberava di costruire un edificio scolastico a ricordo dell'eccidio di 17 partigiani. Teatro del cruento episodio fu proprio la frazione Cudine. La scuola fu realizzata all'inizio degli anni '70 con il contributo di privati e pubbliche amministrazioni».

La Provincia intervenne con un cospicuo contributo per esprimere la volontà di offrire un sostegno concreto all'iniziativa. Il calo demografico, poi, ha reso superata l'iniziativa, così da imporre un futuro diverso per la struttura. I giovani del Cudine, d'intesa con gli enti locali interessati, stanno predisponendo un programma dettagliato per garantire all'immobile una destinazione d'uso di pubblica utilità.

In corso Dante 102 la rassegna Fotografi Fiat

FIORI E NUDI DELICATI UNA PAGINA D'AVVENTURA

Presso la Sala Mostre di corso Dante 102, si inaugura questo pomeriggio, alle ore 18, la rassegna «Fotografi Fiat», promossa dai Centri di Attività Sociali Fiat. Nel presentarla in catalogo, Rinaldo Prieri sottolinea come l'esposizione *«non si smentisce e forse riesce, nel bene e nel male, e magari più di prima, delle influenze dell'ambiente e dei suoi non sempre positi contagi».*

Selezionate da un'apposita Giuria (composta da Marco Garbaccio, Candido Miglietti e Aldo Piana), le fotografie offrono alcuni aspetti di una realtà colta con la segreta volontà di «fissare» un inedito fotogramma, una pagina dell'umana avventura, una segreta emozione.

Si hanno così fiori e delicati nudi femminili, maschere e ringhiere, architetture e più astratte composizioni, in ogni caso, pur con alterne fortune e diverse soluzioni formali, gli autori hanno cercato di conferire all'impaginazione del soggetto un taglio nuovo, una diversa e suggestiva angolazione.

Una icona e il pane di pietra, un paese giochi e le statue nella nebbia, rappresentano altrettanti motivi attraverso i quali *«la rassegna continua a suscitare interesse secondo una concezione del "divertimento" fotografico piuttosto diversa da quella proposta dalle tendenze visuali che muovono il nostro tempo mobilissimo e complesso».*

In questa complessità risiede la risposta all'attuale richiesta di immagini, di riferimenti con gli oggetti e i luoghi che ci appartengono da sempre. Dai fotografi della sezione Tritematica a quelli della sezione Libera si chiariscono i rapporti fra l'impegno creativo e una ricerca che consente di ripercorrere il cammino dell'immagine in questo secolo.

a. mi.

Incidente lavoro

● Incidente sul lavoro a Riva di Chieri. Gianfranco Bottini, 46 anni, dipendente Enel, è caduto da una scala in via Carlo Alberto. E' alle Molinette in prognosi riservata.

Inaugurata ieri al Valentino la «Fiera della tecnica»

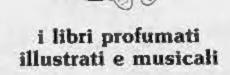
DESIGN E TECNOLOGIA A TOEXPO

Dai trattori alle macchine utensili a controllo numerico

La «Fiera della Tecnica di Torino» ha aperto ieri i battenti a Torino Esposizioni: resterà aperta fino a domenica prossima 29 novembre. Orario per il pubblico 15-23 nei giorni feriali e 10-23 (continuato) il sabato e i giorni festivi. Biglietto d'ingresso 5 mila lire.

Su una superficie di ventimila metri quadrati, con la partecipazione di 220 aziende, provenienti da nove paesi stranieri, sono in mostra macchine e attrezzature agricole, per cantiere, macchine utensili per la lavorazione del legno e dei metalli, impiantistica industriale e civile, componenti per l'edilizia, arredo tecnico per la casa, attrezzi per il fai da te. Un vasto panorama delle ultime novità di prodotti di alta tecnologia, ad uso di imprenditori e del grande pubblico. Compresa l'ultima Bmw da competizione della scuderia Osella.

La prossima settimana, nell'ambito della Fiera, sono in programma manifestazioni collaterali. Martedì 24 novembre alle 16 nella sala B di To-Esposizioni convegno su «Sicurezza nell'ambiente domestico» organizzato dall'Aei (Associazione elettrotecnica Italiana). Presiede Giampiero Brusaglino, presidente Aei Torino, moderatore Giancarlo Memeo dello Iacp. Interventi di Vito Carrescia del Politecnico di Torino e Sergio Sorassi della Società Italiana per il gas. Mercoledì 25, sempre alle 16, si parlerà di «Benessere nell'ambiente ufficio», organizzato dall'Aicarr (Associazione italiana condizionamento dell'aria, riscaldamento refrigerazione). Presiede Mario Costantino dell'Aicarr, moderatore Francesco Carcano del San Paolo di Torino. Interventi su «Il benessere termoigrometrico» di Marco Filippi del Politecnico, e «Il benessere visivo», di Paolo Soardo dell'Istituto Galileo Ferraris.

Giovedì 26 novembre, sempre alle 16 nella sala B, «Aspetti della sicurezza nell'ambiente industriale», organizzato dall'Assistal (Associazione nazionale costruttori di impianti). Presiede Domenico Piano, moderatore Virgilio Lippi dell'Olivetti. Si parlerà di «Denunce e verifiche di legge per gli impianti elettrici» con Salvatore Colombello dell'Usl 1/23, e di «Stato ed evoluzione della normativa sulla qualità dell'aria». Relatore Ignazio Scola della Fiat Engineering. Infine sabato prossimo 28 novembre, seminario su «Innovazione tecnologica per i serramenti in legno lamellare», organizzato dalle ditte F.lli Guercio e Tecsol.

ASSISE DEL MSI

Si svolge domani, all'hotel Jolly Ambasciatori, il quindicesimo congresso provinciale del msi. In mattinata, dopo la relazione del segretario Ugo Martinat, si aprirà il confronto, che sarà presieduto dall'onorevole Ignazio La Russa. Il dibattito proseguirà per tutta la giornata e si concluderà col voto.

Consiglio d'Amministrazione, Presidenza e Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. prendono viva parte al dolore del sig. Elserino Piol, consigliere d'amministrazione e direttore generale, per la scomparsa del padre

Alessandro Piol

— Ivrea, 19 novembre 1987.

Carlo De Benedetti partecipa con viva amicizia al dolore di Elserino Piol per la morte del padre ALESSANDRO.
— Ivrea, 19 novembre 1987.

I Collaboratori della Direzione Generale Strategia e Sviluppo della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. esprimono al direttore generale Elserino Piol e alla sua famiglia il loro più profondo cordoglio per la scomparsa del padre ALESSANDRO.
— Ivrea, 19 novembre 1987.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. partecipano al profondo dolore del direttore generale Elserino Piol e della sua famiglia per la scomparsa del padre ALESSANDRO.
— Ivrea, 19 novembre 1987.

Filippo e Laura Demonte partecipano al dolore dell'amico Elserino Piol.

Gli Amici e Collaboratori della Olivetti Personal Computer si associano al lutto che ha colpito il signor Elserino Piol.

Ottavine e Maria Beltrami partecipano con vivo dolore al lutto dell'amico Elserino per la scomparsa del padre

Alessandro Piol

— Milano, 21 novembre 1987.

Lionello e Marisa Castoldi sono affettuosamente vicini all'amico Elserino per la perdita del padre

Alessandro Piol

— Torino, 21 novembre 1987.

Sandro, Ugo, Laura e mamma, con affetto, prendono parte al dolore di Fabrizia e del papà per la scomparsa della carissima mamma

Piera Grosso in Miselli

Ringraziano l'équipe medica dell'ospedale S. Giovanni Vecchio di Torino e in particolar modo il dr. Valli e tutto il personale ospedaliero del 4° piano, per le affettuose cure prestatele.
— Torino, 20 novembre 1987.

Giorgio Frezet con Marina partecipa affettuosamente al dolore di Roberto, Giorgio e Paolo e della loro mamma per la scomparsa del caro papà

Francesco Caloesso

— Torino, 20 novembre 1987.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio

Felice Quaglino

— Torino, 20 novembre 1987.

Alessandro, Mariagrazia; Maria, Evelina; Guido, Lola; Piero, Gianna; Pina, Claretta; Angelo Tartaglia sono vicini a Piero per la scomparsa del papà

Ing. Francesco Cavallero

— Torino, 20 novembre 1987.

E' mancato

Giacomo Bosio

ex pasticcere
di anni 86

L'annunciano la moglie Maria, il figlio Gianni con la moglie Maria Cristina e la piccola adorata Lara, la sorella Laura, il fratello Battista con la moglie Ines, cognato, cognata, zii, zia, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Mazzarelle domenica 22 c.m. ore 9,30 partendo dall'abitazione.
— Mazzarelle, 20 novembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Cantisani

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Franca, la figlia Annamaria, il genero Aldo. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 21 novembre 1987.

Con la fede amata e vissuta è tornata a Dio l'anima di

Elisabetta Schiavo

La piange la sorella Cecilia con i parenti De Angelis, Leugieri, Pentimalli, Sanlini-Schiavo. Annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta. Messa Trigesima 17 dicembre ore 11 parrocchia S. Barbara Torino.
— Torino, 21 novembre 1987.

E' mancato ai suoi cari

Michele Gorini

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, Rina, Vanna, Carletto, parenti e amici tutti.
— Riverolo Can., 17 novembre 1987.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, munita dei conforti religiosi ci ha lasciati l'anima buona di

**Angela Boldo
nata Orecchia**

anni 93

Ne danno il triste annuncio l'affezionata nipote Andreina, i figli Tommaso, Primitivo con la moglie Giovanna, Domenico, i nipoti Piero, Mariangela, Laura, Guido e famiglie, gli adorati pronipoti Erica, Andrea I e Andrea II, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 21 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via XXV Aprile 140 per la parrocchia Sant'Edoardo. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Fava per le premurose cure prestate, e alla signora Annunna.
— Nichelino, 20 novembre 1987.

La famiglia Clara partecipa al dolore per la scomparsa della nonna ANGELA.

La famiglia Versiaco prende parte al dolore per la scomparsa della nonna ANGELA.

I Dipendenti della «Tra-Sta» partecipano al dolore dei signori Domenico, Guido e famiglia.

I Dipendenti della «Frami» si uniscono al dolore della famiglia Boldo per la perdita della MAMMA e NONNA.

S.I.V. S.p.A. Emanuel Presse partecipano al dolore di Domenico, Guido e Primitivo.

Fratelli Dario e Renato Campione prendono viva parte al dolore della famiglia Boldo per la scomparsa della cara MAMMA.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giuliana Fabbiani

anni 32
Fiorella

Addolorati lo annunciano, papà, mamma, fratello, cognata, Azzurra e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. alle ore 14,30 partendo da corso Vercelli 360 per il cimitero dell'Abbadia di Stura.
— Torino, 19 novembre 1987.

Sconvolti nel comune dolore gli zii Agostino Jole Rosanna e famiglie piangono GIULIANA.

Gli zii Alfredo e Jvanna, la cugina Claudia con il marito Claudio ed il piccolo Luca, Tiziana con il marito Giuseppe ed il piccolo Gabriele partecipano al dolore dei familiari.

Gli zii Tata e Marisa e il cugino Sandro si uniscono commossi.

Gli zii Paolo ed Orsola, i cugini Marco, Giorgio con la moglie Monica e la piccola Marzia ricordano GIULIANA.

Rosalia Ferrero e famiglia piangono GIULIANA.

E' mancata ai suoi cari

**Mariella Fassio
ved. Bosso**

di anni 83

Addolorati lo annunciano i figli Luciana, Mirella e Nino con le rispettive famiglie, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia Sant'Ermenegildo.
— Torino, 21 novembre 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Lorenzo Camisassi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Adriana, i figli Marco, Antonella e Giorgio, la sorella Domenica, cognati, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie riconoscente al professor Resegotti. I funerali avranno luogo nella cattedrale di Saluzzo sabato 21 novembre alle ore 15,15.
— Saluzzo, 20 novembre 1987.

I nipoti Antonia, Mario e Giacomo Tabbia con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro ZIO.

Rosa Alliora vedova Camisassi con Antonio e Jean, Francesca e Pietro e Maria ricordano il caro zio RENZO.

Barbara con genitori si stringe attorno a Giorgio e famiglia.

La Galeotti partecipa al dolore del dottor Camisassi.

Il Presidente, il Consiglio direttivo, i Soci del Lions Club Saluzzo-Savigliano e i Leos partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita dell'amico socio fondatore

Renzo Camisassi

— Saluzzo, 20 novembre 1987.

La Società Alracco Immobiliare Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Lorenzo Camisassi

presidente della Società
— Saluzzo, 20 novembre 1987.

Partecipano al grande dolore di Adriana e famiglia la zia Felicina e cugini Roberto.

I cugini Piera Gallino, Luigi Gallino e Celina Gallino Mosetta, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Adriana e figli.

Il 17 novembre spirava serenamente il

CONTE

Alberto Arborio Mella

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la consorte Teresa Bianchi di Roascio, i cognati Ida Arborio Mella, Boniface Bianchi di Roascio e consorte, Carla Lehel, i nipoti Cordero di Montezemolo, Arborio Mella, Ricci des Ferres, Bianchi di Roascio, Imperiali.
— Torino, 21 novembre 1987.

Il Corpo Consolare di Torino partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE DOTTOR

Alberto Arborio Mella

ricordandone la lunga attività come console generale di Monaco.
— Torino, 20 novembre 1987.

Ernesto Ida e figli, Mario e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ALBERTO.

Improvvisamente ci ha lasciati

**Teresina Magnone
ved. Pigile**

Addolorati l'annunciano i figli Luigi con Piera, Verenna con Alfredo, gli adorati nipoti Enrico, Alessandro e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 novembre 1987.

Famiglia Yerguane - Serafino partecipano al dolore di Vera e Gigi per la scomparsa della cara MAMMA.

Nella pace eterna si è riunita al suo amato Romeo

**Margherita Gherra
ved. Quaglia**

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Rina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 22 novembre alle ore 15 nella cappella della Casa di riposo Maria Immacolata di Bonmarina Palmo, donde la cara salma proseguirà per Pino Torinese dove sarà tumulata alle ore 16,15. Un sentito ringraziamento al reverendo priore, superiora, suore, personale ed ospiti della Casa Maria Immacolata. Messa di trigesima il 21 dicembre alle ore 10 nella chiesa di San Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 23 novembre — 1987

Nel 1° anniversario, come nel pensiero di ogni giorno, i suoi cari ricordano, con tutto l'affetto e il rimpianto, il

dott. Ing. Roberto Lingua

Una Santa Messa verrà celebrata domenica 22 novembre, alle ore 11, nella Cattedrale di Acqui Terme.

21-11-76 — 21-11-87

Delfino Gillardi

Sempre insieme papà, con il nostro amore.
— Moncalieri, 21 novembre 1987.

1984 — 1987

Giovanni Germanetti

La famiglia lo ricorda con accorato rimpianto. S. Messa giorno 22 corr. mese in Duomo.

1986 — 1987

Giacomino Perino

Moglie e figli lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa 21 novembre ore 18 parrocchia San Giacomo.

1986 — 1987

dr. arch. Mario Rivella

Ti ricordiamo con tanto affetto.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Liberaleu, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TORTA DI NOCCIOLE ALLA PIEMONTESE

100 gr burro, 100 gr cacao, 100 gr farina bianca, 100 gr nocciole tostate, 1 rosso d'uovo, 100 gr zucchero.

Disporre a fontana sul piano del tavolo, la farina bianca, lo zucchero, il cacao amaro e le nocciole tostate tritate finissime. Al centro della fontana mettere il rosso d'uovo ed il burro appena liquefatto. Lavorare il tutto con le mani ottenendo un impasto sodo ed omogeneo di un bel colore marrone.

Prendere una tortiera di alluminio, foderarla di carta stagnola ed allargarvi dentro il composto schiacciandolo con le mani. Rigare la superficie con le punte di una forchetta con disegno a piacere e mettere in forno già caldo a 160-170° per 40 minuti circa.

Togliere dal forno, attendere che si raffreddi e versarla sul piatto di portata.

Vecchissima ricetta piemontese, che ci porta in tavola tutto il profumo dei vecchi dolci delle nostre nonne ed è di facilissima realizzazione anche per le cuoche alle prime armi.

Grazie allo chef Mario Albano per la sua preziosa collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, Teatro Filodrammatici di Milano in Metamorfosi, di Ennio Flaiano, regia di Massimo De Rossi. E' aperta la prevendita per il Teatro Stabile di Bolzano in I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, regia di Marco Bernardi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 274.3276 - 287.571.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Venetoteatro presenta L'avventuriero e la cantante, di Hofmannsthal, regia di Giancarlo Cobelli, con Corrado Pani, Ottavia Piccolo. Spett. in abbonam. Tel. 557.6248 (T. Alfieri 535.440).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte 3) ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta Americhe, di N. D'Introna, G. Ravicchio, L. Valentino; con N. D'Introna, G. Facciolo, G. Ravicchio, e con G. Moretti. Nel foyer mostra artisti galleria Weber. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 33.17.64. Prosegue la campagna abbonamenti.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): si prenota per le repliche pomeridiane per studenti Scuola Media Superiori dello spettacolo Americhe. Recita dei giorni 24, 26 e 27 novembre ore 15,30. Posto unico L. 5000. Prenotazioni tel. 489.676 - 482.343.

CABARET VOLTAIRE: da martedì 24, ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire in Tunnel. Prosegue la campagna abbonamenti a 15 spettacoli, intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. v. Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Le miserie 'd monssù Travet, di Bersezio, regia di Ugo Gregoretti, con Paolo Bonacelli, Michela Esdra. Spett. in abbonam. Tel. 544.562.

COLOSSEO TEATRO: unico spettacolo per il Piemonte il 24 novembre ore 21 orch. di Duke Ellington diretta da Mercer Ellington. Prev. cassa teatro ore 15-19 tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Alberto Fortis del 23 novembre ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19 tel. 669.8034.

D'UOMO TEATRO: ore 21, Valeriano Gialli in Lenin a Capri, spettacolo recital con versi di Majakovskij, Shelley, Novalis. Ingresso 5000. Durata 50 min. (Ass. Cult.).

GARYBALDI TEATRO (Settimo, via Garibaldi 3): dal 27-11 al 5-12. Seminario sulla metodologia di costruzione dello spettacolo, condotto da Laura Curino e Mariella Fabbris di Fiat-Teatro Settimo. Inf. tel. 801.1748.

GARYBALDI TEATRO: Stag. '87-'88, la campagna abbonamenti: 8 spettacoli L. 30.000 Inf. e vendita Teatro Settimo tel. 801.1748, Calid, Campus, Comunardi. Apertura 15 dicembre 1987 con Fiat-Teatro Settimo in: Elementi di struttura del sentimento, Riso amaro, Adriatico, Diroccadina; Gran Gadò e Arrigo e Verdurini in Speciale soirée; Mago Forero in Galileo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi e domani, ore 15, Marionette in varietà. Spettacoli, laboratori e visite per le scuole su prenotazione. Tel. 530.238.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (via Arona 135, Rivoli): Stagione teatrale 1987-'88. Capitani coraggiosi, ore 21, la Compagnia del Bagatto in Aspettando... Halley. Ore 22,30 «Il dopoteatro», posti limitati, pren. e inf. tel. 531.136.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 88, tel. 350.535): stasera ore 21,15, domani ore 16, il Teatro delle Dieci presenta L'amore fa fare questo e altro, di Achille Campanile. Grande successo comico.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 26, 27 e 28-11 con Luciana Savignano, Marco Pierin e la Compagnia Regionale di Danza. Musiche di Glazunov, Schönberg, Gershwin; cor. Felipe de Sas, Dobrievich e Tallot. C. D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera, ore 20,30, e domani ore 16, Mandragola, di N. Machiavelli, regia di A. Tosco, versione originale del 1518 con le canzoni del 1526. Tel. 655.352.

TEATRO DELL'ANGOLO - CENTRO TEATRO GIOVANI: ad Alba, Teatro Moretta, corso Langhe 104, dalle ore 15 alle ore 19, «Sabato varietà», teatro, cinema, giochi e arte varia per ragazzi e famiglie. La merenda è offerta dal magazzino Iperalpe. Per inf. e pren. tel. 0173 35.113 - 011 480.676.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): Ara Balletto di Roma diretto da Marco Realino. Stasera ore 21, domani ore 16,30.

TEATRO MASSAIA (C. Massaia 104, t. 257.851): ore 21 Raffaella De Vita in B. Brecht e la donna, con Aldo Rindone, tastiere.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE: dal 30 novembre il Teatro Zeta presenta Un guaio a Magiapoli (opera vincitrice del Premio Zelobo 1986), regia di Pier Giorgio Gili. Spettacoli per le scuole tutti i giorni alle ore 10. Prenotazioni al 571.009 (ore 9-12 e 17-20).

TEATRO NUOVO - SALA OFF: ore 15 le marionette di Augusto Grilli presentano: Sulla mongolfiera, fiaba musicale in due tempi. Musiche di Arrigo Tomasi.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.456): il «Gruppo Artisti Associati» presenta: E che ce so... di e con Franco Grossi e Raffaella Miniere. Stasera ore 21,15. Si consiglia prenotare.

TEATRO S. FILIPPO - FRANCO CARDELLINO: replica «Timbrami per un'ora (almeno)». Dal 28 al 29-11. Prenotare. Tel. 650.0298.

CENTRO JAZZ - TORINO (v. Pomba 4, t. 538.978): ore 15-19. Sono aperte le iscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti e canto).

COMPAGNIA DI DANZA «TEATRO DI TORINO»: perfezionamento classico James Urbain (2-27 novembre); contemporanea: Raffaella Joannas; jazz: Peter Kennedy, Leman e Simonetta Costantino. Informazioni tel. 473.01.89.

DANCES - Danza classica e contemporanea: dal 16 novembre Uni-Dance, corso speciale per gli studenti universitari. Orario: lunedì mercoledì 12,30-13,30. Periodo novembre-giugno. Informazioni: Ginger, via Pietra 5 (50 mt. da p. Vittorio); tel. 011 837.692.

INTRACCIONI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione, Dizione, Espressione, Clownerie, Lab. sulle Maschere. Tel. 871.009 (ore 17-20).

NUOVO - IL TEATRO DELLA DANZA: selezioni, audizioni per Compagnia Regionale, Liceo Coreutico, Corsi professionali.

TEATRO S. FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538.455): sono aperte le iscrizioni al «Laboratorio» teatrale e musicale. Informazioni e iscrizioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-18; 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE (t. 650.1156): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica lenta Anni 60. Ingr. e cons. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Jerry and Jerry Band.

ARLECCHINO (locale rinnovato): ore 15,30 e 21 F. Corona e I Revival.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Edo Puma.

DU PARC: ore 21 orch. Rocky.

FARO: ore 15,30 e 21 I Meteora.

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio di qualità. Questa settimana orch. Claudio De Anna e Vincenzo Sena.

GARDEN (tel. 655.558): ore 15,30 un omaggio alle dame per un buon pomeriggio con Old Company. Ore 21 serata sempre super nel locale che piace a tutti.

LA LUCCIOLA (tel. 200.097): ore 15,30-21 liscio, Gruppo 7.

LE GRILLON (via Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 Gruppo 5; 30-11 sfilata di intimo e acconciature con Jack Celemano; il 4-12 I Langarok.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 La Troupe.

O.K. CLUB (c. Giulio 147, tel. 616.168): ore 15,30 discoteca; ore 21 Gli Artisti del Tempo.

PRINCIPE: ore 21 ritmi per tutti con Romy.

TANGO (via Aveì 3): ore 21 I Ragazzi del Sole.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 251.094): ore 21 Aquile reali.

LA CAMPAGNOLA (Lanzo): domani pomeriggio ore 15,30 liscio con ripresa televisiva.

SMERALDO - Chivasso: ballo liscio, ore 21 orch. Gli Eleganti.

K.11 - Vaiperga (To): ore 21 Daniela Cerutti, domani sera I Desperados.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 659.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R.S.

NAPOLEON - PIANO BAR (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yvaldo, al microfono Olga.

«O» PIANO BAR (v. Guastalla 20, tel. 873.487): pianista tastierista cantante Enrico dei Rimini Nord. Martedì, mercoledì «Sweet and strong» canzone e musica con Veronica Berger e Silvio.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è aperto. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Riel. Danze - Valentino: Le Piana's Trio c. Albertina.

WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.

ZIG ZAG CLUB - Piano Bar. Charly Discoteca. Giov. ven. sab. dom. (Bertolotti 1, 539.546); 4° gara canora, iscr. gratis; 3-12 finalissima.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec., cat. 163.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Giacomo Soffiantino.

ARTE 80 - Savigliano (Cuneo), via Cernaia 19, tel. 0172 29.22: P. Tobuono. Orario feriali 10-12; 16-19,30; festivi 16-19,30.

AVERSA (v. C. Alberto 24, 532.662): Mostra '800, catalogo Galleria.

CABARET VOLTAIRE: (via Cavour 7) spazio espositivo: Lorenzo Avico. Aperto feriali ore 15,30-19,30.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Karel Appel. Dipinti, sculture e collages dal 9-10 al 29-11. Ouverture mostra di arte contemporanea internazionale. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Aligi Sassu, opere 1927-1987», dal 20 ottobre al 29 novembre 1987, ore 10-19 lunedì chiuso. Mostra antologica promossa dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con il contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra del pittore Adriano Parisot, 4 novembre-13 dicembre, or.: 10-12,30, 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Personale Felice Filippini.

ERRESSE (Lagrange 34, t. 561.1370): le acqueforti di Lia Andreis.

FEDERICO (corso Vittorio 34/H): prestigiosa grafica numerata e firmata, manifesti e affiches in cento diverse cornici colorate!

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.5906): Mario Siciliano, opere su carta. In permanenza: Botti, Angeli, Germana, Gilardi, Pistoletto, Mondino ecc. Or.: 10-12,30 - 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA LA ROCCA (corso Dante 33 a, Cuneo, tel. 60.821): vi proponiamo un «personal museum».

GIARA (Stampatori, 9): Turinetto ceramiche, vetri, pastelli.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Haeo.

IL LIBERTY NELL'ALTRA TORINO (mostra) (v. Giulio 22 ore 15-20): ingresso libero.

IL QUADRATO (Chieri): S. Lobetto.

L'APPRODO: Tranio Longaretti.

LA CONCHIGLIA: Carlo Magli.

LA GIBIGIANNA - Bra: Carlo Mattioli tempere e grafiche.

LA TELACCIA: Giorgina Piccoli.

L'ARIETE (via Bava, 4 - tel. 832.078): Morando, Casandri, Quaglino, De Abate, Cavalieri, Da Milano, Daniele, Levis.

LORENZO - Pinerolo (via B. D'Usseaux 1, tel. 0121 73.556): Alfonso Bircio pere, oggi ore 17 inaug. Feriali e festivi 10-12; 15,30-19.

NUOVA BOTTISIO (Mattecoli 2): Rassegna dipinti 800 e 900 italiano.

NUOVA GISSI (P. Solferino 2): Maestri contemporanei. 11-13; 17-20.

PALAZZINA DELLA PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: dal 6-11 al 20-12-'87. Orario: 10-13; 16-18. Lunedì chiuso. Mostra «Il cerchiale di ferro» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PORTICI (p.zza Vittorio 22): Alfredo Cappellin. Ore 15,30-19,30.

SALAMON & C. (v. Cosseria 5, 650.9123): «I giardini» di Antonio Bellotti.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (corso Matteotti 38, Torino, tel. 557.6850): personale del pittore Marcello Cavallo dal 21 novembre al 4 dicembre. Inaugurazione della mostra alle ore 18 del 21-11-'87.

STAMPERIA BORGO PO: incisioni di Pino Mantovani. (Or.: 16-20).

STAMPERIA DI GRAFICA «ESPOSITO ARTE»: litografie e acqueforti di Aligi Sassu sino al 30-11. Or.: 9-13; 15-19 (escluso domenica), c. Matteotti 30, 3° p., tel. 541.590.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 105): Italo Bolano fino all'1-12. Orario 16,30-20 feriali.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proverbio nel Regno di Oz.

A.I.C. (Acc. Alb. 3/B - 577.857): Salvatore De Stefano. 10-12; 15-19,30.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale di Roccotelli.

BERMAN: Sergio Manfredi, dipinti recenti.

CAMPUS LIBRERIA (v. U. Rattazzi 4): Leopardi visto da P. F. Gallina.

DAVICO: Giuliano Ciulla, pers.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): De abitare. Collezione di stampe originali della Valle d'Aosta.

GALLERIA NARETTI (Juvarra 18): pers. Giuseppe Ajmone. Or. 16-20.

LA BUSSOLA (Po, 9): Tono Festa.

LA GIOSTRA: Asti: Mastellone. Inaugurazione ore 18.

LA MAGGIOLINA: Alessandria: Ferrando Sandi, Luciano Verdiani.

LA PARISINA: Ruggero Savinio.

LE IMMAGINI: Max Pellegrini. Personale. Or.: 16,30-20 (tel. 538.765).

MICRO' (p. Vittorio 10): S. Chierchi.

NARCISO: Enrico Allimandi.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Musetti, mostra personale.

PIRRA CERAMICHE: Sculture in ceramica di Vannetta Cavallotti.

S. AGOSTINO (535.844): Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-12; 15-18. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14; da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostra Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 13,20.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese; fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna '8x'», rassegna di programmi televisivi Rai, Rsi, Orf su montagna e alpinismo, proiezione a ciclo continuo, stesso orario del museo (richiedere programma dettagliato tel. 688.737).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, via Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'associazione amici del museo.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 1.750.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si iniziato il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco. «Stampa Sera» ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo [illegible] al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno, dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

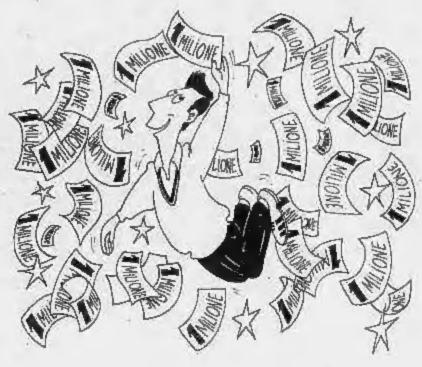
Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 10 - 10ª settimana)

50	15
54	13
87	25
71	40
63	31

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA ALLO 011/6965272 NON OLTRE LE ORE 20 DI OGGI

con **BINGOLINEA** *vinci dal lunedì al venerdì*

*Il premio di ieri di **L. 1.000.000** è stato vinto dalla signora **Giovanna Bellardi**, via Tirreno 35 - Torino*
*Lunedì prossimo, con la **BINGOLINEA** ci sarà in palio **UN MILIONE***

***RICORDA!** per giocare e vincere alla **BINGOLINEA** basta controllare una delle due linee stampate sulla tua cartolina con quella che dal lunedì al venerdì viene pubblicata su Stampa Sera.*
*Se una linea coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza con quella pubblicata sul giornale) **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Come previsto dal regolamento di gioco, se nessuna vincita sarà comunicata **entro le 20 del giorno di gioco** il premio andrà a sommarsi a quello del giorno dopo.*

la settimana in Borsa

PIAZZA AFFARI
16 novembre
20 novembre

LUNEDI' 16: (+2,06) riunione dei «riporti», caratterizzata da un ampio movimento di affari che ha risollevato le quotazioni di quasi tutto il listino. Alcune grosse partite, provenienti dall'estero, sono state assorbite con rapidità. Quantità trattate in aumento; controvalore titoli oltre i 214 miliardi.

MARTEDI' 17: (+1,81) prima giornata del ciclo borsistico di dicembre. Ad un inizio abbastanza vivace è seguita una fase finale più calma, con la domanda in lieve, ma costante regresso. Tendenza confermatasi anche nel dopo listino. Quantità trattate notevolmente diminuite; controvalore titoli al di sotto dei 183 miliardi.

MERCOLEDI' 18: (—0,67) mercato nuovamente riflessivo e dall'andamento altalenante. Inizialmente incerto, ha registrato in seguito una breve ripresa, per poi ridiscendere ancora in chiusura. Quantità trattate in ulteriore diminuzione, con controvalore titoli sotto 124 miliardi.

CINQUE GIORNI DI GRIDA

INCERTEZZE E PAURA HANNO FRENATO IL MERCATO

GIOVEDI' 19: (—0,14) seduta fiacca, con notevole riduzione degli scambi. Sono proseguite, senza particolari problemi, le vendite, soprattutto di provenienza estera, assorbite con facilità. L'approssimarsi della liquidazione di fine mese consiglia l'attesa. Controvalore titoli sui 100 miliardi.

VENERDI' 20: (—2,67) mercato di nuovo in difficoltà. Il nervosismo delle principali Borse estere e l'avvicinarsi della liquidazione di fine mese hanno fatto arretrare la domanda. L'esigenza di liquidità ha causato diversi realizzi, soprattutto tra i titoli guida. Quantità trattate su livelli minimi; controvalore titoli inferiore a 100 miliardi.

L'ottava si chiude, per la seconda volta consecutiva, con un aumento frazionario dell'indice Comit pari allo 0,42%.

Dopo un avvio di settimana particolarmente brillante, la Borsa ha perso vivacità e tono, manifestando le solite incertezze e paure, che hanno finito con l'annullare quasi tutto il rialzo iniziale. Le novità del ciclo operativo di dicembre, iniziato martedì scorso, sono rappresentate dall'esordio nel mercato principale di quattro nuovi titoli. La matricola, nel vero senso della parola, è la Rodriquez. L'holding messinese, famosa nel mondo per i suoi aliscafi, è approdata in Borsa a soli quattro mesi dal collocamento. Non è stata fortunata. Le sue azioni ordinarie hanno aperto a 11.700 lire, contro un valore di collocamento di 15.000 lire. Gli altri ingressi hanno riguardato l'Unione Subalpina di Assicurazione, proveniente dal Mercato Ristretto, e le azioni di risparmio della Ferruzzi Agricola Finanziaria e della Silos Genova.

A cura di
Elio Biancato

TITOLI TORO

Risanamento r.n.c.	+ 20,6
Vianini r.n.c.	+ 19,9
Aturia r.n.c.	+ 16,8
Vianini ord.	+ 13,7
Acqua marcia	+ 13,4
Cogefar	+ 12,3
Farmitalia	+ 12,3
Finrex r.n.c.	+ 12,3
Falck	+ 11,9

TITOLI ORSO

Comau Warrant	- 66,7
Ciga r.n.c.	- 17,4
Fiar	- 17,3
Ind. Secco	- 16,6
Sasib priv.	- 14,5
Comp. Latina r.n.c.	- 13,7
Saes Gett. priv.	- 12,5
Saipem risp. w.	- 12,2
Benetton w.	- 11,8

Flessione storica: in un mese meno 25%

UN NOVEMBRE... ORSO

E' finita! Con questa esclamazione di sollievo è stata accolta, lunedì 16 novembre, la chiusura del ciclo borsistico più travagliato e sofferto di questi ultimi anni.

A ben vedere, mai negli annali delle cronache finanziarie si erano registrate perdite tanto rilevanti e in così stretto lasso di tempo. In 23 sedute l'indice Comit ha perso il 25,18% del suo valore. E solo i rimbalzi tecnici degli ultimi giorni hanno consentito di recuperare tale quota, in quanto la perdita precedentemente raggiunta superava abbondantemente il 32%. Ancora una volta, e con maggior vigore, novembre ha confermato di meritarsi appieno l'appellativo di «mese dei morti». Infatti, su 318 titoli dell'intero listino, solo 4 hanno fatto registrare prestazioni positive. Gli altri, indistintamente, hanno subito paurosi tracolli.

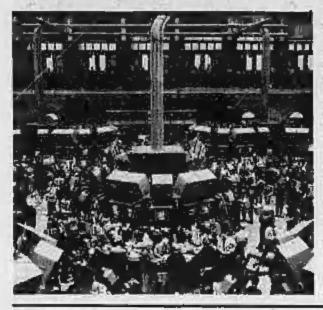
Statisticamente i decrementi maggiori sono stati ottenuti dal warrant Comau con la perdita dell'80% e dalle azioni di risparmio dell'Eurogest che hanno perso il 50,6%. Meno peggio, ma non di molto, hanno fatto i titoli guida. Le Generali hanno perso il 16,8% le Fiat il 26,4%, le Olivetti il 28,5% e la Montedison il 34,7%.

La Borsa italiana ha pagato a carissimo prezzo lo sconvolgimento dei mercati finanziari mondiali iniziato il 19 ottobre. Inizialmente si pensava che Piazza Affari ne avrebbe risentito in misura minore, dal momento che, dopo sedici mesi di continui ribassi, molte posizioni speculative erano state ampiamente corrette.

In realtà i più importanti operatori internazionali, anticipando le conseguenze del crollo, hanno di colpo alleggerito i loro portafogli dei titoli delle piazze meno redditizie. Il mercato italiano è stato così sommerso da una marea di titoli venduti al ribasso e senza limiti di prezzo. Novembre è passato alla storia; dicembre cosa riserverà?

TITOLI	20/11	13/11	diff. ass.	diff. %	1987 mass.	1987 min.
ALIMENTARI						
Alivar	6900	6400	+500	+7,8	11200	6210
Bonifiche Ferr.	28830	28200	+630	+2,2	35700	26200
Buitoni	4775	4850	-75	-1,5	8580	4390
Buitoni r. n.c.	2100	2150	-50	-2,3	3100	2010
Eridania	3260	3315	-55	-1,7	4810	3250
Eridania r. n.c.	2160	2255	-95	-4,2	3040	2150
Perugina	4060	4100	-40	-1,0	5360	3990
Perugina r. n.c.	1233	1249	-16	-1,3	2550	1200
Zignago	4750	4700	+50	+1,1	9440	4570
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	50200	50790	-590	-1,2	73834	48000
Alleanza r.	53600	52200	+1400	+2,7	73845	48000
Assitalia	20510	20500	+10	0,0	25100	15210
Ausonia	2246	2280	-34	-1,5	3367	2000
C. Latina	11000	11200	-200	-1,8	15390	9800
C. Latina r. n.c.	4100	4750	-650	-13,7	7700	4100
Generali	87990	86860	+1130	+1,3	117578	83900
Italia Assicurazioni	14160	14310	-150	-1,0	25190	12500
L'Abeille	98500	98000	+500	+0,5	151500	89200
La Fondiaria	54500	50000	+4500	+9,4	90500	48000
La Previdente	22110	21800	+310	+0,8	41000	20600
Lloyd Adriatico	19000	19620	-620	-3,2	[illegible]	18990
Lloyd Adriatico r.	[illegible]	9900	+50	+0,5	15800	9040
Milano Ass.	23800	23880	-80	-0,3	29900	22670
Milano Ass. r. n.c.	12900	12810	+90	+0,7	24090	12175
Ras	39600	39000	+600	+1,5	55354	37000
Ras r. n.c.	18100	17800	+300	+1,7	33737	16000
Sai	16710	17550	-840	-4,8	31361	16210
Sai r.	9600	10390	-790	-7,6	20482	9600
Toro	21000	20440	+560	+2,7	29450	18810
Toro p.	14320	14340	-20	-0,2	21800	13000
Toro r.	10800	11101	-301	-2,7	21000	10300
Unione Sub. Ass.	26780	—	—	—	30500	26780
Unipol p.	19400	19000	+400	+2,1	37088	17500
BANCARI						
B. Agr. Milanese	9170	8990	+180	+2,0	13300	8100
Banca Catt. Veneto	3900	3996	-96	-2,4	6600	3850
Banca C. Ven. r. n.c.	2930	2950	-20	-0,7	3890	2850
Banca Comm. Ital.	2450	2430	+20	+0,8	4352	2270
Banca C. Ital. r. n.c.	2530	2460	+70	+2,8	3305	2275
Manusardi	1002	1040	-38	-3,7	2340	1000
B. Mercantile	[illegible]	8300	+40	+0,5	12650	7750
Banca Toscana	4451	4305	+146	+3,4	6000	4300
B. Chiavari	3950	3790	+160	+4,2	6050	3580
Banco Lariano	3010	3101	-91	-2,9	4820	2975
Banco Napoli r.	17800	17800	0	0,0	28250	17030
Banco Roma	7650	7601	+49	+0,6	14690	7200
B. Sardegna r.	[illegible]	10100	+100	+1,0	15903	10100
Bna	4760	4740	+20	+0,3	7250	5690
Bna p.	2250	2395	-145	-6,1	3235	2170
Bna r. n.c.	1895	1820	+75	+3,9	3160	1690
Bnl r. n.c.	16750	17000	-250	-1,5	35800	16505
Credito Comm.	[illegible]	3800	+200	+5,3	6800	3500
Cr. Fondiario	3500	3650	-150	-4,1	5530	3500
Credito Italiano	1531	1500	+31	+1,4	2715	1400
Credito Ital. r. n.c.	1586	1600	-14	-0,9	2575	1455
Cred. Varesino	3320	3245	+75	+2,3	4810	3300
Cr. Varesino r. n.c.	[illegible]	2090	+160	+7,7	3900	1990
Interbanca	15780	16010	-230	-1,4	31650	15100
Interbanca p.	10480	10650	-170	-1,6	22630	10150
Mediobanca	192525	191500	+1025	+0,5	292000	182000
Nba	2440	2290	+150	+6,6	3844	2278
Nba r. n.c.	1340	1240	+100	+8,1	2430	1190
CARTARI - EDITORIALI						
Binda	2700	2505	+195	+7,8	3909	2370
Burgo	10650	10580	+70	+0,7	14400	10570
Burgo p.	8555	8210	+345	+4,7	11150	8120
Burgo r.	10800	10710	+90	+0,8	14250	10100
Ed. Espresso	54250	54990	-740	-1,3	62200	28510
Fabbri p.	[illegible]	1460	[illegible]	+1,4	2300	1480
Mondadori	15910	15500	+410	+2,6	[illegible]	14250
Mondadori p.	9450	[illegible]	+150	+1,6	13400	7910
Mondadori r. n.c.	6210	6440	-230	-3,6	13297	5680
Poligrafici Ed.	5850	5880	-30	-0,5	6170	5140
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	3850	3680	+170	+4,6	3900	3540
C. Augusta	4215	4040	+175	+4,3	5271	3890
C. Merone	3460	3402	+58	+1,7	4685	2891
C. Sardegna	6010	5740	+270	+4,7	8630	5700
C. Siciliane	8730	8290	+440	+5,3	12900	8150
Cementir	2680	2750	-70	-2,5	4350	2635
Italcementi	97250	95750	+1500	+1,6	119000	71350
Italcementi r. n.c.	46500	51000	-4500	-8,8	[illegible]	43210
Unicem	20250	19750	+500	+2,5	25450	18300
Unicem r. n.c.	11490	10800	+690	+6,4	14880	10230
CHIMICI - GOMMA						
Boero	4730	4730	0	0,0	7004	4700
Caffaro	712	775	-63	-8,1	[illegible]	712
Caffaro r.	760	849	-89	-10,5	1388	760
F.M.C.	2600	2805	-205	-7,3	3340	2600
Farmitalia-Erba	8800	7835	+965	+12,3	12510	7835
Farmit.-Erba r. n.c.	6200	5730	+470	+8,2	8520	5730
Fidenza Vet.	8230	8370	-140	-1,7	10171	7739
Italgas	2170	2200	-30	-1,4	2772	2150
Manuli Cavi	3320	3175	+145	+4,6	3770	3035
Manuli Cavi r. n.c.	1680	1710	-30	-1,8	2390	1575
Mira Lanza	33750	32600	+1150	+3,4	[illegible]	28800
Montedison	1481	1457	+24	+1,6	2585	1380
Montedison r.	745	705	+40	+5,7	1403	683
Montefibre	1730	1680	+50	+2,9	2883	1660
Montefibre r.	1070	1071	-1	-0,1	1840	1030
Perlier	1565	1450	+115	+7,9	2270	1300
Pierrel	1300	1330	-30	-1,5	2299	1295
Pierrel r. n.c.	680	665	+15	+2,3	1470	558
Pirelli Spa	3318	3500	-182	-5,2	5750	3315
Pirelli Spa r.	3300	3455	-155	-4,5	5795	3300
Pirelli Spa r. n.c.	1975	2210	-235	-10,6	3380	1975
Recordati	7600	7910	-310	-3,9	12250	6950
Recordati r. n.c.	3750	3810	-60	-1,6	[illegible]	2750
Rol	1825	1851	-26	-1,7	[illegible]	1810
Rol r. n.c.	1400	1395	+5	+0,4	1900	1331
Saffa	7005	7100	-95	-1,3	9850	7005
Saffa r.	7000	7130	-130	-1,8	8780	6800
Saffa r. n.c.	4700	4990	-290	-5,8	6390	4700
Saiag	1720	1730	-10	-0,6	3630	1691
Saiag r. n.c.	1045	1052	-7	-0,7	1336	1000
Siossigeno	22300	22500	-200	-0,9	34800	21015
Siossigeno r.	22450	22030	+420	+1,9	29660	19000
Snia Fibre	1658	1631	+27	+1,7	2849	1629
Snia	2700	2691	+9	+0,3	4390	2535
Snia r.	2651	2691	-40	-1,5	4850	2640
Snia r. n.c.	1650	1510	+140	+9,3	[illegible]	1470
Snia Tecnop.	[illegible]	4799	+51	+1,1	[illegible]	4500
Sorin Biom.	7850	8400	-550	-6,5	14530	7400
Vetreria Ital.	3700	3505	+195	+5,6	5800	3500
COMMERCIO						
La Rinascente	3680	3710	-30	-0,8	7370	3550
La Rinascente p.	2480	2600	-120	-4,6	4160	2301
La Rinascente r. n.c.	2610	2855	-245	-8,5	4392	2350
Silos Genova	750	800	-50	-6,3	1799	750
Silos r. n.c.	646	634	+12	+1,9	895	610
Silos Ge. 1.7.87	650	—	—	—	781	650
Standa	10349	10001	+348	+3,5	18000	8750
Standa r. n.c.	6750	6650	+100	+1,5	9850	5890
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	765	755	+10	+1,3	1160	690
Alitalia p.	553	549	+4	+0,7	949	504
Ansaldo Tr.	4199	4410	-211	-4,8	6575	4139
Ausiliare	7800	7790	+10	+0,1	9000	6415
Autostrade To-Mi	11140	10750	+390	+3,6	14400	[illegible]
Autostrade p.	1270	1196	+74	+6,2	1539	1065
Italcable	12690	13000	-310	-2,4	20583	12400
Italcable r. n.c.	11250	10500	+750	+7,1	17894	10350
Selm	1473	1511	-38	-2,5	3067	1440
Selm r.	1600	1640	-40	-2,0	3880	1543
Sip	1935	1925	+10	+0,5	2990	1881
Sip r. n.c.	2001	2110	-109	-5,2	2940	1985
Sirti	8300	8700	-400	-4,6	11600	8300
Sondel	700	630	+70	+11,1	1150	550
Tecnomasio	1280	1320	-40	-3,0	1740	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	599	528	+71	+13,4	1484	505
Acqua Marcia r. n.c.	331	320	+11	+3,4	927	300
Ame Fin.	9000	9130	-130	-1,4	13870	8900
Bastogi	270	270,25	-0,25	0,1	738	254
Bonif. Siele	23500	23650	-150	-0,6	32240	22500
Bonif. Siele r. n.c.	11850	11895	-45	-0,4	14400	11800
Brioschi	650	610	+40	+6,6	1200	580
Buton	2599	2600	-1	0,0	5000	2310
Cam. Fin.	2249	2250	-1	0,0	3234	2050
Cir	3435	3550	-115	-3,2	7185	3100
Cir r.	3455	3550	-95	-2,7	7300	3140
Cir r. n.c.	1820	1710	+110	+6,4	4050	1630
Cofide	3740	3800	-60	-1,6	4960	3375
Cofide r. n.c.	1319	1395	-76	-5,4	3341	1251
Comau	2820	2799	+21	+0,8	4900	2710
Comau w.	5	15	-10	-66,7	230	2
Editoriale	2800	2900	-100	-3,4	3295	1850
Eurogest	415	449	-34	-7,6	1805	400
Eurogest r.	430	440	-10	-2,3	1798	399
Eurogest r. n.c.	309	335	-26	-7,8	1037	299
Euromobiliare	6600	6600	0	0,0	12360	6500
Euromobiliare r. n.c.	2810	3000	-190	-6,3	3390	2810
F. C. Nord	16600	16600	0	0,0	19990	16475
Ferruzzi Agr.	1320	1260	+60	+4,8	3017	1230
Ferruzzi Agr. r.	2420	2490	-70	-2,8	4030	2350
Ferruzzi Agr. r. n.c.	831	—	—	—	[illegible]	831
Fidis	[illegible]	6640	+10	+0,1	12533	6420
Fimpar	1379	1380	-1	-0,1	2099	1340
Fin Breda	6690	7000	-310	-4,4	13000	5350
Finarte	2590	2495	+95	+3,8	2925	2219
Fineurop Gaic	[illegible]	[illegible]	+700	+2,4	[illegible]	27800
Finrex	1051	1020	+31	+3,0	1500	1010
Finrex r. n.c.	730	650	+80	+12,3	930	465
Fiscambi	6000	6000	0	0,0	[illegible]	6200
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	2400	-100	-4,2	3843	2290
Gemina	1505	1525	-20	-1,3	2770	1430
Gemina r.	1465	1470	-5	-0,3	2890	1350
Gerolimich	109	111,25	-2,25	-2,0	149	108
Gerolimich r. n.c.	87,75	88,75	-1	-1,0	[illegible]	84
Gim	6400	6540	-140	-2,1	9620	6400
Gim r. n.c.	2250	2210	+40	+1,8	4200	2150
Ifi p.	18000	18650	-650	-3,5	29440	18200
Ifil	3870	4020	-150	-3,8	6070	3870
Ifil r. n.c.	1868	1992	-124	-6,4	3480	1799
Iniz. MeTa	8961	8400	+561	+6,7	10130	7856
Iniz. MeTa r. n.c.	4000	4100	-100	-2,4	5250	3750
Isefi	1570	1700	-130	-7,6	2529	1350
Italmobiliare	114050	112750	+1300	+1,2	143000	107200
Italmobiliare r. n.c.	56000	56000	0	0,0	77500	56000
Kernel	480	480	0	0,0	1006	448
Mittel	2801	2810	-9	-0,3	4390	2720
Partec. Finanz.	3530	3415	+115	+3,4	6000	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	1370	1400	-30	-2,3	1895	1195
Pirelli & C.	4360	4181	+179	+4,3	7800	3800
Pirelli & C. r.	2910	3051	-141	-4,6	5030	2910
Pozzi	1400	1375	+25	+1,8	2438	1320
Pozzi r. n.c.	1150	1150	0	0,0	1330	1110
Raggio Sole	3200	3090	+110	+3,6	4585	2560
Raggio Sole r. n.c.	[illegible]	2300	-130	-4,6	3250	2200
Rejna	13990	14500	-510	-3,5	19000	13890
Rejna r. n.c.	18260	18050	+210	+1,1	20000	14000
Riva Finanz.	9100	9350	-250	-2,7	13750	8100
Sabaudia	1101	1140	-39	-3,4	2351	1001
Sabaudia r. n.c.	880	897	-17	-1,9	1374	780
Saes Gett. p.	3150	3600	-450	-12,5	[illegible]	3150
Sees	1850	1780	+70	+3,9	3081	1700
Sees r.	886	930	-44	-4,7	1579	855
Schiapparelli	511	501	+10	+2,0	632	500
Serfi	5525	5450	+75	+1,4	8100	5305
Setemer	[illegible]	[illegible]	+240	+2,5	14800	6750
Sifa	2800	2710	+90	+3,3	6500	2600
Sifa r. n.c.	2270	2060	+210	+10,2	4410	1890
Sme	1631	1648	-17	-1,0	2900	1530
Smi	2000	2180	-180	-8,3	2989	1880
Smi r.	2014	1850	+164	+8,9	2750	1760
So.pa.f.	2670	2540	+130	+5,1	3100	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	1500	1480	+20	+1,4	1779	1350
Sogefi	3110	3070	+40	+1,3	5025	[illegible]
Stet	2565	2530	+35	+1,4	4550	[illegible]
Stet risp.	2490	2490	0	0,0	4510	2410
Stet warrant	635	660	-25	-3,8	3260	565
Stet warrant Sip	350	375	-25	-6,7	1810	338
Terme Acqui	2230	2200	+30	+1,4	2282	2090
Tripcovich	[illegible]	[illegible]	-40	-0,5	10560	7299
Tripcovich r. n.c.	3770	[illegible]	-85	-3,1	6580	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	8100	8200	-100	-1,2	12000	8030
Aedes r.	5100	5230	-130	-2,5	7500	5120
Attività Immobiliari	4300	4110	+190	+4,6	6130	4010
Calcestruzzi	7640	7460	+180	+2,4	10440	7250
Cogefar	5000	4451	+549	+12,3	7805	4400
Cogefar r.	2299	2112	+187	+8,9	[illegible]	2029
Del Favero	4390	4100	+290	+6,8	5690	4000
Grassetto	10800	11500	-700	-6,1	20550	10600
Inv. Imm. L.	1705	1720	-15	-0,9	3065	1600
Inv. Imm. L. r.	1760	1870	-110	-5,9	3890	1640
Risanamento	14210	13000	+1210	+9,3	17380	12850
Risanamento r. n.c.	11890	9880	+1910	+20,6	11600	8200
Vianini Ind.	1210	1235	-25	-2,0	2370	1210
Vianini Lav.	3305	3050	+255	+8,3	5780	3000
Vianini	3306	2902	+394	+13,7	5730	2880
Vianini r. n.c.	3260	2720	+540	+19,9	4480	2290
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2810	2880	-70	-2,4	4325	2801
Aturia	1145	1090	+55	+5,0	2212	906
Aturia r. n.c.	[illegible]	830	+141	+16,8	1978	835
Danieli & C.	4900	5400	-500	-9,3	7474	4900
Danieli & C. r. n.c.	2551	2700	-149	-5,5	3909	2500
Dataconsyst	8590	8350	+240	+2,9	10810	6850
Fiamm	2175	2170	+5	+0,2	2999	2070
Fiar	10500	12700	-2200	-17,3	22300	10500
Fiat	9351	9440	-89	-1,1	13601	7965
Fiat p.	5216	5195	+21	+0,4	8331	4750
Fiat r.	5199	5200	-1	0,0	9494	4780
Fochi Filippo	1800	1830	-30	-1,6	2730	1555
Franco Tosi	14400	14500	-100	-0,7	23200	13800
Gilardini	13800	13800	0	0,0	21750	13590
Gilardini r. n.c.	[illegible]	12200	-350	-2,9	14990	11850
Ind. Secco	940	1127	-187	-16,6	3640	940
Magneti M.	2095	2070	+25	+0,8	4344	2040
Magneti M. r.	2935	2910	+25	+0,9	4299	2810
Merloni	1330	1360	-30	-2,2	1981	1329
Necchi	2340	2300	+40	+2,1	4180	2100
Necchi r.	2550	2750	-200	-7,3	4400	2150
Nuovo Pignone	4400	4510	-110	-2,4	5160	4250
Olivetti	7301	7490	-189	-2,7	14647	7010
Olivetti p.	4901	4990	-89	-1,8	8990	4750
Olivetti r. n.c.	4380	4501	-121	-2,7	8000	4540
Pininfarina	14350	14380	-30	-0,2	18280	14050
Pininfarina r.	13820	13820	0	0,0	18300	13820
Rodriquez	11500	—	—	—	11900	11400
Safilo	6800	6850	-50	-0,8	10300	6600
Safilo r.	6000	6350	-350	-5,5	10200	6000
Saipem	3379	3600	-221	-6,3	4931	3000
Saipem r.	3279	3450	-171	-5,0	4651	3000
Saipem r. w.	448	510	-62	-12,2	1985	430
Sasib	3060	3280	-220	-6,7	7810	3050
Sasib p.	2950	3450	-500	-14,5	7890	2950
Sasib r. n.c.	2230	2375	-145	-6,1	4581	2230
Tecnost	1885	1870	+15	+0,8	3050	1725
Teknecomp	1200	1170	+30	+2,6	2619	1060
Teknecomp r. n.c.	950	1005	-55	-5,5	1695	950
Trafilerie	[illegible]	935	-35	-3,7	1720	890
Valeo	4950	5260	-310	-5,9	8585	4950
Westinghouse	30020	32000	-1980	-6,2	44300	29700
Worthington	1195	1110	+85	+7,7	1981	1101
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	3495	3631	-136	-3,7	[illegible]	3490
Dalmine	214	200	+14	+7,0	[illegible]	180
Falck	5599	5005	+594	+11,9	8510	4480
Falck r.	[illegible]	5100	+310	+4,1	8800	4450
La Magona	6480	6495	-15	-0,2	[illegible]	[illegible]
Le Metalli Ind.	625	650	-25	-4,0	1395	[illegible]
Maffei	3050	3100	-50	-1,6	3980	3005
TESSILI						
Benetton	11000	10900	+100	+0,9	20221	10200
Benetton w.	58	65,75	-7,75	-11,8	341	58
Cantoni	6300	6300	0	0,0	9798	6230
Cantoni r.	6380	6380	0	0,0	[illegible]	6300
Cucirini	[illegible]	1400	+80	+5,7	3495	1400
Eliolona	2250	2190	+60	+2,7	3780	1900
Fisac	3500	3830	-330	-8,6	8250	3500
Fisac r.	[illegible]	4050	-110	-2,7	6900	3800
Linificio	1871	[illegible]	-10	-0,5	[illegible]	1840
Linificio r. n.c.	1961	1885	+80	+4,1	1905	1530
Marzotto	4500	4750	-250	-5,3	8550	4490
Marzotto r.	4850	4850	0	0,0	6730	4423
Marzotto r. n.c.	3900	4070	-170	-4,2	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	2450	2670	-220	-8,2	4720	2450
Rotondi	17560	17425	+135	+0,8	24800	15000
S. N. Manzoni	[illegible]	[illegible]	-180	-1,9	14110	[illegible]
Zucchi	3815	3800	+15	+0,4	4875	3795
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	4210	4400	-190	-4,3	[illegible]	3750
A. De Ferrari r. n.c.	1940	2085	-145	-6,9	2570	1890
Acque Potabili	5390	5350	+40	+0,6	[illegible]	5110
Ciga	3380	3420	-40	-1,2	4074	3372
Ciga r. n.c.	1280	1550	-270	-17,4	2468	1280
Jolly Hotel	12620	12500	+120	+1,0	13600	10050
Jolly Hotel r.	[illegible]	12500	+120	+1,0	14100	10300
Pacchetti	119,50	120	-0,50	-0,4	272	[illegible]

le Borse estere

L'ACCORDO IN USA PORTA IL SERENO SUL DOLLARO E SUI MERCATI?

Congresso e Amministrazione Usa hanno, dunque (e, finalmente) raggiunto l'accordo tanto evocato per la riduzione del deficit federale.

Il fatto in se stesso va al di là della notizia: per una settimana, infatti, il mercato mobiliare internazionale ha subito il peso dell'attesa. L'annuncio di un accordo sembrava dovesse essere sempre così imminente, da produrre una crescente situazione di stallo che, a Wall Street, vedeva accomunare le principali Piazze. Scambi rarefatti e tendenze depresse un po' ovunque, le sole scadenze tecniche a movimentare le «corbeilles». La settimana si è chiusa in tono minore non solo a Milano (come riferisce il servizio a pag. 6) ma la flessione è stata generale, le punte più rilevanti a Madrid, Francoforte, Amsterdam e Zurigo.

Il sospirato annuncio è piovuto, come manna, mentre a Wall Street la seduta volgeva al termine ricalcando i toni mesti degli ultimi giorni, tonificando le quotazioni di chiusura.

E' il segno, sarà la svolta del mercato? Può, una dolorosa e indecifrabile austerità imposta dopo molti travagli, anche politici, essere il perno della svolta del momento infelice del mercato borsistico mondiale?

I pareri sono discordi, ma sono in molti ad ipotizzare un inizio di settimana europeo positivamente influenzato dall'ebbrezza diffusasi ieri (da noi era pomeriggio) sulla Piazza newyorkese.

Wall Street, intanto, ha riacciuffato i valori d'inizio d'anno. Tutti gli indici (Industrial, Trasportation, Utilities e 65 Stock quotati dal Dow Jones Average, ma così anche per le altre rilevazioni) sono omogenei in tal senso. Il —8,87 che appare nella nostra tabella (ultima colonna) è dovuto alla flessione accumulata dal dollaro dal 1° gennaio ad oggi, essendo tali valori indicizzati al «trend» delle relative monete. La redditività di un nostro investimento presso Borse estere è, d'altronde, dipendente dalla felice scelta del titolo ma anche dal contemporaneo andamento della valuta nella quale quel titolo è espresso.

Proprio grazie alla rivalutazione della sterlina nei confronti della nostra moneta, la performance negativa della Borsa londinese (—1,88 per cento il Financial Times dal 1° gennaio ad oggi) è invece positiva (+8,61 per cento) per chi, dal nostro Paese, avesse investito alla City nell'arco del periodo considerato. E così, anche se con cifre di minor clamore, per la performance belga (—4,73 per cento l'indice «General» che diventa, però, +0,40% per effetto dell'apprezzamento del franco belga rispetto alla lira).

Per rimanere alle «performances» rapportate al 1° gennaio, Tokyo è sempre al comando, con un invidiabile +31,65 per cento (indicizzato). Le quotazioni della Piazza giapponese sono sulla bocca di tutti. I guadagni registrati negli ultimi due anni, accentuati dalla forza dello Yen, hanno prodotto fortune.

Da quando, nel settembre di due anni fa — con il famoso accordo del «Plaza» —, venne concordato il ribasso del dollaro, un numero considerevole di investimenti mobiliari ha varcato il Pacifico, accasandosi alla Borsa nipponica.

Più di un «opinionist» si è espresso per una sopravvalutazione degli attuali livelli, senza aver tuttavia ancora scalfito il carisma che la Piazza giapponese ha sicuramente acquisito presso i suoi investitori. Anche in questi ultimi giorni, dominati dalla attesa e dal trend complessivamente bigio, Tokyo ha riservato affari. Sostanzioso quello procurato mercoledì dalla Ntt, con un rialzo di 50.000 Yen in una sola seduta. Ieri il Nikkei era a 22.705,56 segnando una performance positiva (indicizzata) pari a +0,82% rispetto a otto giorni prima.

La settimana entrante offrirà un altro motivo di attesa: il vertice dei Sette che, tra conferme e smentite, finirà probabilmente col tenersi tra otto giorni a Londra.

Un'altra ottava di molte «voci» e pochi affari?

Danilo Sacco

Piazze	Indice	Venerdì 13-11-'87	Venerdì 20-11-'87	Variazione (%) dell'indice nella settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	1.935,01	1.913,63	— 1,10	— 0,95	— 2,05	— 8,87
FRANCOFORTE	Faz	450,49	433,19	— 3,84	— 0,01	— 3,85	— 35,63
PARIGI	Cac	292	285,50	— 2,23	+ 0,03	— 2,20	— 23,78
AMSTERDAM	General	220,30	212,70	— 3,45	— 0,02	— 3,47	— 15,47
BRUXELLES	General	3.833,30	3.830,20	— 0,08	— 0,28	— 0,36	+ 0,40
LONDRA	Financial Times	1.317,10	1.288,70	— 2,38	+ 0,16	— 2,22	+ 8,61
TOKYO	Nikkei	22.448,29	22.705,56	+ 1,15	— 0,33	+ 0,82	+ 31,65
ZURIGO	Sbv	505,60	489,80	— 3,16	— 0,02	— 3,18	— 18,38
MADRID	Generale	223,72	209,60	— 6,31	+ 0,01	— 6,30	+ 11,20

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese. Sede in via Principe Amedeo, 18 - Tel. 839.7533 Torino.

Aperto dal lunedì al giovedì. Mattino dalle ore 9 alle ore 12; pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.

LE OFFERTE DI LAVORO

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI	Azienda Municipale	10	Netturbini	Tempo indeterminato
	Ente Locale	1	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausiliario Servizi Generali	Tempo determinato
	Metalmeccanico	1	Operaio VII livello	Tempo indeterminato
	Impresa Pulizie	7	Addetto pulizie	Tempo indeterminato part time
	Ente Locale	4	Bidello	Tempo indeterminato
	Tessile	2	Apprendista cucitrice	Tempo indeterminato
	Ente Pubblico	1	Usciere	Tempo determinato
GENERICI III CATEGORIA	Ente Pubblico	1	Fuochista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Educatore socio assistenziale	Tempo determinato
	Pubblici Esercizi	1	Guardarobiera	Tempo indeterminato part time
	Metalmeccanico	2	Operaio	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Istruttore tecnico (geometra)	Tempo determinato maternità
	Ente Locale	3	Esecutore Ufficio	Tempo determinato 3 mesi
	Spedizioni	3	Addetto Ufficio	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	40	Addetto vendita V livello	Tempo determinato part time
	Commercio	1	Addetto carico e scarico	Tempo determinato part time
QUALIFICATI	Edilizia	1	Carpentiere legno	Tempo indeterminato
	Tessile	2	Macchiniste cucitrici	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Confezionista	Tempo determinato
	Commercio	1	Carpentiere ferro	Tempo indeterminato
	Impianti	2	Tubista	Tempo indeterminato
	Palestra	1	Massaggiatrice	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmecc.	1	Pantografista	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Aiuto bancoriera	Tempo indeterminato
	Casa di Cura	1	Infermiera	Tempo indeterminato
	Artigianato Legno	1	Falegname	Tempo indeterminato
	Artigianato Tessile	1	Perito Tessile	Tempo indeterminato
	Artigianato Tessile	1	Meccanico Telai	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	3	Modellista	Tempo indeterminato
	Sartoria artigiana	1	Sarta	Tempo indeterminato
	Maglieria	1	macchinista	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Muratore	Tempo indeterminato
CANTIERI DI LAVORO	Ente Pubblico	14	Laureati	Cantiere di lav.1987/1988
	Ente Pubblico	30	Diplomati	Cantiere di lav.1987/1988
	Ente Pubblico	1	restauratore Bibliogr.	Cantiere di lav.1987/1988

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
Comune di Giaveno (TO) (per informazioni rivolgersi al Comune) *Scadenza: 28/11/87*	1	Esperto Amministrativo	Diploma di geometra
U.S.L. 1/23 Torino Politecnico di Torino *Scadenza: 4/12/87*	5	Funzionario tecnico	Diploma di laurea specifica
Comune di Lessolo (TO) *Scadenza: 4/12/87*	1	Cantoniere, custode cimitero, autista	Licenza di scuola media inferiore patente C
U.S.L. 59 - Dronero (CN) *Scadenza: 5/12/87*	1	Infermiere professionale	Attestato di infermiere professionale
Azienda Autonoma di Assistenza per il Traffico Aereo Generale Via Salaria, 716, Roma *Scadenza: 6/12/87*	36	Operatore assistenza al volo	Perito aeronautico o Perito tecnico del trasporto
Ministero Lavori Pubblici Roma *Scadenza: 7/12/87*	4	Collaboratore amministrativo (Piemonte)	Diploma di laurea in: Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze Economiche, Economia e Commercio
Azienda Municipale Raccolta Rifiuti Torino *Scadenza: 7/12/87*	1	Dirigente addetto alla divisione amministrativa	Diploma di laurea in: Economia e Commercio, Scienze Politiche, Giurisprudenza
Ministero Lavori Pubblici Roma *Scadenza: 9/12/87*	22	Assistente tecnico (Piemonte)	Diploma geometra, Perito industriale edile
Guardia di Finanza *Scadenza: 10/12/87*	100	Sottotenente	Diploma di laurea in: Scienze Politiche, statistiche, demografiche, Economia e Commercio
Ministero dei Lavori Pubblici Direzione degli Affari Generali Divisione Roma *Scadenza: 11/12/87*	10	Geologo	Diploma di laurea in: Scienze Geologiche
U.S.L. 58 - Cuneo (CN) Servizio Personale *Scadenza: 12/12/87*	3	1 - Assistente medico di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica da adibire ai servizi distrettuali 1 - Veterinario coadiutore dell'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale 1 - Assistente medico del servizio di emodialisi e nefrologia area funzionale di medicina	

CONCORSI PUBBLICI (segue)

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
U.S.L. 1/23 - Torino Ripartizione Personale del Presidio Ospedaliero Sant'Anna di Torino *Scadenza: 15/12/87*	11	6 - Operatore professionale coordinatore ostetrica 5 - Operatore professionale di II categoria puericultrice	Non specificato
U.S.L. - Savigliano (CN) *Scadenza: 18/12/87*	4	3 - Assistente medico nella divisione di ortopedia e traumatologia 1 - Assistente tecnico	Non specificato
Comune di Borgaro Tor. (TO) *Scadenza: 22/12/87*	1	Capo Servizio Amministrativo	Diploma di laurea in: Giurisprudenza
Comune di Borgaro Torinese *Scadenza: 22/12/87*	1	Ragioniere Capo	Diploma di laurea in: Economia e Commercio o Ragioneria o Perito Commerciale con Diploma di laurea in: Giurisprudenza.
Ospedale Maria Vittoria *Scadenza: 29/12/87*	1	Assistente radiologia	Titolo attinente

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Metalmeccanico	8	15	Licenza di scuola media inferiore	Operaio addetto presse, stampaggio, automatismi di tecnologia avanzata
Metalmeccanico	5	15	Licenza di scuola media inferiore	Operaio elettricista
Metalmeccanico	5	12	Licenza di scuola media inferiore	2 - Addetto magazzino 1 - Gruista 2 - Addetto macchine prodotti trafilati
Metalmeccanico	12	18	Scuola professionale o Attestato di qualifica professionale	4 - Esperto lavorazioni meccaniche aggiustatore e montatore 2 - Tecnico collaudi 2 - Manutentore elettronico, elettrico 2 - Verniciatore ind. 2 - Manutentore impianti olio PNE
Metalmeccanico	4	15/18	Diploma Ragioneria Diploma Geometra Diploma Perito	1 - Aiuto contabile - 15 mesi 1 - Geometra - 15 mesi 2 - Responsabile squadra reparto acciaieria - 18 mesi
Gommaplastica	10	15	Diploma scuola media superiore	Impiegato tecnico amministrativo
Metalmeccanico	6	15	Licenza di scuola media inferiore	Collaudo
Municipalizzata	5	18	Licenza di scuola media inferiore	Operaio addetto alla distribuzione
Commercio	30	15	Non specificato	Operaio addetto all'insieme delle operazioni ausiliarie alla vendita
Commercio	12	12	Diploma di laurea in: Discipline tecniche - scientifiche - economiche con preferenza per laureati in ingegneria o informatica	Attività operativa su elaboratori elettronici
Artigianato metalmeccanico	10	12	Licenza di scuola media inferiore o Attestato di qualifica professionale	Operaio tagliatore montatore
Metalmeccanico	8	12	Licenza di scuola media inferiore	Operatore su macchine
Metalmeccanico	8	15	Licenza di scuola media inferiore	Operaio addetto alla saldatura e allo stampaggio di componenti auto
Metalmeccanico	4	15	Licenza di scuola media inferiore	Operatore qualificato di montaggio e collaudo, trasduttore rotativi e lineari
Grafico pubbl.	36	24/18 8/12	Non specificato	Disegnatore esecutivo, Creatore redattore testi pubblicitari, Segr. Dir. artistica, Assistente tecnico, Tecnico stampa, Assistente contabile su elaboratori, Addetto paghe e contributi, Addetto Servizio Clienti, Segreteria, Media Planner, Segretario, Assistente tecnico stampa, Segr.
Metalmeccanico	30	24/15	Licenza di scuola elementare Licenza di scuola media inferiore	1 - Modellatore 3 - Addetto fond. mano 5 - Addetto fond. macchina 3 - Tagliatore 1 - Sbriccatore, saldatore 2 - Sterrat., rifinitore 1 - Gruista 2 - Addetto acciaieria 1 - Addetto off. mecc. 2 - Addetto magazzino 2 - Addetto collaudo e ufficio tecnico 2 - manutentore 2 - Addetto servizi 2 - Impiegato addetto amministrazione

Andreatta smentisce le cifre ufficiali

«IL DISAVANZO? 150.000 MILIARDI»

MILANO — Dai 150 mila miliardi di disavanzo il bilancio dello stato è tutto un buco, come un groviera, se la realtà è identica a quella descritta da Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, intervistato dal quotidiano «Italia Oggi»: *«L'Italia — sostiene Andreatta — ha un deficit pubblico che è come quello degli Stati Uniti (130 milioni di dollari) anche se la nostra economia è sette volte più debole di quella americana».*

La notizia spaventa, stupisce: si è parlato fino ad oggi di un deficit di 109 mila miliardi. Andreatta spiega che: *«Il livello di disavanzo di 109 mila e 500 miliardi era scritto sull'acqua. E' un puro dato di previsione con il quale il Parlamento autorizza il Governo ad indebitarsi. In realtà il deficit è di 150 mila miliardi. In questa censura aritmetica mentale c'è, mi pare, la confessione implicita che il Governo non è capace di potare la pianta malefica del disavanzo. Le virtù eroiche personali di Goria, Amato e Colombo non servono».*

Nino Andreatta

Nel riscrivere la nuova finanziaria, secondo Andreatta, non hanno contato di più «i fantasiosi dissensi fra me ed Amato, ma un fattore che il ministro del Tesoro non sottovaluta: la forte esposizione internazionale dell'Italia. I benefici esterni, a cominciare dalla caduta del prezzo del petrolio, non ci sono più o sono stati dissipati dal Governo licenzioso della finanza pubblica». A sostegno delle proprie affermazioni Andreatta cita opinioni di organizzazioni esperte ad analizzare il momento economico, quali il Cer (diretto da Luigi Spaventa) e la Prometeia (diretta da Angelo Tantazzi): *«Avevano previsto ciò che una certa euforia drogata si è ostinata a negare: un aumento delle spinte inflazionistiche senza che ne fossero avvantaggiati i redditi da lavoro dipendente e da pensioni. C'è poi stata la presa di distanze del Governatore della Banca d'Italia Ciampi dalla manovra del direttorio dei ministeri economici. Wall Street ha funzionato in qualche misura, da pretesto per giustificare la marcia indietro rispetto alla politica redistributiva annunciata».*

Il presidente della commissione Bilancio fa capire che Goria ha dovuto mediare tra le pressioni, esercitate da diversi potenti gruppi di opinione. Andreatta ricorda che la finanziaria *«nel suo primo testo raccoglieva i residui di Craxi, Fanfani, dello stesso Goria, quando era ministro. Le categorie che sgravi fiscali e miglioramenti di prestazioni venivano a beneficiare erano gli industriali (grazie alla fiscalizzazione degli oneri sociali) i finanzieri (attraverso una lussuriosa rivalutazione dei cespiti patrimoniali) i lavoratori autonomi (grazie alla tassa sulla salute) i contribuenti e i sindacati (attraverso assegni familiari e Irpef)».*

La cura Andreatta per correggere il disavanzo è però un'altra: *«Ridurre il deficit di bilancio a 100 mila miliardi significherebbe dare al mercato il messaggio che il Governo è in grado di manovrare la spesa pubblica».* Anche se questo significa creare meno reddito, prosciugare la domanda e quindi ottenere meno produzione? Andreatta ribatte: *«Il calo comporterebbe però anche altri effetti: sfebbrare i mercati finanziari, abbassare il tasso reale di interesse con conseguenze benefiche sul cambio».*

Per Andreatta bisogna aver il coraggio di agire a fondo, avviando manovre che correggano alle radici il deficit, senza sperare di poter vivere alla giornata, confidando in eventuali improvvise entrate: *«Fino a quando gli italiani vorranno finanziare con il loro risparmio il buco nero del disavanzo? Lo spettro che si aggira per l'Europa ha un nome: l'aumento dei tassi di interesse. Il Governo potrebbe essere tentato di concederlo ai risparmiatori italiani come premio — da essi richiesto — per il rischio politico corso investendo nel debito pubblico».*

r. e.

Oggi a Torino

«QUADRI» CONVEGNO NAZIONALE

TORINO — Organizzato dall'associazione nazionale dei quadri dell'industria si svolge oggi a Palazzo Carignano un convegno nazionale sul tema «L'equità disattesa».

Ai lavori, aperti dal giornalista Mario Salvatorelli, partecipano tra gli altri Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, Guido Bodrato, vice segretario della Democrazia cristiana, Paolo Panizzi, direttore generale dell'Unione Industriale di Torino, il deputato repubblicano Girolamo Pellicano.

Approvato un documento unitario al congresso magistrati di Genova

LE LODI DEI GIUDICI A CRAXI «PENSA COME MUSSOLINI» «NO, PIUTTOSTO COME DE GAULLE»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — I magistrati non hanno dubbi: la gente ha votato «sì» al referendum per esprimere *«il diffuso disagio verso il funzionamento dell'amministrazione della giustizia»* e, quindi, per sollecitare *«il cambiamento dell'esistente, che deve trovare articolata risposta istituzionale da parte del governo».* I cittadini, insomma, non ce l'hanno con i giudici come persone. Se protestano, è contro la macchina della legge che si muove con difficoltà e ritardi.

Il documento che il Congresso dei magistrati di Genova approva ha qualche tentazione pedante e didascalica, ma ha il pregio di aver raccolto la totalità dei consensi. Le tre correnti: «Magistratura indipendente», «Magistratura democratica» e «Unità per la costituzione» votano insieme senza distinzioni. Se qualche differenza c'era, è stata annegata in una notte di discussione nella Sala Arazzi dai leaders dell'Associazione magistrati. Conclusione unanime, dunque: *«Il ruolo della giurisdizione è diventato più rilevante per la crescita dell'indipendenza reale della magistratura e per l'aumento della illegalità».* La legge che riguarda la «responsabilità» del giudice dev'essere «tempestiva», assicurare il risarcimento del danno patito ingiustamente dal cittadino ma, anche e contemporaneamente, salvaguardare l'imparzialità del giudice evitando perciò ogni soluzione che lo coinvolga come parte. E il Consiglio superiore della magistratura resta — a giudizio dei giudici — un punto di riferimento, di controllo, di tutela e di disciplina.

Le polemiche sono cosa di ieri, anche se sono state aspre e a volte addirittura rabbiose. Il pretore «d'assalto» di Genova, Adriano Sansa, ha azzardato: *«Non possiamo lasciare libertà di critica solo a Forattini, dobbiamo ben dirlo anche noi che alcuni atteggiamenti della leadership socialista sono fascisteggianti».* E Marco Pannella: *«Confondi Gentile con Farinacci, il fascismo si trova nella eticità dello Stato e nella corporazione piuttosto che in qualche momento di guascone».* Per finire con il vice presidente dell'Associazione magistrati, Vincenzo Accattatis: *«Ma che facciamo i fascisti, non pensano a Mussolini ma a De Gaulle, non vogliono lo Stato dittatoriale, gli basta quello autoritario».*

Magistrati contro politici e politici in lite fra loro. Giorgio La Malfa si è presentato come il leader del «no», capo del partito dei magistrati. Sommesso nei toni, garbato nei gesti ma risoluto nei commenti: *«Se psi e dc non si fossero squagliati il referendum sarebbe stato battuto, ma ci sarebbe stata anche una crisi di governo. Craxi ha tentato di sitire anche me».*

l. d. b.

Parla un giudice

QUELLE INCHIESTE OGGI...

(Segue da pagina 1)

per ottenere leggi adeguate e adeguati strumenti».

E' stato, insomma, inventato un mestiere: sono stati inventati «i pentiti» che sono comparsi nelle aule del tribunale prima che nelle pagine del codice penale. Eppure, proprio nel momento di maggior successo per la magistratura, si deve cercare la ragione della sua crisi. *«Il giudice ha avuto un ruolo esorbitante e ha finito per occupare spazi che tradizionalmente non erano suoi. Ha offerto un servizio, è vero, ma alla luce dei risultati gli si è ritorto contro».*

Difficile dimenticarlo, il mestiere, dopo averlo imparato. *«Il magistrato ha invaso terreni inesplorati: terrorismo e grande malavita prima e dopo, pubblica amministrazione, corruzioni, reati valutari, evasioni fiscali. Si è messo più in vista e, quindi, nelle condizioni di essere maggiormente criticato. Ha dato fastidio e i contraccolpi sono arrivati puntuali. Il passaggio fra il prima e il dopo è stato rapido, senza soluzione di continuità. Da un momento all'altro quella solidarietà che sentivamo intorno si è sciolta e, quando non è diventata ostilità, è parsa indifferenza. Non è poi difficile immaginare che quelle inchieste sul terrorismo realizzate allora sarebbero impossibili oggi».*

Eppure al di là delle responsabilità della «storia», qualche colpa personale deve pur esserci. *«Nessuno lo nega, ci sono stati certo eccessi di protagonismo ed errori. Ma, complessivamente, il bilancio della magistratura è largamente positivo».*

E, allora, la gente che votando il referendum critica la giustizia? *«Per la verità —* puntualizza Laudi *— ha criticato la gestione della giustizia che è lenta, burocratica, farraginosa. Ci vogliono 8 anni per terminare un processo penale e ne occorrono 10 per uno civile. In questi numeri c'è il segno di un fallimento: il cittadino lo avverte quando aspetta che si finisca la sua causa per lo sfratto, o per il risarcimento di un incidente stradale, o quando è testimone ma deve tornare a Palazzo di Giustizia quattro volte perché quattro sono i rinvii del dibattimento. Responsabilità enormi e disservizi giganteschi. Ma cosa può fare il magistrato-uomo? Sono le strutture che mancano. Chi ce le deve dare, non ce le dà».*

Quale futuro dunque? *«Io personalmente non sono preoccupato dell'effetto economico legato al problema della responsabilità civile. Verrà fatta una legge per regolare come si potrà chiedere il risarcimento per un danno subito. Per i magistrati d'altra parte basterà stipulare un contratto di assicurazione per un rischio di questo tipo. Le compagnie hanno già le polizze pronte. Il problema piuttosto è un altro: bisogna fare funzionare la macchina della giustizia e attuare le riforme».*

Alcuni sono interventi da poco. *«Ridisegnare le circoscrizioni giudiziarie che hanno cento anni di vita e che, comunque, riprendono geografie stabilite ancora prima. Con il risultato che alcuni magistrati abitano tribunali e preture praticamente deserti perché la gente ha spopolato le campagne e si è trasferita in città. In compenso, altri colleghi non hanno nemmeno più la scrivania perché è occupata da una montagna di cause che continuano a crescere: per un fascicolo che viene sbrigato se arrivano altri tre nuovi».*

Poi ci sono le riforme più impegnative: nuovo processo civile e nuovo processo penale, nuovo codice di procedura, nuove strutture, nuove assunzioni per coprire i vuoti di organico fra giudici e cancellieri. Ma il magistrato di oggi non ha niente da metterci? *«Recuperare un dialogo con la gente, fare capire che se ritardi ci sono non dipendono da lui, aumentare il livello professionale specializzandosi, abbandonare la figura del protagonista vindice e vendicatore di costumi traditi che gli era stata cucita addosso».* E le manette facili e a volte troppo facili? *«Se qualche volta si è ecceduto ricorrendo al carcere per episodi che in sé non erano troppo gravi, per persone non pericolose o per fatti per i quali non c'era il rischio di inquinamento di prove è difficile dare un giudizio complessivo. Ma quanti sono questi casi?».*

Lorenzo Del Boca

Il ministro Granelli a un convegno Iri a Genova

«IL RISANAMENTO INDUSTRIALE CARTA VINCENTE IN LIGURIA»

GENOVA — Polemico, anche se tra le righe, è stato l'intervento del ministro alle Partecipazioni Statali, Granelli, alla conclusione dei lavori del convegno tenutosi per due giorni a Genova (ieri e l'altro ieri) sulla ricerca e le frontiere tecnologiche del Gruppo Iri. *«Ci si avvia —* ha detto il ministro *— alle scadenze con la Cee del 1992: c'è la tendenza a creare un'area di libero scambio dove solo chi è forte potrà sopravvivere. Noi vogliamo essere europei, non vogliamo cadere nell'assistenzialismo, né credere che il problema sia solo quello della Finsider* (l'allusione del ministro è alle conclusioni dei tre saggi sull'«Eccezionalità del caso Finsider», N.d.r.), *ma chiediamo una politica comunitaria equilibrata. Perciò non possiamo presentarci all'appuntamento senza aver fatto vere ristrutturazioni».*

Granelli, che in mattinata aveva avuto un incontro con i sindacati regionali Cgil, Cisl, Uil, con i quali ha fissato un incontro *«subito dopo quello del presidente dell'Iri, Prodi, che avverrà a Genova nella prima quindicina di dicembre»,* si è mostrato sensibile e a conoscenza dei problemi di Genova e della Liguria legati alla crisi di alcune aziende a partecipazione statale, quali l'Italsider, il Cogea, l'Ansaldo e i Cantieri. *«Riconosco che la Liguria non sta attraversando un periodo facile e che si devono risolvere problemi per ora accantonati per il rilancio dell'economia. Sotto questo profilo il potenziamento della ricerca è collegato ad una più risoluta politica di risanamento industriale».*

Granelli ha inoltre auspicato il varo a breve di un nuovo piano energetico nazionale (Pen) nel rispetto della volontà popolare espressa nel referendum, che a suo parere non può però prescindere dalla componente nucleare anche se vista in un'ottica di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente.

«Per affrontare la sfida internazionale non si deve tornare agli Anni Cinquanta, ma andare avanti attraverso collaborazioni tra pubblici e privati».

Il presidente dell'Iri, Prodi, dopo gli incontri significativi avuti venerdì col sindaco Campart e le autorità, con i quali ha fissato un incontro per metà dicembre per affrontare i nodi legati al mondo delle Partecipazioni Statali e la creazione del consorzio di sei aziende Iri per la ristrutturazione e riconversione delle aree del Ponente genovese, ieri si è limitato a fare un discorso proprio «da conclusione di lavori» senza alcun significato politico. Ha sottolineato come, impegnati nella ricerca nel Gruppo Iri, siano ben 11 mila addetti di cui 6 mila ricercatori e che la spesa annua affrontata dall'istituto è di oltre 1.500 miliardi di lire.

Dopo avere ribadito la fondamentale importanza dell'innovazione e della ricerca per lo sviluppo del Paese, Prodi ha esortato i ricercatori ad unificare le strategie e gli obiettivi. *«Da soli non si può più andare avanti. Il campo è di tutti. La tecnologia oggi non si compera, ma si baratta con altre tecnologie o con quote di mercato. Senza tecnologie perciò non si può avere sviluppo e la ricerca è lo strumento di queste strategie. L'essere nel filone della storia è compito dei ricercatori che devono anche avere il coraggio di lasciare quei settori che non hanno futuro».*

Paola Mattarana

Giornale Usa

GHIDELLA «IACOCCA EUROPEO»

NEW YORK — Il quotidiano americano Christian Science Monitor ha dedicato un ampio spazio a Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto, definendolo il «Lee Iacocca d'Europa».

Con il suo stile sicuro, individualista e diretto — rileva il giornale — Ghidella si è conquistato la fiducia della gente e nel giro di pochi anni ha riportato in nero i conti della Fiat, tanto che la Casa torinese è il numero uno nel settore dell'auto in Europa.

AEREI, VERSO LA SCHIARITA FIUMICINO IN ASSEMBLEA

(Segue dalla 1ª pagina)

complessivo, e forti dei risultati concreti raggiunti ieri sera, non nascondono la preoccupazione per i contraccolpi sull'opinione pubblica che potrebbero venire dalla conferma dello sciopero di domani, in una situazione che vede perdurare il caos nell'intero mondo dei trasporti, il pericolo del ricorso alla precettazione già sperimentato a Torino, la ripresa del coro che chiede una legge antisciopero.

Dunque Cgil, Cisl e Uil vogliono che domani si possa volare, e promettono lotta dura senza paura se la vertenza non si concluderà felicemente entro la prossima settimana.

E sul fronte della legge antisciopero le confederazioni si mostrano tranquille e sicure, se ora Ottaviano Del Turco dice che *«la lezione di questi giorni ha fatto bene al presidente del Consiglio, il quale ha riconosciuto con molta saggezza che in materia di diritto di sciopero è bene che decidano il sindacato e il Parlamento».* Nel movimento sindacale sta prevalendo una linea ragionevole, spiega il numero due della Cgil, fondata su due criteri ispirati al buon senso: *«Innanzi tutto, evitare l'improvvisazione e la fretta, che sono sempre pessimi consiglieri. E poi, fare un piccolo atto di umiltà, ricordando che anche Nenni, Togliatti e De Gasperi, quando si trattò di scrivere la Costituzione, chiesero consigli ad esperti giuristi».*

Per ora, comunque, solo parole. Se son rose...

Gianni Pennacchi

Genova, inaugurata stamane la XXIV edizione

LE MILLE IDEE DI «TECNHOTEL» PER UN TURISMO CHE CAMBIA

GENOVA — Alberghi e turismo: su questi due settori nei quali è concentrata l'industria italiana dell'ospitalità, si articola «Tecnhotel», annuale rassegna (giunta alla sua 24ª edizione) che si apre stamane con l'intervento del sottosegretario al Turismo e Spettacolo, Luigi Rossi di Montelera.

Gli espositori sono 568 su un'area di 100 mila metri quadrati; molti gli stranieri, dal Nord Europa all'area asiatica. Ampio il ventaglio delle offerte. La più interessante è il «contract centre»: un sistema che favorisce aziende e professionisti che operano sul mercato, offrendo forniture globali «chiavi in mano»: dalla progettazione alla realizzazione di tutti i servizi. Il gestore di un hotel, affidandosi al «contract», potrà far fronte a tutte le esigenze (riscaldamento, cucine, idraulica, tappeti, soffitti e quant'altro serva alla sua azienda) usufruendo di una «fornitura globale» che gli elimina la ricerca di specializzati singoli e che, in molti casi, gli consente anche una diminuzione di costi.

Il maggiore interesse è puntato sull'arredamento, che vede una partecipazione superiore del 40 per cento a quella dello scorso anno. La sfida di Paesi turisticamente avanzati (come la Grecia e la Spagna) è forte. La si può combattere solo con un comfort alberghiero ispirato allo stile italiano. Ha detto Giovanni Colombo, presidente della Federazione associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat): «*Ognuno deve giocare le carte che ha. Vi sono in America, ma anche nell'area dei Paesi mediterranei, hotel con due o tremila camere. E' evidente che queste strutture hanno larga presa su chi organizza congressi o un turismo popolare. Agli alberghi faraonici, noi dobbiamo opporre il nostro stile, il trattamento personalizzato, la cucina. Dobbiamo insomma puntare ad un "turismo umano", contro quello un po' disumano dei complessi-termitaio*».

Spazi piccoli, numeri piccoli. Gli alberghi italiani hanno mediamente 22 camere per 38 letti: di qui l'esigenza di ristrutturazioni che cerchino l'arredo sofisticato, il servizio rapido. E la ricerca di soluzioni nuove. Un'azienda propone tutta una serie di «servizi necessari alla sopravvivenza» che stanno in una «colonna» il cui volume è di poco superiore a due televisori posti uno sopra l'altro. E' la risposta intelligente al problema dei pochi metri quadrati offerti dai residence che continuano a sorgere nel Paese. Il modello dell'ospitalità cambia, sempre più difficili sono le conduzioni di tipo artigianale — anche per gli alberghi — è uno dei concetti essenziali della fiera — il futuro è nella gestione affidata alla telematica.

Dalla rassegna di Genova si alza il solito lamento, quello (ripetuto ogni anno anche al Salone nautico) di una «assenza» dello Stato in un'industria, ha precisato il presidente della Faiat, «che quest'anno, si prevede, rappresenterà un giro d'affari di 70 mila miliardi». La prova delle dimenticanze governative: la legge finanziaria eroga briciole al turismo; gli operatori di questo settore quando ricorrono al credito pagano il tasso di interesse più alto.

Dall'osservatorio della Faiat, alcune cifre sul turismo 1987: un anno di sostanziale crescita (183 milioni di presenze contro i 177 milioni del 1986): i turisti italiani sono stati 103,4 milioni (+0,7 per cento), gli stranieri il 66,7 milioni (+7,7 per cento), gli altri sono i cosiddetti turisti di transito. Vanno più in vacanza i lombardi (15,6 per cento del totale degli italiani) seguiti dai laziali. Tra gli stranieri, i tedeschi mantengono il primo posto con oltre 2 milioni di presenze.

Calano gli svizzeri e stanno sparendo gli inglesi: «*Questo accade* — ha spiegato il presidente della Faiat — *in seguito a campagne di denigrazione condotte in Inghilterra per dirottare flussi turistici verso Paesi nei quali la Gran Bretagna ha fortemente investito in strutture alberghiere*». Era accaduto anche per i tedeschi, qualche anno fa, quando una rivista pubblicò in copertina la famosa foto della rivoltella nella pastasciutta. Ma le correnti turistiche della Germania sono presto ritornate ai loro soggiorni «storici», Adriatico e Liguria di Ponente. Tecnhotel propone una «carta dei diritti del turista anziano», a tutela della terza età. Si tratta di un'utenza particolare, quasi sempre concentrata in bassa stagione, che a volte rischia — per le esigue cifre pagate — disagi e insicurezza. Il Tecnhotel promette tutela anche per l'ospite cosiddetto «grigio». E' previsto addirittura un vademecum sanitario.

Guido Coppini

DA TARANTO E LA SPEZIA NUOVE NAVI PER IL GOLFO PERSICO

TARANTO — *E' scattato il previsto avvicendamento tra le navi della marina militare destinate al golfo. La fregata della marina militare «Zeffiro» (appartenente alla classe «Maestrale») è salpata ieri sera da Taranto diretta nel golfo Persico, dove sostituirà con le fregate «Libeccio», partita ieri dalla Spezia, e «Lupo», che salperà da Taranto il prossimo 27 novembre, le altre tre unità navali italiane in missione di pace.*

La «Zeffiro» ha lasciato la base di Taranto senza alcun cerimoniale ufficiale ed ha attraversato il canale navigabile dopo un'apertura straordinaria del ponte girevole alle 21,35. L'arrivo nella zona del golfo Persico è previsto dopo 18 giorni di navigazione.

L'equipaggio è composto da 225 militari, fra i quali 24 ufficiali; a comandare l'unità è il capitano di vascello Mario Buracchia. La «Zeffiro», impostata il 23 marzo del 1983 e varata il 19 maggio dell'84, è stata consegnata alla marina militare il 4 maggio del 1985. La nave — il cui dislocamento è di 3401 tonnellate a pieno carico — è lunga 122 metri e larga poco più di 12 e può raggiungere una velocità massima di trenta nodi.

JESSICA TORNA A CASA

Texas. La piccola Jessica ha lasciato l'ospedale. Caduta in un pozzo, era stata salvata dopo 50 ore. Le hanno amputato il dito di un piede, ma ha già ripreso a camminare

UNIVERSITARI DEL CUNEESE AVRANNO CASA A TORINO

CUNEO — L'amministrazione provinciale ha dato incarico a due architetti torinesi, Emilia Comoglio e Carlo Picchiotto, di avviare e poi redigere un programma di ricerche e di studio per l'attuazione di iniziative di sostegno agli studenti universitari residenti in provincia di Cuneo e che frequentano l'Università di Torino.

Come risultato finale di questa operazione, la prima a essere decisa da una amministrazione provinciale in Italia, potrebbe esserci un collegio a Torino destinato esclusivamente a ospitare gli studenti cuneesi costretti ad un faticoso e dispendioso pendolarismo per frequentare l'ateneo e porre quindi fine ai disagi che lamentano i giovani e le loro famiglie.

Sono stati quasi cinquemila, per la precisione 4944, gli studenti residenti nella Granda che nell'anno accademico 1985-'86 hanno frequentato l'università e il Politecnico di Torino.

I cuneesi costituiscono la più alta presenza esterna nei due atenei piemontesi. Infatti i nostri studenti universitari sono il doppio degli astigiani e dei vercellesi, e addirittura il quintuplo rispetto ai novaresi e agli alessandrini.

Il fenomeno, fanno osservare gli amministratori provinciali, ha una spiegazione molto semplice: gli studenti residenti nelle province orientali possono scegliere, oltre a Torino, le sedi universitarie di Genova, Milano o Pavia. Per la provincia di Cuneo la scelta è invece obbligata: non si può evitare di «studiare» a Torino.

E' una realtà pesante complicata dall'estensione territoriale e dalla carenza di validi sistemi di comunicazione.

E' quindi sembrato opportuno all'amministrazione provinciale di Cuneo approfondire alcuni aspetti del problema, di natura economica e sociale, in modo da conoscerne meglio le dimensioni e i problemi.

Basti pensare a quante motivazioni possono condizionare la scelta della facoltà e l'indirizzo dei corsi universitari e quante potenziali rinunce, abbandoni e difficoltà economiche gravano sulle famiglie nelle quali vivono giovani in età universitaria.

Non sono inoltre da sottovalutare i problemi provocati dai continui trasferimenti, dal transitorio cambio di residenza, e quanto può influire negativamente sul rendimento scolastico il pendolarismo quotidiano cui sono costretti coloro che non possono permettersi di affittare una camera a Torino o non hanno possibilità di accedere al collegio universitario.

Solo dopo che i professionisti incaricati dello studio avranno concluso il loro impegno si potranno mettere in cantiere proposte operative con il sostegno dell'amministrazione provinciale.

Ma la soluzione più efficace, gradita da giovani e loro famiglie, appare quella di un collegio universitario a disposizione a prezzi, ovviamente, accessibili alle migliaia di studenti della Granda che frequentano l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino.

Per concludere inutile dire che l'esperienza cuneese, se e come avrà successo, potrebbe costituire un precedente ed un valido esempio per le altre numerose province italiane, che non sono sedi di facoltà universitarie.

Gianni De Matteis

IL LIBRO ANTICANCRO UN DIBATTITO LUNEDI' AD ALBA

ALBA — *(g. f.)* Da alcuni anni, in prossimità del Natale, la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presenta un nuovo libro al fine di aiutare la ricerca per la cura del male del secolo. «La memoria delle parole» è il volume proposto quest'anno, appena uscito, a cura della Società Editrice Internazionale e opera di un gruppo di una quarantina di autori.

Sarà presentato lunedì sera ad Alba dalla presidente della Fondazione Piemontese, Allegra Agnelli, presso il Palazzo dei Congressi di piazza Medford (ore 21). Il ricavato (il libro è in vendita a 30 mila lire) sarà devoluto per la costruzione in Piemonte di un istituto di ricerca e cura del cancro, a disposizione di tutti.

Nella prefazione del libro la presidente della Fondazione Piemontese, nel ricordare una frase di Furio Colombo «*Tra il dire e il fare c'è di mezzo l'amore*», aggiunge: «*E' vero, i nostri libri sono fatti di parole; questo, in particolare, ricerca la loro origine e la loro memoria, ma le parole si trasformano in fatti (e fatti in un aiuto per costruire l'istituto che abbiamo progettato), proprio con l'amore: l'amore di chi organizza, di chi scrive, di chi ha fornito la carta, di chi stampa, dell'editore, del pittore che ha offerto la copertina e soprattutto del lettore*».

Un libro piacevole che prende in esame ed analizza l'origine, la storia di 230 parole ed espressioni curiose, interessanti. Le parole — scrive Gianfranco Gallo-Orsi nell'introduzione — «*come acque di fiumi hanno mantenuto nel loro scorrere, attraverso i tempi, significati remoti che la gente ha assimilato senza più sapere il perché*».

All'iniziativa della presentazione del nuovo volume ad Alba hanno dato la loro adesione l'amministrazione comunale, l'Ande, la Famija Albeisa, il Lions Club Alba-Langhe e il Rotary Club.

La vecchia sede del canile pubblico è insufficiente e in rovina

ALESSANDRIA CERCA ALLOGGIO AI CANI

Sempre più numerosi i casi di animali abbandonati

ALESSANDRIA — «*Il canile scoppia*» è il grido d'allarme dei responsabili dell'Enpa che lo gestiscono da alcuni anni. I problemi crescono a dismisura: occorre personale volontario disposto a dedicare una piccola parte del proprio tempo libero agli animali. Sono necessari aiuti in denaro o in generi alimentari, coperte e stracci. Sarebbe indispensabile che gli alessandrini amanti degli animali ne adottassero qualcuno.

Il canile attualmente ha 70 ospiti e la struttura dovrebbe contenerne non più di 15. I locali sono fatiscenti e hanno bisogno di lavori urgenti. I volontari che prestano la loro attività sono, quando va bene, una decina.

I responsabili dell'Enpa devono lasciare per sfratto i locali che comunque cadono a pezzi.

«*Da tempo siamo in trattative con l'Amministrazione comunale, proprietaria del canile* — dicono i responsabili dell'Enpa —, *abbiamo individuato un terreno in affitto, è edificabile, ci sono gli allacciamenti acqua e luce. Così, almeno, ci ha assicurato l'assessore competente Ezio Bodi, ed è su questo terreno che deve essere trasferito il canile che il Comune, per legge, non può affittare ad un privato. Occorre, però, realizzare la struttura e i tempi sono lunghi. Per questo motivo non possiamo accogliere altri cani anche se i casi di abbandono sono sempre numerosi*».

Dice Beatrice Simonelli, una studentessa universitaria che si occupa del canile: «*Gli animali devono essere accuditi tutti i giorni e noi non sempre riusciamo a coprire tutti i turni. Le necessità sono tante abbiamo bisogno di generi alimentari*». Il canile è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 14,30-15 alle 18 e 19, il sabato e la domenica dalle 9 alle 12.

Tutti gli ospiti sono sani, affettuosi e tutti sono adottabili. A chi è disposto a prelevare un animale l'Enpa garantisce di regalare una bestia sana e con tutti i requisiti di affidabilità.

Ma anche i possessori di cani hanno problemi. Dice Augusta Stefanoli, titolare del negozio «Amici miei»: «*In città manca il verde riservato ai bisogni dei cani. Il Comune, che pure richiede una tassa a chi vuol tenere un animale, dovrebbe allestire piccole aiuole di sabbia periodicamente pulite dagli spazzini. Si eviterebbe così che i marciapiedi e le aiuole siano sporcate. Di queste e di altre esigenze dovrebbe ricordarsi chi acquista un animale, gli abbandoni e le sparizioni sarebbero meno frequenti anche se ultimamente sono in diminuzione*».

Emma Camagna

Anche la casa un tempo abitata dal guardiano è diventata canile

I capifamiglia di un'intera carovana sono stati accusati di associazione per delinquere e di furto

RETATA ANTIZINGARI A PALERMO: 21 NOMADI IN CELLA

Le difficili condizioni di vita in mezzo al degrado urbano e sociale del capoluogo siciliano

PALERMO — *Il difficilissimo problema dell'assistenza agli zingari si sposta da un punto all'altro d'Italia. Dopo la protesta nelle borgate romane, protesta che non si è ancora definitivamente spenta, a Palermo s'affaccia all'attenzione della gente la dura condizione di una carovana di nomadi slavi bloccata in uno slargo in riva al mare nel rione dello Sperone.*

In ventuno tra capifamiglia e giovani di maggiore età del gruppo, il 16 ottobre sono stati arrestati dalla polizia e accusati di associazione per delinquere e furti, e si trovano adesso in due grandi camerate nel carcere dell'Ucciardone a disposizione della procura della Repubblica. I magistrati stanno cercando di accelerare le indagini per arrivare, se sarà il caso, ad un provvedimento di espulsione dall'Italia accoppiato a condanne relativamente miti, per le quali sia possibile concedere la sospensione condizionale della pena.

Nel frattempo le donne della carovana sono rimaste sole con i loro venti bambini, che sono quasi alla fame. Alcune delle donne sono in gravidanza; tutte sono state assegnate agli arresti domiciliari nelle loro roulottes dal giudice che ha convalidato invece l'arresto dei loro mariti e figli maggiori.

L'acqua da bere viene prelevata da un pozzo nel quale, l'altro giorno, è stato trovato un topo morto che galleggiava; il poco cibo viene acquistato con gli ultimi risparmi o dato per carità ai bambini dai negozianti della borgata mossi a pietà. Un anziano contadino di tanto in tanto passa e vende alle zingare qualche gallina striminzita per mille lire l'una. Due donne la scorsa settimana sono state autorizzate dal giudice ad andare all'ospedale dei bambini per far visitare i loro figli.

Nella borgata non si sono manifestati finora segni di insofferenza verso gli slavi accampati dietro al vecchio ristorante «Spanò», un tempo uno dei migliori della città e che da alcuni anni ha chiuso i battenti perché non ci andava più nessuno. Ma le donne della carovana si rendono conto che lì non potranno fermarsi a lungo, soprattutto adesso che il freddo incomincia a farsi sentire. «Notti fa — ha detto *Cedmir Jovanovic* — tre ragazzi del quartiere sono entrati in una delle roulottes e hanno tentato di portar via Maria, di 13 anni, che volevano violentare. I nostri mariti sono in carcere, non ci difende nessuno». *E Liliana Jovanovic, che tra un mese darà alla luce un altro figlio, si dispera:* «Come farò senza un medico e senza il mio uomo? Perché non ci lasciano tornare nella nostra patria?».

Quando il 16 ottobre funzionari ed agenti, mandati dal questore Alessandro Milioni, irruppero nell'accampamento, sequestrarono pellicce, gioielli e refurtiva varia per un valore di molte decine di milioni. C'erano anche alcuni oggetti in argento, posateria, vasi, frutto delle continue razzie portate a termine in più punti della città.

In comune la situazione viene seguita dal sindaco Leoluca Orlando. L'assessore all'Urbanistica, Renato Palazzo, si limita a rilevare che in città mancano campi attrezzati nei quali ospitare nomadi o profughi e che pertanto il municipio non è in condizione di alleviare il disagio delle zingare e dei loro bambini.

Antonio Ravidà

Inaugurato il collegamento energetico

DA OGGI ANCHE MONTA' SI RISCALDA A METANO

MONTA' D'ALBA — *(g. f.)* Questa sera sarà inaugurato sulla piazza del Municipio a Montà l'arrivo del metano. Il paese e le frazioni sono state collegate con il metanodotto Torino-Asti attraverso una convenzione con la Siri di Piacenza.

Il sindaco di Montà, Vito Valsania, commenta: «*L'arrivo del gas nel nostro paese è importante non solo per il riscaldamento, per gli usi domestici, ma per lo sviluppo delle attività economiche. L'amministrazione comunale ha individuato ed incluso nel piano regolatore una nuova zona industriale, a fianco della statale per Torino, che speriamo possa decollare presto. Il metano dovrebbe rappresentare un incentivo in più*».

La metanizzazione è ormai in avanzata fase nell'Albese. Molti Comuni sono già stati allacciati e la rete si sta estendendo. Per quanto riguarda Alba, è entrato recentemente in funzione il teleriscaldamento, un nuovo sistema di fornitura del calore a mezzo acqua surriscaldata, fornita con apposite tubature sotterranee da un unico impianto centrale. E' una delle prime esperienze in Piemonte ed è ritenuta valida sia in termini economici che di sicurezza. Ne usufruiscono già l'ospedale San Lazzaro, il Palazzo dei Congressi e il nuovo tribunale e raggiungerà altri edifici pubblici.

Sequestrato un carico sospetto di latte in polvere

SCOPERTA AD ALESSANDRIA TRUFFA AI DANNI DELLA CEE

ALESSANDRIA — La Guardia di Finanza ha scoperto una frode, sembra piuttosto ingente ai danni della Comunità Economica Europea. Sulla vicenda mancano, per il momento, particolari più precisi.

Gli uomini delle Fiamme gialle hanno fermato ieri sera vicino a Quattordio, sulla statale Alessandria-Torino un autotreno con a bordo oltre 200 sacchi di mangime composto da un concentrato per uso zootecnico e più di 230 cartoni di latte in polvere, il tutto di provenienza belga.

I vari prodotti che erano destinati ad una azienda agricola della zona di Quattordio erano stati importati in Italia con un contributo della Cee previsto per chi destina le eccedenze comunitarie di latte all'uso zootecnico.

Ma, secondo quanto si è appreso, gli uomini della Guardia di Finanza, che hanno fermato l'autotreno erano, evidentemente, a conoscenza di qualcosa di illecito. Secondo quanto si è saputo alla provenienza legale del carico avrebbe corrisposto una destinazione «sospetta».

Pare che la polvere, dopo un'opportuna miscelazione, venisse trasformata in latte ad uso alimentare che sarebbe poi stato immesso sul mercato oppure avviato ad alcuni caseifici della zona e di altre province per essere trasformato in formaggio.

Il vantaggio economico della presunta frode ai danni della Cee è evidente: infatti con un solo pacchetto di polvere si ottengono decine di litri di latte semplicemente con la aggiunta di acqua di rubinetto. Dai primi accertamenti è emerso che ogni trasporto garantiva ai «trafficanti» un utile di almeno ottanta milioni.

Il camion e i circa 500 sacchi sono stati sequestrati, l'autorità giudiziaria è stata informata e si attendono le decisioni del pretore, competente a pronunciarsi sulla vicenda.

Le indagini sono adesso in pieno svolgimento e per questo momento sulla frode e sulle persone che l'hanno attuata viene mantenuto il massimo riserbo da parte degli inquirenti.

e. c.

La sua data di nascita può essere fissata a scelta: un secolo fa, se si vuol dare credito a quanto ha detto più volte il suo creatore Hugo Pratt, oppure al 1967 quando venne pubblicata la sua prima avventura, «La ballata del mare salato». Del resto non è davvero facile (e neanche giusto) chiedere la carta d'identità a un personaggio come Corto Maltese. [illegible] dalle avventure fantastiche: Pratt racconta che Corto è nato il 10 luglio del 1887 a La Valletta, capitale dell'isola di Malta, figlio di una zingara gitana di Siviglia e di un marinaio inglese della Cornovaglia.

[illegible] che dubitare dell'attendibilità [illegible] romagnolo-veneziano-cosmopolita Pratt che affida il battesimo del suo personaggio all'inizio appunto nella prima storia disegnata del «gentiluomo dell'avventura» pubblicata nel 1967 in Francia: è il 1 novembre del 1913 e il naufrago Corto viene pescato al largo delle isole Salomone, in pieno Oceano Pacifico. E' l'inizio dell'avventura.

E' festa per [illegible] principe-marinaio del fumetto

CORTO MALTESE E LA SUA BALLATA SU QUEL MARE SALATO

«Corto Maltese [illegible] andarsene, aveva voglia di andarsene, ed è giusto in quel momento lasciarlo andare»: così Hugo Pratt pre[illegible] il suo personaggio al pubblico [illegible] fumetto d'autore. Un fumetto che, si può davvero ben dire, in Italia è [illegible] proprio con Pratt.

Nato a Rimini sessant'anni fa, Hugo Pratt odora di mare sin dai primi vagiti: sulla costa romagnola è venuto [illegible] mondo per caso poiché i suoi genitori erano continuamente in viaggio, sia per la professione del padre (ufficiale dell'esercito) che per la vocazione della mamma, scomparsa lo scorso anno.

Pratt è dunque in continuo movimento, volente o nolente, per scelta e [illegible] obbligo: nel 1941, ad [illegible] è militare in Africa Orientale e, secondo quanto ha scritto Antonio Faeti, *«basta osservare la fotografia di quel ragazzino in divisa da soldato italiano per capire che quel giovanissimo lettore [illegible] potrà mai definire scomparti, o settori, o angoli privilegiati nella sua biblioteca [illegible] semplicemente divorerà ogni cosa, fino a che le steppe si illumineranno di flanelle irlandesi e i mari lombreranno infiniti arcipelaghi cinematografici»*.

Curioso di tutto, aperto a tutta l'avventura [illegible] vivere e da sognare) Pratt passa da Edgar Wallace, romanziere ed esploratore, Joseph Arthur de Gobineau, Joseph Conrad, Melville, Swift, De Foe, Verne, Stevenson, Salgari... [illegible] sando per i fumetti della grande fiction. Al mondo delle immagini disegnate Pratt si avvicina, professionalmente, [illegible] dopoguerra a Venezia lavorando alla pubblicazione dell'«Asso di Picche», eroe in calzamaglia che si rifà all'americano «Uomo Mascherato». [illegible] redazione [illegible] giornale lavorano Faustinelli, Battaglia, Alberto Ongaro e persino il futuro regista Damiano Damiani, il prossimo architetto Bellavitis e il pittore Carcupino che allora fir[illegible] tavole d'un iniziale genere «horror».

L'avventura dell'«Asso di Picche» si sposta dall'altra parte dell'oceano: in Argentina Pratt, Ongaro e Faustinelli [illegible] dando inizio [illegible] «colonia di disegnatori» italiani, e in particolare veneti, attivi in quel Paese. Tornato in Italia, Pratt collabora [illegible] alcuni editori (Bonelli, fra gli altri) e pubblica sul «Corriere dei Piccoli» le avventure di «Ombra», personaggio che richiama il precedente «Asso di Picche». Le [illegible] tavole, però, vengono giudicate troppo colte e poco adatte al pubblico popolare [illegible] fumetti: il lettore, si ritiene, non è pronto all'evoluzione grafica e narrativa proposta da Pratt. Che così riprende la strada e con il [illegible] tavole se [illegible] va in Francia: [illegible] avviene oltralpe, a conferma che quasi mai si è profeti in patria.

Il movimento del 1968 è alle porte e il fumetto «colto» (orribile definizione di comodo) farà poi «tendenza», etichetta, nuova curiosità e voglia d'avventura. E l'Avventura per Pratt/Corto è il sangue della vita, il condimento e lo scopo del quotidiano.

«ECCO LO STRATAGEMMA PER TENERE IL MIO EROE SEMPRE GIOVANISSIMO...»

Hugo Pratt [illegible] tempo a Losanna: questa è la sua residenza ma è [illegible] dare [illegible] dimora al padre [illegible] marinaio gentiluomo che continua a tener [illegible] a Malamocco, in Venezia. L'incontriamo nell'ufficio dell'editore milanese Sergio Bonelli, prima della sua partecipazione [illegible] trasmissione «Intorno a noi», di Raiuno. *«Sono nato il 15 giugno del 1927 sotto il segno dei Gemelli»*, esordisce sornione Pratt, *«e Corto Maltese [illegible] sono io»*.

Davvero [illegible] è Hugo o, quantomeno, la sua proiezione? *«Insomma... diciamo pure che Corto [illegible] (bel nome, eh? Facile [illegible] ricordare...) è la [illegible] di molte esperienze, è lo specchio di tante esperienze, di personaggi che ho conosciuto soprattutto sulle navi, sui mercantili. Io, in fondo, [illegible] proprio [illegible] di mastro [illegible] nita marittimo che sapesse raccontare l'avventura [illegible] mantica, quella che io racconto attraverso Corto condita [illegible] altri ingredienti»*.

Tutto [illegible] può concedere a Corto [illegible] continuamente entra e esce di scena in modi incredibili e che ci assicura il suo futuro bevendo alla fontana dell'eterna giovinezza [illegible] chiusura delle avventure elvetiche? *«La fontana dell'eterna giovinezza, l'elisir di lunga vita, è un mito che ci portiamo dietro da secoli. Ho ripreso le pagine della letteratura medievale tedesca, le leggende svizzere anche [illegible] "plastificare" il mio tratto sempre più essenziale nel disegnare Corto»*.

Cioè? *[illegible] stato spesso accusato, ultimamente, di far ringiovanire troppo Corto Maltese (che [illegible] comunque vent'anni, se non un secolo, di vita) con tavole dal segno più rarefatto e [illegible] minuzioso che in passato. Meno righe e meno rughe, insomma: così [illegible] ricorso alla fonte dell'eterna giovinezza, alla quale beve poi per sbaglio...»*.

Lei si ritiene, così come si afferma, il padre del fumetto «colto» italiano? *«No, assolutamente. Non ho inventato [illegible] nulla: già all'inizio del secolo c'erano bravi fumettisti americani che proponevano personaggi di ricerca e d'avventura (si pensi a Little Nemo, [illegible] esempio) e a loro si sono ispirati molti italiani. E poi non dobbiamo dimenticare che noi annoveriamo gente come Gustavino, che inventò lo splendido "Faust", e soprattutto Dino Battaglia, il primo autore a fare della vera ricerca all'interno della letteratura proponendo nelle sue tavole Maupassant e i fioretti di San Francesco...»*.

GUERRE, TESORI E MISTERI GLI INGREDIENTI IDEALI

Ma cos'è l'avventura per Pratt/Corto? Per Omar Calabrese, [illegible] un saggio pubblicato nel catalogo «Corto Maltese» pubblicato dagli Editori [illegible] Grifo di Montepulciano, Pratt ribalta i canoni tradizionali dell'avventura.

Scrive infatti Calabrese: *«Apparentemente [illegible] i fumetti di Pratt sembrano seguire alla lettera la definizione [illegible] classica dell'avventura. I suoi personaggi viaggiano in terre lontane, incontrano [illegible] mini strani e curiosi, culture insolite, situazioni inusuali. E inoltre si trovano sempre nel bel mezzo di vicende al limite dell'immaginazione: guerre ignote, ricerche di tesori, viaggi misteriosi, amori effimeri e tenebrosi. [illegible] eventi e le geografie degli [illegible] in cui Corto si imbarca potrebbero dar luogo (e di fatto lo fanno) ad una specie di topografia fantastica: un arcipelago di terre e concetti totalmente immaginari. Ma [illegible] è [illegible] l'apparenza. Questo è ciò che sembra nell'avventura [illegible] Hugo Pratt. A star bene attenti, invece, al risultato estetico-letterario corrisponde [illegible] del [illegible] differente. Anzi: un vero e proprio ribaltamento. Infatti le vicende delle storie di Pratt non sono per [illegible] d'invenzione. Hanno il senso dell'immaginario solo perché [illegible] enormemente "spostate", "spaesate" rispetto alla nostra cultura occidentale e contemporanea. Ma in verità derivano [illegible] da una profonda e precisissima documentazione di fatti [illegible] eventi storici e culturali»*.

Pratt, infatti, ambienta le avventure di Corto Maltese in luoghi precisi, in momenti storici «di poco conto rispetto alle epopee tradizionali» fra popoli poco frequentati [illegible] nostro quotidiano. Così, conclude Calabrese, *«lo spostamento del tempo e dello spazio fa sì che gli eventi, che pure [illegible] strettamente di cronaca, appaiono assolutamente fantastici e avventurosi; così ro[illegible] "belli" da non poter che essere inventati»*.

E dedicate ai viaggi, all'avventura, [illegible] le due riviste [illegible] si pubblicano in Francia (editore Casterman) e in [illegible] (Rcs Rizzoli) con il [illegible] di «Corto [illegible]» e la presenza fissa di Pratt e del [illegible] «erede» (altra definizione orribile) [illegible] Manara. C'è tuttavia una differenza nella [illegible] delle due pubblicazioni, entrambe con periodicità mensile: in Francia «Corto» è giornale [illegible] fumetti, viaggi e [illegible] parte; [illegible] Italia questa formula è stata cambiata per i diversi gusti dei lettori.

Dice infatti il direttore di «Corto Maltese» (e di «Linus») Fulvia Serra: *«La rivista funziona piuttosto bene ma è soggetta a continui cambiamenti per i sentieri da percorrere: se i francesi amano il viaggio come avventura, come cronaca da seguire con l'occhio incollato alla macchina fotografica, noi [illegible] preferiamo il viaggio [illegible] conoscenza, documentandoci più sulle etnie che non sul fatto contingente. Siamo, insomma, dei turisti che non vogliono essere turisti ma sociologi-politologi-antropologi che capiscono tutto [illegible] un paese o di un popolo in tre giorni...»*.

L'italiano è dunque più pantofolaio o più colto rispetto al cugino francese quando c'è da partire per l'avventura? *«Direi che è più attento e meticoloso, persin troppo. Per ogni viaggio studia ogni dettaglio, legge i libri che parlano del [illegible] che visiterà, lascia poco al caso. Viaggia comunque molto [illegible] la fantasia, come testimoniano le letture [illegible] Stevenson, London, Melville»*.

Le storie di Corto Maltese non vengono pubblicate in contemporanea sulle [illegible] riviste: in genere il debutto avviene in Italia, [illegible] avventure raccontate in tre o quattro puntate che poi vengono pubblicate in [illegible] unico [illegible] ro sul mensile francese.

Attualmente, però, oltralpe vengono proposte le avventure del cosiddetto «ciclo svizzero» al termine del quale il marinaio gentiluomo berrà alla fonte dell'eterna giovinezza per cui Pratt fa pensare alla prosecuzione del personaggio che aveva invece fatto misteriosamente sparire in Spagna durante la guerra civile (ma com'era finito lì?...).

La rivista diretta da Fulvia [illegible] ha iniziato a pubblicare la versione «prattiana» dell'«Isola [illegible] Tesoro» di R. L. Stevenson, prevista in tre puntate.

Il perché della scelta di Hugo Pratt verso il [illegible] Stevenson [illegible] racconta lui [illegible] all'inizio della storia. Ed è un [illegible] racconto, [illegible] sempre.

«Ricordo perfettamente come fosse ieri quando mio padre da una grande tasca della [illegible] vecchia sahariana come per incanto tirò fuori un piccolo libro nero e me lo diede dicendomi con un malinconico sorriso: "Un giorno anche tu andrai a cercare la tua isola, ma non preoccuparti se non la troverai subito; ce ne sono tante e quando sarà il momento l'incontrerai". Quel libro l'ho [illegible] con me. E' "L'isola del tesoro" in un'edizione abbastanza rara. Poi mio padre se ne andò con il suo soldato di guardia kikuyu che doveva ricondurlo nel campo di concentramento militare per i prigionieri di guerra italiani sulla strada di Har[illegible] Etiopia. Fu l'ultima volta che lo vidi. Non ricordo se gli promisi di [illegible] alla ricerca [illegible] quell'isola, [illegible] ho l'impressione che sia [illegible] quell'isola a cercare me. Disegnai "L'isola del tesoro" nel 1965 ma si pubblicò in un formato sbagliato. In questa nuova edizione i disegni [illegible] rispettati e riproposti in [illegible] modo più adeguato. Il mio lavoro infine vuol essere [illegible] rispettoso omaggio [illegible] genio di Tusitala e all'uomo dalla [illegible] hariana logora che [illegible] quell'ultima volta in Etiopia».

Un uomo al quale Pratt-Corto Maltese deve molto, soprattutto per le storie di pirati e isole che questi raccontava, nelle poche volte che riusciva a tornare a casa, al bambino Hugo seduto nel letto in una bella soffitta sui tetti del palazzo Zen a Venezia.

Corto Maltese nasce anche da questi sogni di bambino, dalle letture adolescenziali, dalla curiosità adulta: oggi Corto è un simbolo che si trova [illegible] murales di Orgosolo e di Rio [illegible] Janeiro, nei tatuaggi e nei cocktails veneziani, nelle esposizioni [illegible] Grand Palais di Parigi e persino «incarnato» nel nuovo look del cantautore inglese David Bowie che al personaggio di Pratt è debitore di molti atteggiamenti.

Scrive Vincenzo Mollica nel catalogo degli Editori del Grifo: *«Corto Maltese è una morbidezza in agguato, una possibilità di libertà cullata dal sogno e dall'avventura»*.

Servizi di
Alberto Gedda

Tre sequenze di Hugo [illegible] che ci mostrano Corto Maltese. A sinistra: a Rio, come sulla Costa Azzurra, a Saint-Tropez, presso la casa di Brigitte Bardot, un «ricordo» murale dedicato a Maltese, il cui volto vediamo in centro pagina. In alto, sopra il titolo, il disegnatore «fumettista» e narratore Hugo Pratt

Scacchi

CAMPIONE PROVINCIALE CONTO ALLA ROVESCIA PER VINCERE IL TITOLO

L'edizione [illegible] Memorial Stein, ovvero del campionato provinciale a squadre, [illegible] visto giovedì scorso lo [illegible] del quarto turno di gioco. Si è dunque a sole due giornate [illegible] conclusione ed è logico che questi ultimi incontri risultino determinanti per [illegible] i nomi [illegible] rappresentative che potranno fregiarsi per tutto l'anno prossimo del titolo di campione provinciale nelle [illegible] Master, Open e Club. L'altra sera si è avuto, nel torneo principale, l'atteso scontro tra i campioni uscenti del Dopolavoro Ferroviario Sacchi ed i favoriti della Società Scacchistica Torinese, determinati a cogliere quel successo che sfugge loro [illegible] diversi anni. L'incontro ha rappresentato un simbolico passaggio delle consegne [illegible] squadra di Massimo Di Donna a quella di Spartaco Sarno.

Nella serie Open, la lotta è molto equilibrata [illegible] ben 4 formazioni in corsa per il [illegible]: Alfieri B, Sst, Ciriè A e B. Nella serie Club il discorso primato è ristretto alla rivelazione [illegible] Sport A ed alla selezione del Fiat.

Va riferito infine dell'avvio delle [illegible] Juniores (8 squadre) e Allievi (15 [illegible]adre) che segna il nuovo record della manifestazione.

Per dar modo a tutti gli [illegible] di [illegible] informati sulla composizione delle 43 squadre al via, abbiamo preparato il [illegible] guente tabellone.

SERIE MASTER

Squadra	Giocatori
Zona 14 «Fischer»	Stolfa, Saroglia, Bianchetti, Mattaccini
F.S.T.	[illegible] Giugno, Diana, Barletta, D'Agostino
Alfieri	Romagnolo, Cerutti, Musso, Gallino
[illegible]di	Pantalone, Rovita, Redoglia, Mattavelli
Scacchistica Torinese	Sarno, Orunta, Rossi, [illegible]
Fiat A	Molina, Moncelli, Di Muro, Dajma
D.L.F. Sacchi	Di Donna, Racioppe, Scotti, Cravero
Zona 14 «Alechine»	Martin, Ferrero, Del Vecchio, Morello
Fiat B	Fenia, Parmentola, Pettarini, Soncin
D.L.F.	Capreglio, Passeri, [illegible] Giorgio, Bombelli

SERIE OPEN

Squadra	Giocatori
Alfieri A	Frascolla, [illegible], Galasso, Pia
Young boys B	Marrin, Gamba, Solero, Cagno
S.S.T.	Burlando, Mazzetta, Bordoni, Zara
Ciriè A	Gussone, Bartorelli, Alpiguano, [illegible]
Young boys A	Niccolini, Ferrero, [illegible], Castellaro
Ciriè B	Musso, Giacoletto, Risso, Battista
Aurora 2	[illegible]no, Lucas, Minloiti, De Giovanni
Fiat	Posa, De Caro, Prieri, Saja
Aeritalia	Pettorusso, Alemanni, Wells, Caputo
Alfieri B	Monteu, Ferrero, Trussardi, [illegible]
Nichelino	Berruto, Cose, Guarneri, Ferlai
Garibaldi	Piano, Pizzolla, Randi, Marone
Young boys C	Filiante, Zanatta, Cesareo, Perucchino
Zona 14	Castioni, Lifiredo, Bisotto, Rinaudo
Old Fores	Bellia, [illegible], Musanti, Chiappino
Aurora	Tosonnis, Bosetti, Ferrero, Boetto

SERIE CLUB

Squadra	Giocatori
Volpini da S.S.T.	Mentio, Mirapone, Glorine, Manunta
Alfieri E	Agostini L., Agostini V., Germani, Vispi
Alfieri D	Viterbo, Baruffa, Rizzo, Ostuni
Ciriè	Catalano, Frigato, Lazioni, Saccone
Cadet Passerino B	Sarto, [illegible] Bertaglia, Trombetta
Falara	Forni, Mistrangelo, Lima, Martelli
Alfieri C	Tarricone, Sordi, Lioy, [illegible] Chiara
Cadet Passerino A	Claretto, [illegible] Agra, Trilli
Bar Sport B	Revelli, Durin, Bosello, Paradiso
Zona 14 «Capablanca»	[illegible] Risso, Rolfo, Gouthier
Bar Sport A	Ferrara, Valli, Convertito, Muzzo
D.L.F.	Barberi, Scotta, Tabia, Zanin
Bar Alfieri	Marangon, Laboranti, Franchetto, Scalinci
Zona 14 «Petrosjan»	Odello, Marocco, Fava, Tarulli
Alfieri A	Biundo, Musino, Madonno, Noja
Fiat	Giambarlecchio N., Morello, Giambavecchio F., Mosamo
Pinerolo	Zunino, [illegible] Lanfranchi, Lo Magno

La partita

Il campionato del [illegible]do di Siviglia è giunto ai due terzi del suo cammino con il detentore Garry Kasparov al comando della classifica provvisoria con un punto di vantaggio sullo sfidante Anatoly Karpov. Tale vantaggio è maturato nell'undicesima partita, nella quale Karpov [illegible] un madornale errore [illegible] 35ª mossa che lo ha costretto all'abbandono alla 50ª. Fino a quel punto lo sfidante aveva tenuto saldamente [illegible] pugno le redini [illegible] gioco e sembrava anzi avviato alla vittoria.

Le partite successive non sono valse a modifi[illegible] la classifica; [illegible] parse, al contrario, noiose e prive di combattività. Gran parte di responsabi[illegible] lo [illegible] disegno di «addormentare» il match va attribuita a Kasparov, il quale solo trae vantaggio dai pareggi. Karpov, da parte sua, c[illegible] di at[illegible] ma con scarsi risultati [illegible], ad esempio, la tredicesima partita.

Karpov-Kasparov (Grunfeld): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 4. Cf3, Ag7 5. cxd5, Cxd5 6. e4, Cxc3 7. bxc3, c5 8. Tb1, 0-0 9. Ae2, cxd4 10. cxd4, Da5+ 11. Dd2, Dxd2+ 12. Axd2, e6 13. 0-0, [illegible] 14. Tfd1, Ab7 [illegible] d5, exd5 16. exd5, Cd7 17. Ab4, Tfe8 [illegible] Ae7, Af6 19. [illegible], Rg7 (vedere diagramma) [illegible]. Te1, Tc3 21. [illegible] Ac6 22. Axc6, Txc6 23. Tbd1, Ac3 24. Te3, [illegible]. Il Bianco non è riuscito a sfruttare la buona posizione raffigurata nel diagram[illegible] Il suo avamposto è ora accerchiato e a poco vale l'avanzata della fanteria. La [illegible] di Kaspa[illegible] è solida. 25. g4, g5 26. h4, [illegible], 27. hxg5, hxg5 28. Cd4, Axd4 29. Txd4, Th8 30. Te1, Tc2 31. a4, a5 32. f4, Rg6 33. fxg5, Rxg5 34. Tf1, Rg6 35. Tf2, Thc8 36. Tdf4, Tc1 Patta su proposta di Kasparov.

Campionato «lampo»

Mentre ricordiamo l'appuntamento [illegible] domani a Novi Ligure con il Campionato piemontese semilampo (si [illegible] nel Palazzo[illegible] del dopolavoro ferroviario di piazza Repubblica, inizio ore 9), l'attenzione degli appassionati è [illegible] rivolta ad un'altra classica in programma domenica [illegible] novembre nella sede torinese [illegible] Circolo Garibaldi di via Giuria [illegible]. Si tratta [illegible] Campionato regionale «lampo» (5 minuti), organizzato sotto l'egida della Lega regionale Scacchi [illegible]. Per questa gara sono previsti 11 turni [illegible] gioco a partire dal primissimo pomeriggio: le iscrizioni si chiuderanno alle [illegible]. Come per la manifestazione di Novi Ligure, sono previste classifiche assoluta e [illegible] categoria [illegible] un cospicuo montepremi. [illegible] quota di adesione è di lire 15.000 (under 18 lire [illegible]). Per informazioni [illegible] 011 696.4643.

Notiziario

• **Open di Ivrea** — Dominio jugoslavo nell'affollato torneo svoltosi domenica scorsa (102 iscritti di cui una trentina under 18). Ai primi due posti troviamo i maestri interna[illegible] Komljenovic e La[illegible]. Miglior torinese il risultato Riccardo Diana; primo [illegible] i concorrenti di casa Moirano mentre Veronica Deantoni [illegible] è imposta tra i juniores.

• **Torneo [illegible] a Brescia** — Si [illegible] a Brescia, il 6 dicembre, il torneo nazionale [illegible] ferroviario riservato a tutti i dipendenti Fs, famigliari e soci del Dlf di tutta [illegible] senza limite di età. Sede di gioco il Dlf in viale Stazione 50/a (tel. 55.244). Inizio alle [illegible] 9; sono previsti 8 turni di gioco.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Da mezza Italia arriva un incitamento per i ragazzi di Radice: fermate il Napoli

NON VENDETE LA PELLE DEL TORO

Toni[illegible], l'austriaco che non segna dal 25 ottobre, affronta a Napoli un test difficile

I granata non vincono fuori casa da 13 mesi, ma il tecnico invita alla prudenza i partenopei e gli amanti delle statistiche

[illegible] INVIATO

Da 13 mesi il Torino non vince in [illegible] da tre anni il Napoli batte i granata al San Paolo. Il microfono spunta sotto il naso di Radice «*presentato*» da queste parole del telecronista e il tecnico, evidentemente sorpreso, non nasconde il proprio imbarazzo. Il suo scrupolo, teso a curare ogni dettaglio della pericolosissima trasferta, [illegible] si era spinto evidentemente [illegible] punto [illegible] prevedere, oltre alle insidie del campo, anche quelle della statistica. «*Posta la questione in questi termini* — mormora Radice dopo essersi ripreso — *direi che siamo già spacciati.* [illegible] *non credo che sia così* — [illegible] con riacquistata sicurezza — *perché, pur non* [illegible]*do sempre, la squadra finora ha fatto* [illegible] [illegible] *dovere e c'è da sperare che continui anche domani*».

Maradona, Careca, il grande Napoli, i campioni d'Italia: una parata di grandi nomi, una fila [illegible] sinonimi per indicare un avversario terribile ma [illegible] quale, a quanto pare, Radice si preoccupa ma fino [illegible] certo punto.

L'orgoglio dell'allenatore sembra trovare ulteriori motivi per accendersi quando, dal campo tecnico, il discorso [illegible] trasferisce su un piano para-sociale. Il [illegible] [illegible] quest'anno — gli vien detto — si diverte a mettere nei guai le grosse squadre: concetto che, con [illegible] più impertinente, viene [illegible] quando si chiede a [illegible] quanto si divertano, i «poveretti» del Torino, a metter sotto i «ricchi» del campionato. E' già successo [illegible] Sampdoria e Milan, chissà che [illegible] qualcosa [illegible] genere non si ripeta a Napoli. «*Effettivamente finora* [illegible] *mo sfidato con successo squadre di giganti, chissà che il discorso non continui al "San Paolo". Sarebbe una grossa soddisfazione. D'altra parte, non* [illegible]*re i risultati corrispondono a quel che si è speso e così certe logiche vengono sovvertite. Questa è una delle leggi dello sport ed è a*[illegible] *per questo che lo sport è tanto bello*».

Pur senza riferimenti nominali, l'ultima considerazione [illegible] proposito si attaglia perfettamente [illegible] situazione che il Torino vivrà sul [illegible] partenopeo. «*I campioni sono campioni* — sottolinea ancora il tecnico — *ma qualche volta vengono presi dal gusto di impersonare troppo se stessi. Insomma, succede che vogliono strafare ed è qui che l'avversario più modesto può trovare il margine per* [illegible]*rsi e mandare in crisi il gigante*».

Tanti giocatori [illegible] grido, tanti pericoli da neutralizzare: Maradona, però, resta il più grande di tutti e Radice, considerata la squalifica di Ferri, sarà costretto proprio in questa occasione a cercarsi un altro marcatore. D'improvviso — [illegible] giochetto [illegible] scontato — il fil[illegible] dialettico [illegible] trainer si inaridisce. Sul colloquio prendono a incombere fitte cortine fumogene. «*Non ho ancora deciso a chi lo affiderò* — spiega Radice senza rendersi credibile — *posso mandargli addosso Berggreen o Sabato oppure posso pensare a un difensore, come* [illegible] *o Corradini*».

Le impressioni unanimi vedono proprio nell'ultimo indi[illegible] il destinatario [illegible] così prestigioso (e quanto [illegible] lo dirà lui) [illegible].

A proposito di Napoli-Torino [illegible] interloquire anche Polster, [illegible] prima esperienza anti-partenopea. Il cannoniere non sembra scomporsi e quando gli [illegible] chiede se è già rassegnato a lavorare più in difesa che all'attacco replica [illegible] un sorriso [illegible] consenso. [illegible] [illegible] dopo puntualizza: «*Sappiamo che il Napoli* [illegible] *ha punti deboli ma non per*[illegible] *rassegnati. Anzi, chissà che proprio domani non* [illegible] [illegible] *di fare un passo avanti nella classifica cannonieri*».

Indubbio, comunque, che partite con uno stato d'animo privilegiato poiché non avete nulla da perdere. «*Questo è vero* — ribatte [illegible] un sussulto [illegible] d'orgoglio l'austriaco — [illegible] *chi vi ha detto che i due punti di Napoli non ci facciano gola?*».

Filosofia spicciola ma concreta, senza dubbio. Chi, almeno in partenza, potrebbe contraddire tanto coraggio?

Piercarlo Alfonsetti

GIORDANO: IL GRANATA PER ME E' UN VERO PORTAFORTUNA

Giordano

NAPOLI — Il più cauto [illegible] Napoli [illegible] [illegible] Garella. Non è che gli altri si sbilancino in avventati pronostici, ma sicuramente [illegible] [illegible] tantino più audaci [illegible] Claudio. Lui, [illegible] due scudetti vinti [illegible] due squadre, Verona e Napoli, resta con i piedi in [illegible] I voli preferisce effettuarli soltanto tra i pali. «*Nella vita è pericoloso fantasticare.* [illegible] *mie esperienze mi hanno insegnato a gioire solo dopo aver centrato il traguardo*», afferma Garella.

In questi [illegible] il portierone è al centro di un caso. Un caso che lo vede involontario protagonista. Da tempo si sussurra che il Napoli abbia già perfezi[illegible]to l'ingaggio di Zenga. C'era addirittura [illegible] lo dava come «numero [illegible] azzurro già da questa stagione. Zenga sarà del Napoli dal 1988. E Garella? Si ha un bel dire che Zenga è il portiere della Nazionale. [illegible] un dato incontrovertibile: negli ultimi tre anni Garella ha ottenuto più risultati di tutti. Uno scudetto con il Verona, [illegible] con il Napoli. Una Coppa Italia vinta in [illegible] trionfale, senza una sconfitta, con 13 successi in 13 in[illegible]. Ed ora con il [illegible] Napoli comanda il campionato.

Dovesse, la squadra di Bianchi, rivincere [illegible] scudetto, come si regolerebbe la società? Come farebbe a mandar via un portiere che ha contribuito in misura considerevole ai trionfi [illegible] [illegible] club che per sessant'anni [illegible] vinto sostanzial[illegible] [illegible] [illegible]. Si potrebbe obiettare: il Napoli deve badare al futuro. Il Napoli [illegible] può badare al [illegible]. Il Napoli deve tener [illegible] dell'età di Garella: a [illegible] compirà [illegible] [illegible] [illegible]mente non è giovane, [illegible] per un portiere l'età [illegible] relativamente. Soprattutto quando [illegible] è bravi come Claudio.

[illegible]e: il Napoli deve badare [illegible]che al futuro. [illegible] altro anno con Garella potrebbe compromettere [illegible] trattative [illegible] Zenga. Claudio, che si [illegible] se[illegible] comportato bene, e [illegible] solo tra i pali, osserva: «*Ho letto ed ascoltato tante voci. Ho un contratto con il Napoli fino a giugno. Mi auguro che* [illegible] *società abbia qualcosa da dirmi in tempi brevi. Io farò il mio dovere fino in fondo*».

[illegible] [illegible] di possedere anche un notevole dribbling dialettico. Non ag[illegible] altro. Preferisce concentrarsi sul match con il Torino, [illegible] sua squadra [illegible] origine. Con la maglia granata il lontano debutto in serie A, nel 1973, a Vicenza.

Garella [illegible] è il solo a non [illegible] il suo futuro. [illegible] dirà: pensi al presente che è radioso. Ma è anche giusto, logico che un calciatore possa avere il tempo di programmare [illegible] suo futuro. Farebbe quindi bene il Napoli, in tempi più o [illegible] brevi, a far conoscere a Claudio l'orientamento dello staff tecnico. Garella, come detto, non è il solo. C'è anche Giordano che a giugno potrebbe dire addio alla squadra del primo scudetto. C'è chi sostiene che Bruno potrebbe passare alla [illegible]. Un clamoroso ritorno se i biancocelesti saranno promossi [illegible] A.

Per [illegible] Giordano, [illegible] Garella, [illegible] tende fiducioso [illegible] vertice con Ferlaino. «*Io per il Napoli sarei pronto a firmare* [illegible] *bianco* — afferma B[illegible] —. *Qui* [illegible] *ritrovato il mio equilibrio, ho ottenuto tante soddisfazioni. Non potrei chiedere di meglio. Continuo a giocare, dò* [illegible] *meglio di me stesso, attendo di incontrare Ferlaino per parlare del mio futuro*».

A quando il ritorno al gol?

«*Speriamo contro il Torino. Durante* [illegible] *passata stagione i granata mi portarono bene*».

[illegible] **Raio**

LA SAMP, PUOI NON VEDERLA MA SENTIRLA SOLO CON IL CUORE

Il presidente Mantovani è stato tra gli ospiti di «Onda Blucerchiata», la radio di tifosi non vedenti

GENOVA — Sampdoria, l'altra faccia della città calcistica, quella che ora sorride; la scoprono tutti, all'improvviso, come collettivo di talenti, come serietà, come l'antinapoli. Ieri due televisioni nazionali e tre private si sono occupate dei blucerchiati, in un viaggio all'interno della squadra rilanciata non solo dalla sua classifica, ma dai due gol di Vialli in [illegible]. Al campo di allenamento [illegible] Bogliasco, [illegible]vani e i giocatori sono stati intervistati ieri da Canale 1, la più importante emittente televisiva spagnola.

Su Raitre un servizio di Franco Recanatesi, con la regia di Elio Ghirlanda, inserito nella rubrica «Domani si gioca» di Gianni Minà, ha esplorato il tifo sampdoriano, sorprendendo un aspetto che ha provocato profonda emozione: quello [illegible] [illegible] vedenti che hanno fondato [illegible] club, sede l'unione italiana ciechi di via Caffaro 6 a Genova, intitolato [illegible] memoria [illegible] Alfonso Mondini, presidente [illegible] settore giovanile della Samp, stroncato due anni fa da un infarto. Presidente del club, Remo Toffan, 63 anni. L'ultima volta che vide giocare i blucerchiati fu trent'anni fa: poi il buio calò davanti a lui, sommerse le cose ma non i sentimenti.

I non vedenti vanno allo stadio di Marassi, qualcuno affronta anche le trasferte. Ma [illegible]guono una partita? Lo ha spiegato Stefano Mantero, 25 anni, che [illegible] vede più da 14: «*Noi ci esaltiamo, gioiamo e soffriamo come* [illegible] *gli altri. Le fasi della pa*[illegible] *ci arrivano da sensazioni che i vedenti non possono percepire. In ogni* [illegible] *sappiamo come* [illegible] *svolge un'azione, dov'è la palla, chi* [illegible] *appresta a calciare. Naturalmente,* [illegible] *guida il* [illegible] *vimento della folla, le grida, gli applausi. Accade molto raramente che un gol ci colga impreparati. E' l'intuito che ci avverte. Poi, ci facciamo spiegare com'è andata. E dove proprio non riusciamo ad arrivare, chiediamo aiuto alla radiolina*».

Stefano Mantero ha rischiato la vita per un male insidioso che pareva non lasciargli scampo. Ha subito un intervento operatorio. Si è salvato, ma con la condanna a vivere nel buio. «*Forse a qualcuno sembrerà esagerato* — spiega — *ma è stato proprio l'amore per la Sampdoria che mi ha dato la forza di superare il trauma*».

Il club blucerchiato dei non vedenti ha anche una sua radio: si chiama «Onda blucerchiata», trasmette un'ora [illegible] i venerdì, nel pomeriggio: i conduttori si alternano, a turno, orgogliosi di avere avuto ai loro microfoni il presidente Mantovani, Vialli, Mancini e Cerezo.

Sono straordinarie, drammatiche esperienze di vita che Franco Recanatesi ha portato ieri sera — come un messaggio — nel cuore [illegible] chi ama il calcio; dei molti che vedono [illegible] sincere passioni in uno sport che pure ha [illegible], e vive, i suoi momenti oscuri. «*Ora* [illegible] *esultiamo per questo momento di trionfo della Sampdoria* — dicono al club genovese dei non vedenti — *ma* [illegible] [illegible] *sempre state tutte rose. Abbiamo aspettato che alcuni giovani maturassero, che Boskov facesse fare il tanto atteso salto di qualità. Sofferenze? Certo, ma non per i blucerchiati. Non avevamo nemmeno il coraggio di parlare di calcio, al tempo delle scommesse al totonero;* [illegible] *come se una speranza, una delle ultime che ci sorreggono, fosse* [illegible] *ingoiata dall'avidità* [illegible] *alcuni disonesti*».

Nel club anche alcuni «ventesimisti»: è questo il termine scientifico che indica le persone capaci a malapena di intravedere [illegible] fonte della luce, ma che in passato hanno visto. «*Sono i meno sfortunati, loro almeno hanno fatto in tempo a rendersi conto di che cos'è un campo di calcio, mentre chi* [illegible] *cieco dalla* [illegible] *ha potuto solo intuirlo*», dice Edoardo Guglielmino, [illegible] [illegible]re comunale, autore [illegible] libri [illegible] Sampdoria. E aggiunge: «*Mi hanno eletto presidente onorario del club e ne sono orgoglioso. Il fatto che i colpiti* [illegible] *questa sventura possano entusiasmarsi e manifestarlo in cortei che celebrano quella che loro non hanno, cioè l'efficienza fisica, ci lascia tutti profondamente emozionati e stupiti*».

I non vedenti non sono andati in tv solo per esprimere il loro entusiasmo per una Sampdoria sempre più dei miracoli. Hanno anche chiesto che si ricavi uno spazio per i portatori di handicap. Perché vi sia un settore riservato a chi non vede, a [illegible] è immobilizzato in una carrozzella. Il sindaco [illegible] Genova, Cesare Campart, rispondendo a talune accuse di Mantovani, ha assicurato che tra [illegible] anni la città avrà [illegible] stadio più bello d'Italia. I [illegible] vedenti confidano che in que[illegible] [illegible]lio di sia un posto per chi non può muoversi, per chi ha davanti agli occhi una parete di buio. Ed hanno già ottenuto una prima vittoria: il vice sindaco Fabio Morchio ha già disposto una verifica tecnica affinché — già in questo campionato — [illegible] ricavata [illegible] [illegible] [illegible] zona per portatori di handicap.

Guido Coppini

RUSH HA PUNTATO IL MIRINO SUL BERSAGLIO DI PROVINCIA

Il bomber gallese affronta domani il Cesena e fra due domeniche l'Ascoli: in 180 minuti vuole accumulare 4 punti e ritrovare la strada del gol. Tricella difficilmente giocherà e il suo posto verrà affidato al veterano Scirea

[illegible] Rush, un gallese [illegible] deve [illegible] ambientarsi nel [illegible] clima del nostro campionato

Il calcio italiano ha chiuso la parentesi internazionale e riapre domani i battenti al campionato di serie A. La Juventus si riavvicina ai tifosi dopo due settimane di serenità. Il successo ottenuto a Pisa, dopo circa un anno di digiuni e sofferenze, ha infatti riportato distensione nell'ambiente ed ha consentito ai feriti ed ai contusi (Buso è l'eccezione, dal [illegible] mento che dovrà tenere il gesso per una decina di giorni ancora) di curarsi [illegible] la prospettiva di [illegible] recupero immediato.

Purtroppo giovedì si è bloccato Tricella e Marchesi [illegible] lascerà ai box per precauzione. Al Comunale, i bianconeri ospitano domani il Cesena, [illegible] provinciale che lotta con l'orgoglio di chi deve appellarsi soprattutto alle risorse agonistiche, ma che non rappresenta un ostacolo insormontabile.

Detto che [illegible] campionato italiano non offre agli appassionati nulla di scontato e di agevole, è ipotizzabile che la Signora in bianco e nero non si lascerà sfuggire l'opportunità prelibata di accumulare altri due punti [illegible] classifica. Oltretutto, la domenica [illegible] [illegible] squadra di Marchesi potrà incrementare il punteggio ospitando un'altra provinciale ardimentosa ma non imbattibile, l'Ascoli. Dopo gli alti e bassi dell'inizio di campionato, quando una vittoria casalinga [illegible] successivamente vanificata da una sconfitta in trasferta, i bianconeri intendono capitalizzare al massimo i favori di un calendario contingentemente favorevole.

Alla partita col Cesena Marchesi si presenta [illegible] diversi motivi di richiamo. Innanzitutto, riproporrà al pubblico Rush pieno di smanie goleadoristiche, anche se da tempo infastidito da una distorsione alla caviglia che non ha potuto curare con le dovute premure anche a causa dell'impegno internazionale con il Galles. Ian non è tipo da versare lacrime e se in passato si è lamentato è perché il dolore s'era spinto fino ai limiti della sopportabilità. Al ritorno da [illegible], il pacifico Ian ha tranquillizzato il presidente e si è messo a completa disposizione del tecnico, addirittura promettendo la rete scaccia-crisi. [illegible] è anche [illegible] nell'aggancio [illegible] Napoli.

Altro motivo di richiamo è rappresentato dalla prova di Alessio, giudicato negativamente nel match «olimpico» del Flaminio, contro i tedeschi della Ddr; e perciò animato da tanta voglia di riscattarsi nel proprio club. Anche perché nell'aria si preannuncia il rientro di Mauro (domani siederà in panchina) e l'ex avellinese non vorrebbe restituirgli il posto e la maglia.

Infine c'è Laudrup, che [illegible] [illegible] stazionante su un asse [illegible] bilico, una volta su ed [illegible] volta giù. Michael è dotato di un grosso talento. I tifosi, i dirigenti, il tecnico e i compagni [illegible] chiedono di esi[illegible] con [illegible] continuità e con spi[illegible] agonistico, per il suo bene e [illegible] quello del collettivo. Il campione danese sembra ancora bloccato da strane incertezze, oltre che essere tartassato [illegible] difensori italiani. Ma quale avversario oggi è disposto ad usare un diverso trattamento con gli stranieri e con i più bravi prodotti indigeni che militano nel [illegible] stro campionato? Perciò Michael d[illegible] adattarsi e, soprattutto, cercare con più [illegible] l'[illegible] [illegible] rigore, dove stopper, libero e terzini avversari, [illegible] frenarlo, devono commettere falli da *penalty*.

Il Cesena punta sull'ardore provinciale per respingere l'aggressività juventina. E si affida all'imprevedibile bravura di Rizzitelli per creare disagi [illegible] difesa che sta davanti a Tacconi e che quasi certamente farà di nuovo perno su Scirea, dal mome[illegible] che Tricella ha accusato, come detto in precedenza, una contrattura muscolare che necessita di [illegible] tela. Scirea commenta così il ritorno in squadra: *«Non avverto alcuna emozione, anche se [illegible] tratta del mio debutto stagionale in campionato visto che l'unico gettone riguarda la Coppa Uefa, match con i maltesi. A Pisa ho visto una Juventus viva, che ha ottenuto i 2 punti con manovre spigliate ed efficaci. Quel [illegible] ci ha inoltre galvanizzati. [illegible] [illegible] protagonisti. Il Napoli è stato agevolato dai 2 punti ottenuti a tavolino e tolti al Pisa. Altrimenti, ci sarebbe [illegible] bella ammucchiata»*.

Nell'atmosfera del Comunale [illegible] respira [illegible] profumo di vittoria. Ma [illegible] da conquistare con una prova di carattere che confermi i progressi [illegible] Pisa. Non dovrà perciò illudersi di aver già venduto la pelle dei romagnoli. Poiché l'illusione è la nemica più imprevedibile, insidiosa del calcio.

s. c.

C'è l'Avellino
SACCHI PRETENDE DAL MILAN PIU' PUNTI A SAN SIRO

Dice il tecnico: «Dobbiamo trasformare la tensione di giocare davanti al nostro pubblico in un fatto positivo»

Pi[illegible] Paolo Virdis

MILANO — Arrigo Sacchi ha trascorso questi giorni di sosta del campionato alla ricerca dei motivi che impediscono alla sua squadra di fare punti anche a San Siro, dove il Milan ha vinto finora solo con l'Ascoli, mentre ha perso con la Fiorentina e pareggiato con il Torino. *«Dobbiamo trasformare la tensione di dover giocare davanti al nostro numeroso pubblico in un fattore positivo* — dice il tecnico milanista, convinto di aver finalmente trovato la ricetta giusta — *senza farci prendere dalla frenesia di fare subito gol e [illegible] [illegible] ra più importante senza cercare il successo personale per conquistare l'applauso»*.

Secondo Sacchi tutte le squadre che vengono a San Siro scendono in campo con mo[illegible] paura, ma [illegible] quando si accorgono che *«il diavolo non è così brutto come sembrava, prendono coraggio, si chiudono nella loro metà campo e cercano di colpire in contropiede. Noi allora vogliamo strafare, ci buttiamo [illegible] avanti a testa bassa e si finisce per non fare risultato»*.

Recuperati tutti gli infortunati, [illegible] Massaro [illegible] accusa una tendinite al ginocchio sinistro, il Milan affronterà l'Avellino cercando [illegible] applicare i nuovi dettami [illegible] suo tecnico. *«La mia formazione* — aggiunge il Sacchi — *ha già sistemato la difesa e il [illegible] trocampo. Adesso dobbiamo [illegible]cora perfezionare l'attacco per essere a posto. Dobbiamo imparare cioè a muoverci senza palla quando andiamo avanti e a collaborare [illegible] più tra [illegible] noi per non sprecare [illegible] mole di gioco che sviluppiamo»*.

Ed ecco la lezione di Sacchi. *«Per vincere* — spiega — *bisogna [illegible] carica [illegible] mentalità vincente, [illegible] noi [illegible] l'assolo personale. Inoltre bisogna saper [illegible] muovere [illegible] palla [illegible] fare contropiede anche [illegible] gli spazi stretti che ci lasciano a San Siro: il tutto [illegible] grande altruismo»*.

Per vedere [illegible] Milan giocare come pretende Sacchi [illegible]gna attendere il girone di ritorno *«perché siamo stati ritardati dalla [illegible] canza di Van Basten che ha sconvolto i nostri piani iniziali* — dice il tecnico — *e perché [illegible] vuole tempo per assimilare [illegible] perfezione gli schemi. Anche il Real Madrid che adesso fa sfracelli in tutta Europa ha avuto bisogno di un [illegible] per diventare grande. Non si può fare tutto in breve tempo e soprattutto ci vuole la volontà dei giocatori che devono imparare a [illegible] crificarsi per il collettivo»*.

L'individualismo [illegible] Sacchi lamenta [illegible] Milan è un fattore negativo che riguarda [illegible] soltanto la sua formazione ma tutto il calcio italiano. «E' per questo — afferma — che *anche la nostra nazionale soffre [illegible] altre squadre. Prendete per esempio la Svezia che [illegible] abbiamo battuto sabato scorso a Napoli. Avete visto quanto ci ha fatto soffrire? Tutta colpa della mancanza del collettivo e della mentalità giusta. [illegible] calcio è un gioco [illegible] squadra e bisogna saper collaborare tutti assieme per raggiungere l'obiettivo»*. Questo fatto, secondo il tecnico milanista, si ripercuote anche sulla [illegible]sa considerazione che hanno [illegible] [illegible] italiani all'estero, [illegible] [illegible] considerati dei [illegible]ri pronti a distruggere lo spettacolo pur [illegible] conquistare un punteggio utile. *«La colpa è anche della stampa* — conclude — *che vuole [illegible] risultato e [illegible] [illegible] godere dello spettacolo. Per questo sono sempre stato un grande estimatore di Liedholm: è l'unico che odia il catenaccio e non [illegible] pratica mai»*.

[illegible] Sormani

CONTI FA I CONTI «ATTENTO NAPOLI E' IN ARRIVO UN RAPIDO DALLA CAPITALE»

Bruno Conti (qui sotto), e Zibi Boniek (a destra), uomini importanti per Nils Liedholm. Il polacco dà la carica ai compagni con un fischio

Il fantasista giallorosso ottimista nonostante all'Olimpico sia in arrivo l'Inter. «Negli ultimi anni l'abbiamo sempre battuta. Se ci riusciremo di nuovo, potremo avvicinarci alla capolista

ROMA — Rigenerato dal ritorno di Nils Liedholm, Bruno Conti ha ricominciato ad esprimersi a livello dei Mundial 1982. L'era Eriksson è passata, le mortificazioni della panchina sono solo un brutto ricordo. E' vero che il Barone [illegible] e volentieri lo sostituisce durante il secondo tempo, ma il folletto di Nettuno, accetta di buon grado e non fa polemiche.

«Ora ovviamente tutti dicono che avrei potuto fare a meno di polemizzare anche ai tempi di Eriksson — osserva Conti — *ma il fatto è che fra me e lui non c'era [illegible] rapporto che [illegible] fra Liedholm e il sottoscritto. [illegible] è un maestro, [illegible] parla, ti spiega, matti[illegible] ogni [illegible] mossa. Eriksson invece niente. Anzi, quando gli chiesi un faccia a faccia, mi disse che non aveva nulla contro di me e che contava molto sul mio apporto. Naturalmente rimasi in panchina più di mezzo campionato»*.

Ora invece c'è l'Inter.

«E la cosa che temo di più della partita di domani è la tradizione favorevole che in quest'ultimi anni abbiamo nei confronti dei nerazzurri. E' vero sono un po' scaramantico, ma sono convinto che una serie, positiva o negativa [illegible] sia, è destinata irrimediabilmente ad interrompersi».

Possibile che [illegible] solo la cabala?

«No, a parte gli scherzi, l'Inter è una squadra da prendere con le molle. Ha una difesa eccezionale, un centrocampo con due fantasisti di prim'ordine ed un attacco che presenta Altobelli e [illegible], due fra i migliori attaccanti in circolazione».

Eppure non è che vada bene...

«Purtroppo anche noi abbiamo sperimentato ad Empoli quanto sia difficile e insidiosa la provincia. Non esiste più una partita facile, non ci sono più i due punti sicuri».

La Roma ha qualche problema, che cosa manca perché riesca a decollare?

«Un pizzico di convinzione in più. Abbiamo buttato al vento punti preziosissimi. A Torino, contro la Juventus, abbiamo fallito un calcio di rigore, contro il Napoli, in doppia superiorità numerica, non [illegible] stati capaci di difendere il gol di Pruzzo e anche contro l'Empoli nonostante il 2-0 iniziale avremmo potuto, dopo il gol di Manfredonia, pareggiare è vero che ci manca Voeller e che il tedesco per il nostro gioco è determinante, ma una squadra che si rispetti deve saper fare a meno anche delle pedine più importanti».

Lo sa che, se perde, la Roma può dire addio ai sogni di gloria?

«Potrebbe anche non essere vero dal momento che siamo ancora ad [illegible] [illegible] di campionato e che quindi ci sarebbe [illegible]che il [illegible] per recuperare. E' innegabile, tuttavia, [illegible] una sconfitta ci precluderebbe fortemente qualsiasi velleità tricolore, specialmente dopo [illegible] sconfitta [illegible] Empoli non possiamo permetterci [illegible] lusso [illegible] far guadagnare altro terreno al Napoli».

Ma cos'ha questo Napoli in [illegible] degli altri?

«E' quello che [illegible] cambiato di meno. Juventus, Roma, Milan e Verona hanno rivoluzionato i propri quadri, l'Inter ha problemi per l'inserimento di Scifo, mentre la Sampdoria è sempre la solita: ha difficoltà a crescere. In questo panorama [illegible] Napoli non poteva [illegible] avvantaggiarsi, però deve [illegible] attento perché la con[illegible] ha [illegible] gran parte risolto i problemi cui accennavo. Sono convinto che fra poco la caccia ai napoletani sarà ufficialmente [illegible]ta».

Anche la Roma vi prenderà parte?

«Certo, in prima fila».

Mauro Ferri

Gli azzurri del basket a Dayton

HANNO VINTO MA SARA' VERA GLORIA?

Finalmente si è vista un'Italia determinata, ma soltanto a tratti. Ultimi minuti col batticuore, successo finale per nove punti (87-78). Stanotte ultimo match, [illegible] Fayetteville

DAL NOSTRO INVIATO

DAYTON (Ohio) — [illegible] tricolori, la [illegible] dell'hotel invasa dai [illegible] of Italy». I «figli d'Italia» della seconda o terza generazione che dopo aver invitato giovedì la nazionale nel loro club, cercando di rispolverare qualche vaga parola dei dialetti uditi nell'infanzia, hanno fatto gruppo nella Dayton Arena per incoraggiare gli azzurri. Stavolta la nazionale non li ha delusi, vincendo questa partita della [illegible] (87-78), anche per non sfigurare [illegible] confronto [illegible] Mestre che ventiquattr'ore prima aveva battuto Wright, [illegible] altro college locale. [illegible] Ario [illegible] ha potuto festeggiare [illegible] né rimpianti la seconda figlia, nata poche [illegible] prima del match.

Vera gloria, quella degli azzurri? Indubbiamente Dayton [illegible] è squadra d'alto bordo, ma per dieci minuti si [illegible] anche vista un'Italia determinata, [illegible] non commettere troppi falli ma di difendere [illegible] efficacia e [illegible] attaccare con le [illegible] chiare. Poi, sul 15-33 al 10', il [illegible] out. Della Valle non riusciva a [illegible] pugno la squadra come [illegible] fatto Brunamonti, ma era soprattutto l'uscita di Dell'Agnello, capace di sfogare [illegible] rabbia che [illegible] in petto per le sconfitte trasfor[illegible] in un'autentica forza della natura, a far afflosciare [illegible] squadra. Nonostante Iacopini prendesse confidenza [illegible] del minuti, risultando più che [illegible] controfigura di Riva, l'Italia perdeva consistenza [illegible] difesa: Bargna non [illegible] nulla di buono quando rilevava un Magnifico in [illegible] lite col canestro.

La seconda [illegible] del [illegible] tempo era da mani nei capelli: 12 punti segnati contro 26 subiti e Dayton, sostenuta soprattutto dal filiforme infallibile colored Pittman, [illegible] rivava a due sole lunghezze, per poi passare al comando all'inizio della ripresa, quando Gamba ripresentava il quintetto d'avvio (Brunamonti, Iacopini, Dell'Agnello, Magnifico più Carera al posto di Costa), ma contratto per il nervosismo di veder nuovamente in gioco una partita che sembrava potessimo dominare.

Fortunatamente Dayton non sapeva o non riusciva ad infliggerci un passivo più pesante di tre lunghezze (53-60 al 5'), poi Magnifico trovava finalmente la via del canestro (6 su 15 per lui), Iacopini continuava a martellare (7 su 10) e soprattutto Brunamonti trovava chissà dove ancora energie per spingere la squadra. Italia sempre avanti, ma con Dayton a ruota e ultimi minuti col batticuore, ma gli americani, nel tentativo di rimontare, sceglievano male l'uomo su cui commettere falli: Della Valle era implacabile, 6 su 6 dalla lunetta negli ultimi 23" e il successo diventava netto, limpido. E portava anche la lieta conferma di uno Iacopini che ha dimostrato di meritare fiducia.

Stanotte, a Fayetteville, contro Arkansas, l'ultima tappa prima del ritorno in Italia. Una partita ancora alla nostra portata, stando alla poca considerazione che i critici americani hanno dell'università del Sud, allenata da un tecnico di colore, Nolan Richardson, che incontrò già gli azzurri quattro anni fa quando guidava l'Università di Tulsa. Pronostico favorevole, dunque, a meno che le quattro ore di pullman che attendono gli azzurri non finiscano per annullare la carica di entusiasmo ricevuta nell'ospitale Dayton.

Guido Ercole

[illegible] stavolta [illegible] ma soltanto a metà

CHE BRIVIDI SULL'ASSE TORINO NOVARA

Basket: il ricco fine-settimana della serie D vivrà sulle sfide Toolbest-Omegna, De Fonseca-Verbania e Moncalieri-Univer Borgomanero

[illegible] vorrebbe il dono dell'ubiquità per poter seguire tutte [illegible] interessanti sfide cestistiche in programma in questo week-end. Tra le 18 e le 21 di oggi a Torino e cintura ne [illegible] previste ben sei, un evidente [illegible] scelta. «Due partite al prezzo di una» vengono offerte [illegible] palestra della «Sisport» di via Massari: prima, [illegible] l'incontro tra l'Albadoro Cerea appena passato nelle mani di Guido Tassoni e il Valenza alla disperata ricerca di punti-salvezza; alle 21, un autentico derby, tra l'incostante San Paolo e la Nuova Italtermica Collegno che vuole mantenere la [illegible] posizione raggiunta nonostante [illegible] formazione cronicamente incompleta e la beffa dello 0-2 a tavolino per la partita casalinga con [illegible] Primomercato Viareggio.

Sulla triplice sfida Torino-Novara vivrà la settima giornata [illegible] della serie [illegible]: Toolbest Torino, De Fonseca e Moncalieri, giocando in casa, cercheranno [illegible] freno [illegible] di Fulgor Omegna, Condor Verbania e Univer Borgomanero, che stanno dominando [illegible] campionato.

Le torinesi devono vincere per l'incertezza del campionato [illegible] (il Biella è [illegible] agguato e sta rinvenendo l'Expo Casa Giochi Savigliano) e per le loro esigenze: Toolbest [illegible] Moncalieri vogliono allontanare [illegible] penultima posizione che attualmente condividono con [illegible] Fonte Camorei [illegible] la De Fonseca per recuperare (verso il vertice [illegible] classifica) il terreno perduto per colpa [illegible] fitte subite contro l'Ivrea e la Fulgor Omegna.

Sempre nei dintorni [illegible] Torino, si gioca Grugliasco-RBM Ivrea, un confronto che deve chiarire se il fattore-sorpresa [illegible] padroni di casa si è già esaurito e se gli eporediesi [illegible] in grado [illegible] rien[illegible] prime [illegible] classifica.

Il [illegible] del settimo turno è completato [illegible] due sfide molto [illegible] nella lotta per la salvezza: Invdro-Fonte Camorei Saluzzo e Abet Bra-Campidoglio Vercelli con i padroni di casa [illegible] serie negativa da cinque giornate e gli ospiti, che [illegible] parsi trasformati dopo [illegible] acquisti novembrini di Balzarotti e Mussini.

Nei tornei femminili, l'Ivrea [illegible] molto alterna [illegible] rendimento, ospita il [illegible] Bonifacio [illegible] la sesta giornata della B che prevede anche il confronto tra il Valenza e l'Happidea Albino.

L'incontro più [illegible] si avrà tuttavia in serie C, a Cantù, dove [illegible] scena Catrco e Cuver Collegno, che sono già sole al comando a punteggio pieno dopo tre giornate.

Dopo le strigliate [illegible] tecnico Giovanni Sgaviecchia, le ragazze della Cuver [illegible] mostrato [illegible] doti [illegible] carattere che sono chiamate a confermare nella difficile trasferta brianzola.

Renato Botto

Volley, i torinesi contro la capolista

SA.FA. GRANDE MA NEL SOGNO

Tre partite, nessun set all'attivo. Peggio di così, la stagione della Sa.Fa non poteva iniziare. Sfavoriti anche da un calendario maligno (la forte matricola Colombo a Genova, la outsider di lusso Polenghi Asti in casa e la «big» Alpitour a Cuneo), i pallavolisti torinesi si trovano sorprendentemente a reggere il fanalino di coda del campionato di serie B, lontanissimi da quella posizione di medio-alta classifica che la tradizione della società e le previsioni della vigilia sembravano poter garantire.

Affidata alle cure dell'ex giocatore Federico Gatti, la Sa.Fa sta pagando chiaramente le contemporanee defezioni dei «martelli» Quirici (lasciato libero) e [illegible] (militare a Napoli) e del centrale Merlo (tornato a Pinerolo), uomini che assicuravano un costante apporto in fase offensiva.

La formazione 87/88, varata con l'intento di valorizzare i giovani compresi nell'organico, stenta a [illegible] burare.

L'obiettivo del quinto posto (necessario per poter giocare l'anno prossimo in B1) comincia a questo punto a farsi davvero arduo da raggiungere. Tanto più che oggi, [illegible] match che qualcuno definisce [illegible] «ultima spiaggia», i rossoblù dovranno vedersela (ore 17, via Pilo 36) [illegible] la grande rivelazione di [illegible] avvio di campionato [illegible] quel Facchenta Novi che guida imbattuto la graduatoria [illegible] compagnia [illegible] ben [illegible] quotate Valeo, Alpitour e Polenghi.

«[illegible] mi fa piacere trovare la [illegible]-Fa [illegible] affamata [illegible] punti — afferma preoccupato Aldo [illegible] tecnico della matricola [illegible] —. *Noi comunque non abbiamo [illegible] perdere, ma faremo di tutto per continuare questa magnifica avventura al vertice anche perché sabato prossimo verrà a farci visita il Valeo. Ospitare Rebaudengo e compagni [illegible] l'etichetta [illegible] co-primatisti sarebbe troppo bello*».

[illegible] Facchenta rischia grosso [illegible] campo [illegible] Sa.Fa, le [illegible] strade disponogno [illegible] carta [illegible] un turno agevole.

Una sfida interessante è in programma in C1, ad Alessandria, [illegible] i padroni di casa e la Ted Fin Pinerolo che si contendono la [illegible] dership della C1 maschile.

Roberto Condio

E' SOLO I CERCA IL K.O. PIU' BELLO

Ai «tricolori» per dilettanti di boxe il Piemonte sarà rappresentato unicamente da Schiavello

[illegible] lunedì sino a domenica prossimi, Bologna [illegible] invasa da oltre 130 pugili provenienti [illegible] tutta Italia per partecipare ai campionati nazionali dilettanti. [illegible] manifestazione, che torna nella città emiliana dopo ben [illegible] anni, riveste una grande importanza perché [illegible] nella stagione precedente alle Olimpiadi di Seul, dove gli [illegible] zurri saranno chiamati a difendere il prestigio ottenuto a Los Angeles.

Di tutta questa lunga schiera [illegible] atleti però soltanto [illegible] proveniente dal Piemonte. La nostra rappresentativa infatti è ridotta soltanto [illegible] peso piuma As[illegible] Schiavello, un giovane del '65 che appartiene alla Orbassano Boxe. Una situazione davvero incresciosa che si spiega in parte con le assenze, più o meno giustificate, [illegible] altri nostri pugili [illegible] come [illegible] della Baroni, che è impegnato [illegible] America nei campionati mondiali militari, [illegible] Roberto Mazza di Nole, attualmente nelle Forze Armate, ed [illegible] Francesco Dimmito (Baroni), [illegible] a Torino per problemi [illegible] lavoro.

Le nostre uniche speranze di conquistare almeno un titolo [illegible] per la [illegible] piemontese sono tutte [illegible] dunque sul giovane peso piuma [illegible] Orbassano, sul quale punta [illegible] anche il suo maestro Giovanni Moscatelli: «*E' chiaro che a Bologna andiamo per vincere* — dice — *e credo proprio, senza voler peccare* [illegible] *presunzione, che Schiavello abbia le* [illegible] *in regola per riuscirci. Nella* [illegible], *è ovvio, tutto è possi*[illegible] *e soltanto il ring potrà dire la verità, ma* [illegible] *ho molto fiducia nel* [illegible] *pugile*».

L'atleta di Orbassano [illegible] grosse chances, dunque, anche se dovrà vedersela con avversari molto più esperti del calibro dei pugliesi Quintadamo e Bevilacqua.

«*Si tratta indubbiamente di due atleti molto validi che* [illegible] *nel giro della Nazio*[illegible] — prosegue Moscatelli — *e pertanto* [illegible] *facile batterli, ma Assunto* [illegible] *sicuro che farà veramente di tutto per riuscirci e poi arrivare alla vittoria finale*».

La conquista di [illegible] titolo italiano, infatti, potrebbe essere il giusto coronamento di [illegible] brillante carriera da dilettante, visto che il [illegible] piemontese dovrebbe [illegible] professionista nel [illegible] mese [illegible] gennaio [illegible] le ali protettive di Bruno Arcari.

Un eventuale successo a Bologna inoltre ridarebbe un po' di lustro al [illegible] pugilato regionale che dal 1978, cioè [illegible] tempi di [illegible] Cherchi, non [illegible] a conquistare [illegible] tricolore [illegible] una manifestazione del genere. E' inutile dire che il Piemonte ha bisogno di questa vittoria per cercare di risalire [illegible] più presto la china e per tentare di riavvicinare la gente allo sport dei pugni, puntando in futuro proprio su Schiavello, quando sarà professionista, e su Bruno Voltero.

[illegible] Pignata

Grande affollamento [illegible] Vinovo nel week-end di galoppo

IN PISTA, A CENTINAIA

Record di partenti nel «week-end» di galoppo a Vinovo. A conclusione della stagione autunnale, ben 178 purosangue scenderanno in pista a disputare le ultime 14 gare dell'annata, quasi 13 concorrenti per corsa.

La prova «clou» di oggi è il Premio [illegible] di [illegible] milioni, una «siepi» sui 3200 metri intervallati da 13 ostacoli. Probabile protagonista [illegible] corsa sarà il «3 anni» Laghi [illegible] pupillo di [illegible] lando Pacifici. Il puledro, sconfitto senza lotta dalla compagna di colori Mody Road nel «Baringieri» a S. Siro, vuol tornare a vincere per incrementare la serie positiva di successi nei confronti dei coetanei. Un favorito [illegible] nel [illegible]. Il Premio [illegible] di 41 milioni, [illegible] «steeple-chase» di 3800 metri. Si tratta di Whishoume, altro esfiatore che ha maramaldeggiato con gli specialisti dei grossi ostacoli.

Nelle gare in piano, spicca il Premio Unione Proprietari di 33 milioni riservato ai cavalli di 2 anni. Pronostico incerto fra i 9 concorrenti e prevedibile arrivo in gruppo sul filo di lana.

a. deb.

Prima corsa — ore 14
[illegible] JUVENTUS FOOTBALL CLUB
L. 8.000.000 - (G. R. e Amazzoni) - Corsa Tris
m 1450 (pista interna)

1. English Gin (L. [illegible] 58) (F) — 0 1 0 2
2. Mig (I. Torini 58) — debutta
3. Castino (C. Pontalero 72) (F) — 4 0 3 1
4. Gitmus (R. Bodanam 58) — 0 2 0 0
5. Veriwig (M. Borla 57½) — 0 3 4 0
6. Bolero Magic (A. Giamberlone 56½) — debutta
7. Auchmade (C. Guria 56) — 1 0 0 0
8. Sea Fast (M. Brancaleoni 58) — 0 0 3 0
9. Scapolo (C. Marroni 55½) — 0 0 0 4
10. Hooligan (V. Zeni 74½) (F) — 0 1 0 0

Favoriti: English Gin, Castino

Seconda corsa — ore 14,25
PREMIO FRANCO BOCCHI - (Siepi)
L. 35.000.000 - Corsa Tris
m 3800 (percorso n. 4)

1. Rosenberry (C. La Cheich 68½) (F) — 0 0 2 3
2. Sardar (A. Serrau 69) — 0 1 1 2
3. Red Brigadier (C. Gaudenzino 64) — 1 0 0 0
4. Blu Shark (P. Piano 71½) (F) — 1 2 1 1
5. Franco (P. Casadou 65) — 0 0 1 3
6. Sea of G. (A. Cacianati 66½) (All) — 0 0 0 0
7. Gengerland (I. Cecchini 67½) — 0 0 4 1
8. Stars Key (L. Jack 66½) — 0 2 3 1

Favoriti: Blu Shark, Sardar

Terza corsa — ore 14,50
PREMIO GIORGIO BIANCHETTI
L. 41.000.000 - (Siepi) - Corsa Tris
m. 3500 (percorso n. 3)

1. Dorsh (A. Cacianati 62) (All) — - 0 0 0
2. Dominaro (F. Fiorillo 62) (All) — 0 4 3 3
3. My Rocky (A. Serrau 64½) — 4 0 4 3
4. Mont Sud (P. Piano 64½) — 0 0 1 3
5. Whishoume (I. Cecchini 66) (F) — 1 1 2 1
6. North Sky (M. Cairo 66) (F) — debutta
7. Terminee (F. Grasso Caprioli 62½) — 4 1 1 2
8. Ponca (G. Manfredini 63½) — 3 2 3 3
9. Love Bridge (L. Jacks 64½) — 2 2 3 0
10. Tonelly (C. La Cheich (3)) (F) — 3 1 3 0
11. Cottonseed (P. Casadou 63) — 1 5 3 3

Favoriti: Whishoume, Cottonseed, Tonelly

Quarta corsa — ore 15,15
PREMIO FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO
L. 9.000.000 - Corsa Tris
m 1330 (pista interna)

1. Erendira (E. Ferrari 54½) — 0 0 1 0
2. Quille noire (G. Pastore 52½) — - 4 4 0
3. Kamenka (A. Parravani 53½) — - - 0 0
4. My Queeny (G. Fronteri 52½) — 2 4 3 4
5. White Knight (G. Dongiu 50½) (All) — 4 0 4 0
6. La Complice (P.S. Parlanti 50½) — - - 0 0
7. Iris Noire (A. Lamperelli 51½) (All) — 2 3 3 0
8. Model Gent (A. Corriani 53½) (All) — 0 3 0 0
9. Ponjo Said (V. Panici 52) — 0 0 2 0
10. Le Puchie (S. Baldacci 54½) — 1 2 1 0
11. Dalmatian Gian (D. [illegible] 51) — - 4 0 0
12. [illegible] (M. Paganini 52) — 0 4 0 0
13. Dynamics (C. [illegible] 52½) (F) — 0 3 0 4
14. Nikua (A. Carboni 50½) (All) — - - 0 0
15. Panci Bei (A. Marciale 54) (F) — - - 0 0
16. Lorenzaccio (M. Sacco 54) — 0 0 3 2

Favoriti: Le Puchie, Lorenzaccio, My Queeny

Quinta corsa — ore 15,40
PREMIO LOMBARDORE - (Siepi)
L. 44.000.000 - Corsa Tris
m 3200 (percorso n. 2)

1. Majestic Dancer (D. Labrone 68½) — 4 0 1 2
2. Hello Captain (A. Serrau 66) — 4 3 2 1
3. Corerina (D. Bureu 65) — 0 0 0 4
4. Badiana (F. Fiorillo 66) (All) — 3 0 4 0
5. Sky Prinz (A. Cacianati 65) — 0 0 0 0
6. Cosnare (P. Piano 65) (F) — 2 4 0 0
7. Laghi Mazuri (O. Pacifici 68½) — 1 1 1 2
8. Harkou (I. Cecchini 65) — - 4 0 3
9. The First Love (F. Bhanken 62) (F) — 0 0 0 3
10. Imperial Mint (P. Casadou 58½) — 3 1 0 0
11. Credit Card (C. La Cheich 58) — 0 3 3 1
12. Tres Bien Merci (L. Jacks 66½) — 4 3 4 0

Favoriti: Laghi Mazuri, Hello Captain, Credit Card

Sesta corsa — ore 16,05
PREMIO [illegible]
L. 6.000.000 - [illegible]
m 1450 (pista interna)

1. Crimson L. (D. Arlenti 63½) (All) — 0 0 0 3
2. Golden Gate (V. Barlaloba 61) (F) — 0 0 3 0
3. Wedding (G. Congiu 57½) (All) — 1 1 0 3
4. Erich Junior (A. Parravani 66) — - 0 0 0
5. Efer (A. Lamperelli 57½) — - 1 2 0
6. Quasar (M. Paganini 58½) — 0 2 0 0
7. Green Mist (M. Panici 53) (All) (F) — 3 0 0 0
8. North Moon (C. Bertanni 53½) — 2 3 1 4
9. Irish Link (G. Fronteri 56½) — 0 0 3 1
10. Oltre Marine (P.S. Parlanti 53) — - 4 0 3
11. Love in the Air (E. Baldacci 50½) — 2 2 0 0
12. O. Pitospan (A. Marciale 51½) — 4 0 4 3
13. Excalibur (V. Panici 59) — 0 0 0 0
14. Sosemar Queen (C. Castaldi 47½) (F) — 0 0 4 0
15. Stakcess (A. Carboni 49) (All) — - - - 0
16. Great in love (A. Corriani 49½) (All) — 0 0 0 0

Favoriti: North Moon, Irish Link, Crimson Laura

Settima corsa — ore 16,30
[illegible] UNIONE [illegible]
L. 33.000.000 - Corsa Tris
m 1450 (pista interna)

1. Kedron (M. Paganini 55½) — 2 1 0 3
2. Glimmer (A. Parravani 55½) — - 1 0 2
3. Yoko Hadama (P. S. Parlanti 53) — 3 0 4 2
4. Bronica (A. Marciale 51) — 3 0 4 7
5. Mary Mol (E. Ferrari 50½) — 0 1 1 4
6. Ösla Dani (E. Baldacci 49½) (All) — 0 1 0 0
7. Mieve (A. Carboni 49) (All) — 2 2 2 1
8. Paulo (M. Sacco 47½) — 3 0 0 4
9. Dancer (C. Casadei 47) — 1 2 4 0

[illegible] Kedron, Mieve

Ecco il super-corredo per i campi di sci

PRONTI PER LA PRIMA NEVE CALDI ED ELEGANTI

Di anno in anno la moda [illegible] si arricchisce di [illegible] prendenti innovazioni sia stilistiche sia tecniche [illegible] a misura di [illegible].

In questo settore dell'abbigliamento d'alta quota, in costante espansione, le aziende più qualificate si lanciano in sfrenate competizioni per conquistare con i loro prodotti i primati [illegible]'eleganza e [illegible] funzionalità sul vasto [illegible] [illegible] sport [illegible].

Agli sciatori autentici, quei bravissimi che potrebbero fare agonismo ma invece sciano unicamente per passione, sono indirizzate le fantascientifiche tute supertecniche [illegible] discesa e da [illegible] collaudate dai campioni sulle piste olimpiche, realizzate con avveniristici tessuti simili a quelli utilizzati per le tute degli astronauti della [illegible].

Accanto [illegible] divise dei divi [illegible] sci migliaia [illegible] modelli diversificati [illegible] più «fashion» [illegible] a dire con contenuti stilistici estrosi, dotati di un alto quoziente [illegible] funzionalità, confezionati con materiali elasticizzati, idrorepellenti, antiscivolo, «respiranti», [illegible] tengono d'occhio [illegible] esigenze del corpo in azione.

Alle ultime tendenze della moda è inoltre abbinata l'alta tecnologia relativa [illegible] riscaldamento [illegible] dei capi messo in funzione [illegible] imbottiture termiche in ovatta, in piume d'oca ruspante o sintetica quali ad esempio il rivoluzionario Thermore.

Prevalgono i cotoni ad effetto lucido, sovente volutamente stropicciati, i nailon sia [illegible] che setosi per i piumotti con spessori variabili.

Resistono bene i piumoni gonfiati dalle imbottiture tipo Michelin ma già si impone una linea voluminosa con proporzioni più contenute rispetto le stagioni scorse.

La Fila lancia la giacca a vento a «giustacuore» evocante [illegible] stile «scherma», in cotone setificato a sfondo zebrato grigio chiaro e scuro vivacizzato da graffiami raffiguranti mongolfiere e composizioni cromatiche.

Ispirata alle imprese di Messner l'ultimissima linea, sempre della Fila, intitolata «Ritorno da quota 8000». [illegible] si identifica nelle elegantissime giacche imbottite dotate di carrè e tasconi in pelle di pekari impreziosita da ricami sulla schiena quasi a ricordare vertiginose altitudini.

Servizi di
Elsa Rossetti

Pool: giacca da sci imbottita, [illegible] cappuccio [illegible] Besson

Bottega dello sportivo: giacca Fila, stile scherma

Milanesio: [illegible] [illegible] bluette

AMPI PANTALONI VERDE MILITARE

Pool: novità [illegible] linea Jet Set [illegible] [illegible] piumotto termico in cotone setificato sfumato di [illegible] verde, [illegible] e grigio [illegible] cui campeggiano [illegible] di film d'aviazione [illegible] mila): [illegible] da [illegible] ai pantaloni ampi, imbottiti, verde militare [illegible] mila). Di Anzi e Besson la giacca Texas gialla con sprone in cuoio (478 mila) intonata ai pantaloni di velluto antineve (98.500). Simili a un [illegible] fiorito i piumotti della Best Company con il colletto di velluto [illegible] mila). Le tute termiche Chevro a colori vivi stampati [illegible] anche nel monocolore (da 350 a 600 mila). Meno cara la tuta Colmar imbottita rosa confetto [illegible] inserti color castoro (178 [illegible] anche in azzurro). Le tute [illegible] Ungaro imbottite, in cotone [illegible] stropicciate nel nero antracite (450 mila). Le felpe Moncler con camicia [illegible] (120 mila). I pantaloni goretex imbottiti [illegible] mila in rosso).

SPLENDIDE TUTE RICCHE DI COLORE

Strepitosamente chic [illegible] [illegible] puro e il nero Dracula delle [illegible] [illegible] Valentino [illegible] [illegible] [illegible] fiammeggiante firma «Incompiuta» del celebre stilista, ben piazzata sul dorso.

Di grande allure le [illegible] marezzate nei toni violetti e bluette, illuminate da lampi argentei [illegible] da Ellesse in cotone brillantato.

Alle cow-girls [illegible] [illegible] Sergio Tacchini dedica candide giacche col carrè grondante frange di pelle sottolineato da luccicanti pietre colorate e strass.

Anche i [illegible] [illegible] [illegible] pioni di sci, Anzi & Besson [illegible] suggeriscono il look Texas unisex che si rispecchia nelle giacche di cotone robusto opaco, imbottite di piume d'oca vera, caratterizzate dallo sprone in cuoio marrone, in molti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] puccio impreziosito e profilato [illegible] pelliccia.

CALDE GIACCHE [illegible] MILLE FIORI

La *Best Company* suggerisce alle romantiche le giacche-piumotto con il colletto di velluto, invase [illegible] splendidi fiori multicolori.

Sigiate 5ª Avenue le tute debitamente riscaldate in [illegible], su cui spiccano [illegible] inconfondibili grattacieli di Manhattan ricamati in seta.

La panoramica dei modelli per sciare o per passeggiare sulla neve è quest'[illegible] e quanto mai vasta, varia e pittoresca.

In tema di colori la scelta infinita comprende le tinte forti e quelle tenere dei pastelli dominati dal rosa confetto, [illegible] verde acqua e [illegible].

Moltissimi i mixage delle tinte in una sinfonia di sfumature oppure ad effetto «urto» causato [illegible] interventi di colori decisi contrastanti tra loro.

Circa i pantaloni [illegible] la linea aderente a fuseaux e la «morbidona» battente sopra gli scarponi. Dal Nepal sono arrivati i doposci in pelle [illegible] cavallino ornati da ricami pluricolorati e specchietti mentre si affermano i lapponi anch'essi ricamati, bordati di pelliccia.

Prosegue il successo dei Moon Boot dovuto anzitutto al suo prezzo economico e molto interesse è [illegible] rivolto ai «caproni» [illegible] agli stivali di capra tibetana che quest'anno si presentano con il pelo meno fluente ma pur sempre folto e [illegible].

La grande novità nel campo degli scarponi è indicata dalla Nordica che ha trovato il sistema [illegible] riscaldamento e pile a funzionamento continuo.

Altri optional dell'abbigliamento sciistico quali i guanti, berretti, maglie e felpe, prevalentemente [illegible] felpe, tutti all'insegna dell'allegria, suscitano [illegible] a prima vista.

Fare i conti [illegible] [illegible] allo sciatore, al suo equipaggiamento, [illegible] [illegible] [illegible] perché il mercato offre [illegible] soluzioni a prezzi differenziati. Tuttavia un giro per boutiques e grandi empori specializzati non mancherà [illegible] schiarire le idee in termini di costi e di look.

E IL BERRETTO [illegible] NORVEGIA

[illegible] sente già aria [illegible] neve da Milanesio. In questo [illegible]gantesco emporio di articoli sportivi tra i più frequentati dagli sciatori provetti e da coloro che si affacciano per la prima volta sui campi nevosi. La divisa da sci più economica è composta dal piumotto (99 mila lire in sei colori brillanti); dai pantaloni in tessuto idrorepellente con pettorina Mac Ross in diverse tonalità (99 mila) coordinabili al pittoresco maglione finlandese [illegible] mila); gli indispensabili scarponi Dolomite e Lang costano 80 mila; i guanti Invicta in tantissime variazioni (16 mila) e infine il berretto di tipo norvegese (15 [illegible]). In offerta speciale gli sci Rossignol completi di attacchi [illegible] o [illegible] oppure Tyrolia, più bastoncini al [illegible] complessivo [illegible] [illegible].

Nella fascia intermedia dei prezzi si inseriscono varie case come ad esempio il piumotto American System bicolorato (129 mila) i pantaloni firmati Gigi Rizzi alla stessa cifra e il pantavento leggero (28 mila). I dopo sci in vera capra da 90 a 130 mila; i «lapponi» della Tecnica in pelle di cavallino foderati e ornati di pelliccia, decorati da ricami (da 100 a 145 mila). Al vertice dell'eleganza ci sono le tute di Valentino bianche o nere con tanto di vistosa firma in [illegible] sul dorso [illegible] mila) che competono con quelle della Ellesse [illegible] tessuto marmorizzato, brillantato bluette, viola e turchese [illegible] [illegible] d'argento (605 mila).

Trapuntata a disegni originali la tuta Ellesse verde giada, bianca, oppure nera in tessuto «grip» che evita le «sformature» [illegible] mila).

Sempre trainante il piumotto Moncler imbottito di piume d'oca autentiche [illegible] 280 a 370 mila). La giacca a vento [illegible] col carrè frangiato di pelle, impreziosito da cristalli colorati e [illegible] [illegible] mila) nella versione a tuta (430 mila).

Si aggirano sul mezzo milione le tute giapponesi originali, vivacissime, adottate dalle squadre mondiali di sci, riscaldate da una microfibra speciale.

MAGLIONI DI LANA [illegible]

Da Camusso: le giacche-piumone Fila «Ritorno dagli 8000» in blu e tabacco con inserti in pelle [illegible] pekari, [illegible] sul dorso (370 mila). Nelle [illegible] tonalità i maglioni di lana idrorepellente a disegni ti[illegible] (138 mila). Uguale prezzo per il classico maglione «maestro» a [illegible] inglesi in tantissimi colori.

Le [illegible] 5ª Avenue con grattacieli e [illegible] simboli americani e francesi ricamati (495 mila in nero, bianco, verde acqua). Il classico, intramontabile piumotto Olesse imbottito di veraci piume d'oca, nei colori [illegible] del lilla ortensia, verde giada oltre ai tradizionali bianco e nero (312 mila) da accostare [illegible] pantafuseaux di velluto (118 mila). Le felpe in doppio orsetto Fila linea Messner in [illegible] colori (110 mila). Nuove [illegible] sioni [illegible] Moon [illegible] molto [illegible] [illegible] mila).

Milanesio: berretti norvegesi. (Fotografie di Mauro Milone)

LE GIACCHE «TERMICHE» [illegible] DALLA [illegible]

Alla «Bottega dello sportivo»: dalla Finlandia [illegible] giunte [illegible] giacche termiche che filano come il vento [illegible] giate Luhta (233 mila [illegible] verde giada, bianco, nero, e anche in fantasia). Il look giovane di questa casa si riflette anche nei pantaloni imbottiti (125 mila in diverse tonalità).

In tessuto laminato, zebrato la giacca termica animata da pennellate [illegible] turchese, viola e azzurre (350 mila). Il piumotto stile «scherma» [illegible] antifagotto e antigelo, in [illegible] [illegible] tificato in un assemblaggio di colori e di divertenti grafismi (550 mila). I pantafuseaux di velluto elastan (146 mila). Gli scarponcini nepalesi [illegible] interno [illegible] agnellino e ricami felt [illegible] 125 a 158 mila). I [illegible] Boot da 44 a [illegible] [illegible] I guanti in pelle e pelliccia di Restelli a [illegible] mila. Le felpe Best Company ricamate a grandi fiori o a elementi figurativi (156 mila in tanti colori). Gli scarponi della Tecnica o Nordica vanno da un minimo di 80 alle 130 mila. Quelli dotati di riscaldamento a pile si aggirano sulle 290 mila.

Suggerimenti, proposte, offerte [illegible] ogni tipo per pa[illegible] e attrezzarsi per gli sport invernali si trovano in una gamma svariata di combinazioni da Schenone, Mugetti e Bertinotti, Monticone, [illegible] per citare i più noti fra i tantissimi negozi altamente qualificati nel settore sportivo che si avvalgono di personale espertissimo, preparato tecnicamente al quale rivolgersi per acquistare senza sbagliare quegli attrezzi di base che sono gli sci e gli scarponi. Per il resto dell'abbigliamento si può andare a ruota libera seguendo la pista della propria fantasia.

Bridge

BRAVI I [illegible] AI CAMPIONATI ITALIANI A [illegible] MISTI

Si sono svolti a Salsomaggiore Terme dall'11 al 15 di questo mese i quarantunesimi Campionati Italiani a Squadre Miste, per la serie Nazionale, i tre gironi della A e i nove della B. Così le gare che avevano, in un caldo veramente insopportabile, chiuso il calendario nazionale dell'annata '86-87 nel luglio scorso, le aprono quest'anno con il pieno consenso di tutti per il cambiamento di data. Infatti, caldo a parte che pure ingenerò grande disagio, è senz'altro cosa migliore che una competizione a squadre miste intervenga quando i nervi dei praticanti il bridge agonistico non sono ancora allo stremo della resistenza, provati dall'intensa intera stagione, come avveniva nelle passate edizioni.

Non può essere un caso che stavolta le polemiche fra partner che vediamo in molte altre occasioni trascendere il limite del vivere civile fino ad indurre la Federazione a rigidi provvedimenti disciplinari, ai Campionati testé completatisi siano state assai rare, comunque sempre contenute dagli stessi protagonisti, prima che dagli interventi arbitrali.

Tutti sanno che un Campionato misto di bridge merita prima che una trattazione tecnica riflessioni di carattere psicoanalitico, poiché il sodalizio fra compagni di sesso diverso scatena troppo spesso tensioni che lo stress da competizione non basta in alcun modo a giustificare. E corrono battute come quella del pe[illegible] campione alessandrino [illegible] Mortarotti, che [illegible] [illegible] di compiacersi delle troppo (ma sarà poi vero?) mani sbilanciate distribuite [illegible] computer e la [illegible] interpretazione era [illegible] riconoscere [illegible] nella macchina la sapienza provvidenziale [illegible] dare, in virtù di [illegible] distribuzioni, alla donna in difesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a due volte la mano, limitandone in tal modo la possibilità di danneggiare il partner e il bridge con i suoi ritorni.

Tuttavia, a parte appunto qualche battuta cattiva quanto cordiale, [illegible] signore hanno subito meno del solito i [illegible] di compagni presuntuosi o [illegible] che stavolta [illegible] proprio abbiano capito che [illegible] [illegible], a ragione o a torto, la dirimpettaia [illegible] può che [illegible] irreparabilmente al rendimento della coppia.

In merito al quadro [illegible]nerale abbiamo apprezzato ancora la macchinetta, [illegible] brevetto francese, che distribuisce materialmente le carte della serie Nazionale e della A dove si giocano boards duplicati, preparati così in pochi minuti, e il solito spettacolare bridgerama, gratificato poi dall'arrivo in volata per il titolo fra le squadre di Genova, Roma Violini e Pavia; le prime due all'incontro diretto, con aggiornamento all'istante dei risultati di Pavia.

Per l'aspetto tecnico s'è visto il solito peggioramento nel finale, quando la stanchezza di giorni [illegible] orari dalle 14 alle 2, con breve pausa cibo e coda di discussioni su come andava licitata o giocata quella mano, [illegible]venta un peso eccessivo soprattutto per i dilettanti. E si è notato un ringiovanimento generale dei ranghi, specialmente per la parte donne, tutte grintose e piene di entusiasmo, ma soprattutto capaci di assumersi responsabilità anche quando le decisioni possono costar care. La grande tecnica di gioco si impara, il saper stare al tavolo è un dono raro che, a quanto pare, è stato messo in distribuzione.

Ha vinto Genova, in quattro soli a [illegible] tutti i turni, uno appena ligure: il bravo Buratti in coppia con la Gianardi mentre la Olivieri ha giocato con Zucchelli. Le due ragazze, senza una ruga fino alla fine, sono componenti del sestetto azzurro reduce dal terzo posto dei mondiali della Jamaica, sezione femminile, mentre Zucchelli è un po' il deus ex machina [illegible] qu[illegible] ottima formazione di cui [illegible] curando con passione, competenza ed eccezionale sensibilità gli allenamenti, segnando la via da seguire anche [illegible] i [illegible] ope[illegible] [illegible] avere [illegible] soddisfazioni per ora. Decisamente sorprendente [illegible] retrocessione [illegible] messinesi Manara-Allamano e Perlasso ha[illegible] a lei, che molti fra cui il vostro [illegible] davano tra i favoriti per il titolo che tenevano saldamente da due stagioni: hanno cominciato male, poi forse è subentrata una certa incapacità di lottare con l'acqua alla gola e l'ultimo incontro li ha affondati. Anche Bergamo Lavazza, per quattro assi torinese: [illegible]ria Teresa [illegible]vazza con Santià, e i coniugi Dubois con i [illegible] Guasi-Biroio, è [illegible] abbastanza nettamente insieme a Padova Manoli nella serie inferiore.

Dalla A salgono Napoli Baffi, Parma Mezzadi (retrocessa l'anno scorso) e Torino Frosio che ha rimontato con una gran volata finale i cagliaritani di [illegible].

I torinesi schieravano, con la capitana Ferraro, coppia esplosiva e talvolta incostante, i coniugi Oressi e Formici-Motta [illegible] hanno riposato il mezzo tempo finale costringendomi a tenere campanilisticamente le dita incro[illegible] a scongiurare la ri[illegible] [illegible] isolani, sotto [illegible] match points a quel punto nel confronto diretto. Sembra che [illegible] servito e l'anno prossimo Torino avrà nuovamente [illegible] team in serie [illegible].

Ampia [illegible] merita anche la promozione [illegible] B di Torino Tealdo, [illegible] la capitana Di Nardo, Barone e Laura Demichelis, Mina con l'allieva Nasi che ho visto con piacere lottare nell'occasione più impegnativa della carriera giocatrice capace e coraggiosa. Campionato incerto di [illegible] Magnani, che si è [illegible] all'ultimo momento [illegible] senza l'apporto dell'esperta Alessandra Ugliotti, colpita da gravissimo [illegible] familiare, ed ha disputato con due [illegible] donne i campionati, [illegible]gando il prezzo dell'impegno troppo gravoso per le giovani Gardino e Colli.

Buoni terzi i team Bollea e Carmagnola, salvi senza affanni gli altri a testimo[illegible] dell'ottimo stato di salute [illegible] bridge nella nostra città. Degli altri piemontesi Asti Mazzetta, neopromossa, [illegible] [illegible] il quarto posto nel primo girone della A. [illegible] Novara Paglino ha [illegible] soltanto a Parma nel secondo. [illegible] classifica in B Voghera Grimaldi e Alessandria Ciriello.

[illegible] [illegible] *perdere*

Beffato da uno dei tanti slam è stato il campione Guido Ferraro, e non lui soltanto, che ho trovato depresso a raccontarmi d'averlo giocato giusto e non posso dargli torto, anche se c'è chi ha mantenuto l'impegno.

La licita non conta poiché i 33 punti in linea giustificano il piccolo a S.A. da soli. E' evidente che ci vuole almeno uno dei resti delle nostre 4-3 ban[illegible] per trasformare le 10 p[illegible] in 11 che possono poi diventare dodici mediante compressione, dopo [illegible] riduzione del conto a fiori.

Così, sull'attacco a cuori, uguale d[illegible] si [illegible] al morto a picche e si muove per il 10 preso da Ovest che ripete cuori.

Ora ha ragione Ferraro a cercare q[illegible] p[illegible] quadri (62% considerando il Fante che [illegible] cadere secondo), piuttosto che a picche, in vista [illegible] uno squeeze nei colori neri, dopo aver incassato la terza cuori e sbloccato l'Asso di fiori. [illegible] ragione lui e torto quelli che han giocato per le picche divise e compressione fiori-quadri [illegible] Est: [illegible] torto di mantenere il [illegible]. La [illegible]ria vuole che si racconti anche di quelle due simpatiche signore che han scartato picche sulla terza cuori, illuminando la [illegible] al dichiarante.

Il torneo di Sanremo

Dopo essere rientrato nel calendario [illegible] lo scorso anno, Sanremo [illegible] di nuovo appuntamento al Casinò il 28 e 29 prossimi per il Torneo Nazionale a coppie assai ricco. [illegible] a Torino [illegible] [illegible] Fib, tel. 597.5135, o in [illegible] [illegible] gara entro le 14; nell'iscrizione è compreso un simpatico invito a cena di gala nel salone delle feste.

A cura [illegible]
Carlo Grignani

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

6,30 Mirror, lo spettacolo alle
9,30
10,19 varietà, con Al Bano, Romina Power, Caselli, Chiari, Gloria Guida
12 — Le piace la radio, varietà
14,30 Carta bianca stereo
16,22 Tutto il calcio minuto per minuto
18,30 Carta bianca stereo (II)
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Punto d'incontro
20 — Stagione Radiouno: Mayerling. Opera in tre atti di Vittorio Viviani. Musica di Barbara Giuranna. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Rai

RAISTEREOUNO

14,00 Carta bianca stereo
16,56 Ondaverdeuno
19,20 Raistereounosera

DUE (FM 95,8)

6,15 domenica, attualità
8,45 Donne in poesia tra Ottocento e Novecento
9,35 e limone? di Clericetti, Domina, Rodori e Sforesco
11 — Le signore della domenica
12,15 Mille e una canzone
12,45 Hit parade 2 — Dischi caldi
14 — Programmi regionali
14,30 Domenica sport
21 — Vite d'artista: quarant'anni di teatro musicale raccontati da Giuseppe Stefano
21,30 Lo specchio del cielo
22,50 Europa: uno e la terra: Giuseppe

RAISTEREODUE

14,30 Domenica sport
15,25 Stereosport, in dalla campi e dagli studi
18,32 Il meglio hit parade
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

6,55 Concerto del mattino
8,30 Concerto del mattino (2ª parte)
10,30 Concerto del mattino (3ª parte)
12 — Uomini e profeti
12,30 Le sonate per pianoforte di Haydn
13,10 Viaggio di ritorno, documenti
14 — Antologia di
20,05 Concerto barocco
21 — Un'opera per la parola
22,05 Libri novità
22,15 Festival di Vienna 1987
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

— ica e notizie per chi vive e di
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
Il giornale dell'Italia — Ondaverde

Montecarlo

11 — Snack, cartoni animati
12 — Invasori, telefilm
13 — Angelus, benedizione papale
13,15 Domenica sport: , Campionato italiano, Tennis, Bec
FILM 15 — In punta di piedi, di Joshua Logan, con Anthony Perkins, Jane Fonda. Usa commedia 1960
FILM 16,45 Aprile a Parigi, di Butler, con Doris Day, Claude Dauphin. Usa musicale 1953 — *Una ballerina di fila viene invitata per caso ad un importantissimo festival parigino. Ne è cacciata via dopo un po', ma intanto trova l'amore*
18,30 Autostop per il cielo, telefilm
19,30 Tmc news
19,45 Teste di gomma, satira
19,50 Tmc Sport
20,20 Matlock, telefilm
21,20 Il pianeta azzurro, documenti
22,20 Il concerto : Hector Berlioz: fantastica op. . Dirige Bernstein
FILM 23,20 Prigione, Ingmar Bergman, Doris Svedlund, Birger Malmsten

Svizzera III tv

FILM 14,05 Una di quelle, di Fabrizi, ò, Fabrizi, Peppino De Filippo
16 — Domenicasette, attualità
18 — antica, documentario
19 — Il quotidiano, attualità
, rubrica dedicata ai consumatori
20,30 Luisiana, sceneggiato
22 — Sport notte
23 — Musica e pittura, «Le femme 100 têtes»
23,20 Telegiornale

Torino Futura Canale

FILM 13,15 Balocchi e profumi, di Natale Montillo, con Tamara Lees, Diana D'Orsini. drammatico 1953
15,15 Telenovela
16,45 Cameo theatre, telefilm
17,45 animati
18,20
FILM 20,20 L'ora fatale
22 — La volpe d'oro, telefilm
22,30 Telenovela

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — La ricordi, spettacolo di vario intrattenimento
15 — Amor gitano, telenovela
16 — I fuorilegge,
18 — Videocar
18,40 Obiettivo agricoltura
FILM Scopone, Luciano Odorisio, Michele Placido, Giuliana De Sio, Tino Schirinzi, Alberto Merli. Italia commedia 1983 — *a Chieti, città che ha lasciato anni prima per andare in cerca di successo. Ritrova Francesco, suo ex compagno di scuola, oggi frustrato come lui. Entrambi tentano di accaparrarsi rinnovato complesso bandistico e uno di loro giunge ad avvicinare la moglie ed un avvocato da cui può dipendere la nomina, ma due ce la fa*
22 — Un paio di , sceneggiato
23 — Videocar, redazionale
23,30 Sport flash
24 — Confessioni del cavaliere Felix , sceneggiato

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,45 cinema, anticipazioni grande schermo
14,15 Desilù play house, telefilm
16,15 Catalogo tv, promozionale
18,30 La costa dei barbari, telefilm
20 — Hanna Barbera, animati
FILM 20,30 L'avventuriero degli di Virginia Stone, con Stephen Boyd. so 1976 — *Scoperta una l'indicazione un galeone affondato nelle acque giamaicane i forzieri pieni d'oro, il Johnny si prende e con alcuni amici parte alla volta dell' . C'è però una leggenda che parla di una maledizione che colpisce tutti quelli che tentano recu il galeone oro*
22 — Conoscitulo, attualità
22,30 Project Ufo, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
FILM 24 — La della morte, Carlo Campogalliani, con Mary Martin, Rimoldi. Italia drammatico
1,30 stop

Primantenna Canale 21, 37

10 — settimana, promozionale
10,45 Valenza propone, promozionale
12,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Telerotocalco sportivo — Tutti i del Piemonte
21,30 Le auto settimana, promozionale
22,30 Promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15 — Addio giov, Ferdinando M. Poggioli
FILM 17,45 L'ultima carica, di L. con Tony Russel, O. Lionello.
19,30 del Papa, 18 novembre
FILM 30 L'avventuriero i abissi, di V. Stone, Stephen Boyd
FILM 22,05 Il nostro uomo a Marrakech, di Don Sharp, con Senta Berger, Margaret , Anthony Randall

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Senza di loro è vuoto
19,15 Le auto della settimana
19,45 Fuori gioco, programma sportivo
20,30 Settegiorni, anticipazioni
FILM 21 — I pugni di Rocco, Lorenzo Artale, Fausto Di Bella, Franco Fragalà. Italia drammatico 1972
23 — auto settimana, promozionale
Una notte con te

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15,15 L'invasione degli astromostri, di Inoshiro Honda, con Tatsuro T, Mie Hama. Giappone fantastico
17 — Vita scienziato, documentario
17,30 Pallacanestro, campionato jugoslavo
19,30 auto settimana
20,30 Sette giorni, politica
FILM 21 — Il mago di Lublino, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher
23,10 Pallavolo A1

Videogruppo 52, 54, 57

15 — Super 28, cartoni animati
18,30 Due uomini e confronto, telefilm
19,30 Super Robot 28, cartoni animati
20,30 Telefilm
21,30 Meglio in due, telefilm
22,25 La vita comincia a quarant'anni, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,20 Patrol Boat, telefilm
0,30 Ispettore Maggie, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

8 — Cartoni animati
13,30 Charlie, telefilm
FILM 16,15 La Sabà, di E. Salvi, Bella Cortez. Avventura
18 — Redazionale
18,46 Figli i, vita mia, telefilm
20 — Povera Clara, telefilm
FILM 21 — I conquistatori della Sirte, di Will Price, con J. Payne, M. O'Hara. Avventura
22,45 Skyways, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 15,05 La del possesso, di Verneuil, H. Vidal, M. Demongeot
16,30 Il segreto, telenovela
17,30 Cartoni animati
19,15 Cosa succede?, spettacolo comico
19,45 donna, sceneggiato
FILM 20,25 Agenti speciali missione Eiffel, di Claudio Guzman, con Peter Fonda, Britt Ekland, B. D. Williams. Usa avventuroso 1980
22 — Una donna, sceneggiato

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — 1984, di Michael Radford, con Suzanne Hamilton, John Hurt, Richard Burton. Gran Bretagna drammatico
15 — Music time
16,30 Documentario
16,30 Anarchici grazie a Dio, telefilm
18,20 Dempsey e Makepeace, telefilm
FILM Don Camillo, Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Franco Interlenghi

Sesta Rete Canale 36

FILM — Tutti a squola, Pierfrancesco Pingitore
16,30 Cartoni
17,30 in penitenza, telefilm
18 — Victoria Hospital, telefilm
19 — Tom Sawyer, telefilm
FILM 20,30 Operazione Gennaro, Dino Risi, Nino , Senta Berger, Totò, Mario Adorf, na Auger. commedia 1966
23 — L'uomo e la città, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
17 — Baby show, varietà per i ragazzi
20,30 Jocelyn e il Baby Show, varietà per i ragazzi
FILM 21,45 Caro le, di Mario Monicelli, Mariangela Melato, Lou Castel. Italia drammatico 1970
FILM 23,45 L'amica delle cinque e mezzo, di Vincente Minnelli, con Yves Montand, Barbra Streisand. Usa commedia 1970

Telecity Canali 63, 38, 36

10 — Baretta, telefilm
13 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
FILM 13,30 Vulcano figlio di Giove, di E. Salvi, con Gordon Mitchell, Bella Cortex. Italia avventura 1962
FILM 15,40 Pronto... c'è una certa Giuliana te, Massimo Franciosa, Medici, Paolo Ferrari. Italia commedia
17,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
18,30 Italia sette per la vita. Settima puntata
19,30 Usa News, attualità
FILM 20,30 Remo e Romolo, di M. Castellacci, P. F. Pingitore, E. Montesano, P. Franco, L. Lionello, G. Ferri
Gavilan, telefilm
23,30 Baretta, telefilm
0,30 Mod squad,

Quartarete Canali 22, 35, 21

10 — Ellery Queen, telefilm
11 — Penalty, sport
12,15 Primo , promozionale
14,30 Catalogo Tv
18,20 Catch
20 — Ellery Queen, telefilm
FILM 21 — Non piangerò più, Allen Reisner, John Vernon. Usa film drammatico la tv 1977 — *Una madre giovane e profondamente nevrotica scarica tutte le sue ansie sulla figlia conseguentemente lissimo. La situazione precipita le due donne incontrano psichiatra inconsuete abilità che restituisce serenità a entrambe*
23,30 Tv, promozionale
0,30
FILM 1 — Un dollaro , di Jackson Padget (Giorgio Ferroni), Montgomery Wood (Giuliano Gemma). western 1965 — *Un pistolero entra in banda, il capo gli ordina uccidere tale che si rivela all'ultimo per suo fratello*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Paolasciutta... amore mio!, con Dom De Louise, Ron Carey, Candice Azzara. commedia 1980 — *Un italoamericano malesi quando a sapere che il fratello to a causa dell'eccessivo accumulo grasso a decidi dimagrire. Non ci riesce, ma in compenso trova l'amore*
17 — Le nuove di Huck Finn, cartoni animati
18 — Ufo Diapason
18,30 Amore oltre il dubbio, film
20 — Oh situation comedy
FILM 20,30 Prigione senza sbarre, Jack Shea, Guy Stockwell, Susan Oliver. Usa fantascienza 1969
22,30 Il prigioniero, telefilm
FILM 23,30 Lee, Sun Yang, con Ken Pen Cina — *Un villaggio infestato dai banditi e un prode in difesa degli oppressi*
2 — Wa Schuster, film
3 — Film stop

Peanuts

© by Charles M. Schulz

STAMPA SERA
spettacoli

Temperature a Torino ore 7 +2

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso [illegible]: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 6
Alessandria	+ 3
Asti	+ 2
Cuneo	+ 4
Novara	np
Vercelli	+ 4
Genova	+ 7
Imperia	+15
Savona	+ 9

In Italia ore 8	
[illegible]	+ 1
Milano	+ 7
Bologna	+ 5
Ancona	+12
Roma	+10
Napoli	+ 9
Bari	+ 9
Reggio C.	+14
Palermo	+17
Cagliari	+14

[illegible]		
Atene	+10	+17
Berlino	+ 4	+ 3
Bruxelles	+ 4	+10
Buenos Aires	+18	+24
Ginevra	— 1	+ 9
Lisbona	+12	+19
Londra	+ 6	+11
Mosca	— 6	+ 3
New York	+ 6	+12
Parigi	+ 7	+12
Tokyo	+ 8	+13

Iris Peynado, protagonista del film «Shark rosso nell'Oceano», stasera alle 20,30 su [illegible] 7

WEEKEND ALLA TV

Un «doppio» [illegible] Spencer inaugurerà il fine settimana cinematografico del network. Canale 5 infatti trasmetterà stasera alle 20,30 «Uno sceriffo extraterrestre... [illegible] extra e molto terrestre» e alle 22,20 «Anche gli [illegible] mangiano fagioli», entrambi interpretati da Carlo Pedersoli, alias [illegible] Spencer. Per il ciclo «Sabato italiano», Canale 5 trasmetterà alle 14,15 la commedia di Dino Risi «Il profeta», interpretata da Vittorio Gassman e Ann Margret, alle 16,15 «Una parigina a Roma» di Erich Kobler con Anna Maria Ferrero e Alberto Sordi.

Retequattro [illegible] ha in programmazione numerosi film: alle 9,15 si comincerà con la commedia «La vena d'oro» di Mauro Bolognini con Marina Toren; [illegible] 15,30 il film drammatico in bianco e nero «Il ventaglio» di Otto Preminger [illegible] Jeanne Crain, Madeleine Carroll, George Sanders; seguirà alle 20,30 «Addio [illegible] armi», tratto dal romanzo di Ernest Hemingway, interpretato da Rock Hudson e Jennifer Jones e diretto da Charles Vidor.

Infine alle 0,15 il film dell'orrore «Baby killer» di Larry Cohen, con John Ryan.

Su Italia 1 oggi due film musicali: alle 9 «Peggio per me... meglio per te», con Little Tony, e alle 11 «Il [illegible] nome è Donna Rosa», con Romina Power e Al Bano.

Telemontecarlo trasmetterà alle [illegible] «La scomparsa del volo 412» [illegible] Glenn Ford, mentre Odeon tv alle 20,30 manderà in onda «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas e Richard Harris.

Stasera su Italia 7 [illegible] 20,30 una prima visione tv: «Shark [illegible] nell'oceano» di John Old jr., [illegible] William Berger e Iris Peynado. Domani su Retequattro si comincerà alle 6,30 con la commedia «Quasi una truffa» di Guy Hamilton, interpreti James Mason e George Sanders; [illegible] 20,30 il film d'avventura «Inferno bianco» di Andrew Norton, con Cyd Charisse, Stewart Granger e Wendell Corey; [illegible] 22,55 «La signora di Shangai» di Orson Welles [illegible] Hayworth.

Su Italia 1 [illegible] alle 23,30 circa il film di fantascienza «La mantide omicida», con Craig Stevens e Alix Talton. Ancora domenica su Telemontecarlo tre [illegible]: alle 13,25 la commedia «In punta di piedi» di Joshua Logan, [illegible] Anthony Perkins e Jane Fonda; alle 16,55 il film musicale «Aprile a Parigi» di David Butler, con Doris Day; alle 23,30 «Prigione», film drammatico [illegible] '48 di Ingmar Bergman con Doris Svendlund.

Su Odeon tv, «Killers boulevard» di [illegible] rumy Tioulong, [illegible] Jean-Louis Trintignant. Sul circuito Italia 7 domenica [illegible] 20,30 «Remo e Romolo» di Castellacci e Pingitore, film commedia con Gabriella Ferri, Pippo Franco ed Enrico Montesano.

Un film di Pedro Almodovar al Chaplin 2

DRAMMA DEL DESIDERIO

UOMINI E SOLTANTO UOMINI PER SOFFRIRE

LA LEGGE DEL [illegible] di Pedro Almodovar [illegible] Eusebio Poncela, [illegible] Maura, Antonio Banderas, Miguel Molin. Drammatico, spagnolo, colori. (Cinema Chaplin 2).

Il pregio maggiore di questo film dichiaratamente omosessuale è che, nel seguire le sofferte e ripetute [illegible] del protagonista Pablo, [illegible] dimentichiamo di avere di fronte a [illegible] uomini e soltanto uomini. [illegible] questo senso il riferimento al titolo — *La legge del* [illegible] — si rivela pertinente perché a tale legge per [illegible] istante obbediamo noi stessi [illegible] i personaggi.

TRAMA — In Pablo, regista teatrale e cinematografico di successo, le avventure erotiche lasciano il [illegible]. L'apparente disinvoltura — [illegible] uso moderato di cocaina, l'aggancio facile [illegible] locali notturni, la mania di scrivere lettere che [illegible] in realtà toccanti autobiografie — non lo esime dal perdersi nelle spire [illegible] desiderio puro. In particolare lo tentano [illegible] giovanotti, uno delicato e lontano, e [illegible] macho e incombente. Ci scapperà il morto [illegible] un'incredibile acqua di [illegible] rivolta il povero regista che si trova bloccato con la gamba ingessata in un alloggio dal quale il folle assassino minaccia una strage.

Non interessa molto il finale, che secondo le [illegible] sanguinoso e beffardo. Interessano i personaggi di contorno che mettono in risalto la solitudine di Pablo, [illegible] prima [illegible] Tina che ne interpreta a teatro una balzana versione de *La voce umana* di Cocteau dove una bambina finge polemicamente di ripetere *Ne me quitte pas* muovendo le labbra sul canto del [illegible]. Questa Tina [illegible] in antico [illegible] giovinetto che ebbe un trasporto incestuoso [illegible] per il padre e che accettò di diventare donna con un'operazione in Nordafrica. Persino il comprensivo confessore [illegible] d'un tempo stenta a capire la [illegible]lità della sensuale Tina.

GIUDIZIO — Con simili pellicole firmate da Pedro Almodovar, da *Entre tinieblas* presentato fuori concorso a Venezia nell'83 fino al recente *Che cosa ho fatto* [illegible] *meritarmi questo?*, la cinematografia spagnola paga il [illegible] debito con le restrizioni [illegible] del passato. Ogni trasgressione viene rappresentata e in certo modo omologata, sull'onda dei successi di R. W. Fassbinder il quale descriveva a perfezione l'amore omosessuale (*Lacrime* [illegible] *di Petra Von Kant*) o [illegible] sessuale che fosse (*Il matrimonio di Maria Braun*).

Perciò d'ora innanzi converrà metterci in guardia contro le malignità di questo 37enne enfant terrible, ex disegnatore di fumetti ed ex cantante di night. Sa [illegible] nella [illegible] dello spettatore pescando nel mare magnum dell'immaginario cinematografico. In *La legge del desiderio* si colgono per esempio le tracce melodrammatiche dei film di Douglas Sirk con Rock Hudson, l'anelito alla distruzione [illegible] protagonista di *La* [illegible] *del più forte* e di altri Fassbinder, le soluzioni amare e poliziesche [illegible] tipo *Alba tragica* di Carné.

Sennonché, assediato dalla polizia per un delitto d'amore, non c'è più il duro e sano Jean Gabin, [illegible] il delirante [illegible] interpretato da Eusebio Poncela [illegible] affabile corruttela, il quale è vittima di un equivoco e al massimo spezzerà la [illegible] macchina [illegible] scrivere e non certo [illegible] della sua vita.

Detto che Almodovar parrebbe eccessivamente [illegible]to, occorre riconoscere [illegible] è bravo. La sua satira [illegible] colpisce genericamente nel mucchio ma denigra gli eccessi di posizioni contrapposte: la devozione [illegible] di una bambina ha [illegible] esempio [illegible] fondamento [illegible] che strappa il sorriso ma si rivela spesso come l'unico [illegible] autentico [illegible] l'innocente. [illegible] non si [illegible]rebbe convenzionale [illegible] dolente figura [illegible] interpretata a meraviglia da Carmen Maura.

Piero [illegible]

Una [illegible] del film «La legge del desiderio» di Pedro Almodovar

[illegible]	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●● PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
gli martedì e domenica lire [illegible]
(riduzione [illegible] 30% [illegible] anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di baronata del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia) — Commedia dramm.
Ore 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, ci riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 — Commedia
Ore 15,20; 17,40, 20; 22,20 — ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il ragazzo dal Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin. (Usa color). Non Viet. — Un maestro orientale insegna all'americanino Anthony il senso della vita e la tecnica del karate. — Sportivo
Ore 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30 — ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con [illegible] mondane le [illegible] Punbaleri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14 15,20; 18,25; 20,25; 22,30 — ★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto A qualcuno piace caldo se la cavano da travestiti oscillando tra le mele e la polizia. — Comico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
84, Charing Cross Road, di David Jones, con Anna Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench (Gran Br.-Colori) — Un film epistolare con la deliziosa corrispondenza protratta per vent'anni fra una scrittrice americana e un libraio inglese. — Commedia
Ore 16,15; 18,20, 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.248
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo [illegible] Ferrara fascista del '38 — Drammatico
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. Ultimi giorni. — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.248
La legge [illegible], di P. Almodovar, con Eusebio Poncela, Carmen Maura (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e stravolta sorella nata di sesso maschile. Viet. 18. Commedia [illegible]
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Gatta 5, Tel. 559.71.50
La bamba, di di Luis Valdez, con Lou [illegible] Phillips, [illegible] De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens [illegible] «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. — Musicale
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti scatenando per un equivoco la «mala» del Texas. — Commedia
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fotomodella s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,35; 20,15; 22,35 — Comico ★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario dei campi di addestramento al truce inferno del Vietnam — Drammatico
Ore 15, 17,30, 20, 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
I credenti del [illegible] (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14 — Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 509.760
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fotomodella s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Comico ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
La [illegible] 2, di Joe Roth. Colori. Non vietato
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.71.00
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, [illegible] Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. — Horror
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537,100
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. — Commedia
Ore 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone — Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 512.859
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De [illegible], con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono [illegible]re il gangster Al Capone — Drammatico
Ore 15,30; 17,50, 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Renegade - Un osso troppo duro di E. B. Clucher con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.—Col.) - Un eroe [illegible] e senza violenza si batte contro un capitano disonesto e assassino, che finirà stroncato dagli eredi degli hippies. — Avventuroso
Orario. [illegible], 17; 18,50, 20,40; 22,30 — ★/●●●

ROMANO — [illegible] Tel. 519.148
Full Metal Jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario dei [illegible] di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18 — Drammatico
Ore 15; 17,30, 20; 22,30. — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità [illegible] Viet. 14. — Drammatico
Ore 17,10, 19,50, 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi — Drammatico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★/●●●●

[illegible] — via Colleasco 12, Tel. 749.2967
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori)
Ore 20,45; 22,30 — Commedia ★★★★/●●●
ZETA RAGAZZI, Robin Hood, di Walt Disney. Ore 15; 16,30; 18, Domani ore 14; 16,20 — Cartoni animati

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balsamo 77, Tel. 297.167
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori) — Spionaggio
Ore 20,20; 22,30 — ★/●●●
AMBRA RAGAZZI: Gli aristogatti, di Walt Disney. Ore 14,30, 16,30, ult. 18,30

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.214
Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Colori) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare — Commedia
Ap. 15. Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,05; 22,20 — ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
La casa 2, di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sara Berry. Vietato 14.
Ore 20,35; 22,30 — Horror

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. [illegible]
[illegible] teatri.

NUOVO ODEON — via Vandalino 9, Tel. 745.2383
007 Zona pericolo, di John [illegible], [illegible] Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB. Ore 20; 22,30 — Avventuroso

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 674.171
L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema
Ore 20,30; 22,30 — Commedia ★★★ [illegible]
SELENE RAGAZZI: Fantasia, di Walt Disney. Ore 15; 17

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Malò, di A. Resnais, con F. Ardant, P. [illegible]. [illegible] Arena. Ore 20,30, 22,30

ARALDO (v. Chiamonte 3, tel. 331.784) Oggi chiuso

CHOUB (via Pozza 58, tel. 687.448) Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest. Ore 16; 18; 20; 22,15

FALCHERA (via Tarvisio 30, tel. 262.16.55) Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.124) Labyrinth, dove tutto è possibile. [illegible] ore 14,30

VALDOCCO (via Saluzzo 17, tel. 521 13.62) Il cacciatore, con Robert De Niro. Spett. unico ore 20,45. Domani Gli aristogatti di Walt Disney. Ore 15; 17

STUDIO [illegible] (c. Cotonio [illegible] 385.636) Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 25/A, tel. 325.060) Oggi chiuso

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851) Thereau lovers - Principe d'oro. Ap. 15. ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 173, t. [illegible]) Il miele sulla bocca (Usa), con Trinity Loren, Vanessa D'Oro. Marilyn pomeriggio, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello. Colori. [illegible] ore 10, ult. [illegible]. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 482.755) Oltre il desiderio, con Vanessa Del Rio, [illegible], John Leslie [illegible] (con Hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Pozza 170, tel. 498.5817) Desideri bagnati di [illegible] (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. [illegible], tel. [illegible]) Lui, lei... e mia moglie. Thierry De Brion, Danielle Arditm. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Coppe di champagne e signore [illegible] di Manhattan. Colori. No [illegible] dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

[illegible]
LUX: Beverly Hills Cop II. Non viet.
MARGHERITA: Full Metal Jacket. Viet. 18

CESANA [illegible]
S. [illegible] Ricercati ufficialmente morti.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Belli freschi.
SPLENDOR: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.

CHIVASSO
CINECITTA': Mannequin.
MODERNO: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.
POLITEAMA: Le streghe di Eastwick.

CIRIE'
ITALIA: Belli freschi. L. Banfi, C. De Sica.
NUOVO: Le streghe di Eastwick. Jack Nicholson. V. 14.

CUORGNE'
MARGHERITA: Beverly [illegible] Cop II.
[illegible]: L'ultimo imperatore.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: L'amico [illegible] mia amica.
POLITEAMA: I miei primi 40 anni.

MONTANARO
VITTORIA: Eccessi erotici di una prima moglie. V. 18

ORB[illegible]NO
[illegible]: Full [illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: I [illegible] primi 40 anni.
ITALIA: Full Metal Jacket.
RITZ: La bamba.

SETTIMO
BECCARIA: Soldati 365 all'alba.

VALPERGA
[illegible] all'alba.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Miss magnificent (Stimulation girl), con John Holmes, [illegible] Cousteau (An [illegible] production 1987). [illegible] 14,05; 15,25; 18,45; [illegible] 19,35; 21; [illegible]

ARCO [illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Le reg[illegible] [illegible], Marina Lotar, Veronica Gibson, [illegible] (versione). Erika Boyer, Melissa Gee. 1ª vis. Col. Apertura 15; ultimo 22,30

[illegible] (v. Pr. Calandra 18) Bestsellers [illegible]. Dalle 14,30 alle 23. Novità. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD ([illegible] Regina Margherita 106, t. 821.6440) Moglie [illegible] e Pretende visite, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 695.034) Accordi erotici, con Lena Sarnicula. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) Supermaschi per mogli viziose, colori. Ap. 15. Ult. 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 8, tel. [illegible]) Fanny la calda bestia (Dear Fanny), Richard Bolla, [illegible] Carrera, Ron Jeremy, Amber Lynn. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] (via Milano 9, tel. [illegible]) Marina e le sue voglie, con [illegible] Fraisse. Perversion Love. Colori. Non [illegible]. Ult. ore 22,30

Scandalo Usl, le indagini del giudice Sorbello

COMMISSIONE NEL MIRINO

E PIOVONO ALTRE QUATTRO COMUNICAZIONI

Le offerte delle ditte che hanno partecipato all'assegnazione dell'appalto delle pulizie degli ambulatori dell'Usl, nell'81, sono state esaminate da una commissione che era [illegible] Carmine Nardullo, dalla socialista Elda Tessore, dal comunista Filiberto Rossi e da un funzionario [illegible] Comune. A tutti e quattro il giudice istruttore Sorbello, che indaga sui casi di corruzione, avrebbe inviato comunicazione giudiziaria.

L'unico dei quattro che siamo riusciti a rintracciare è Carmine Nardullo: «Fino ad oggi — dice — non ho ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria. Quando il magistrato deciderà di interrogarmi gli riferirò i fatti. Ora, a memoria, non posso ricostruire esattamente cosa accadde sei anni fa. Era la fine dell'81, erano appena nate le Usl e facevo parte del comitato di gestione che decise di nominare una commissione che aveva solo il compito di aprire le buste delle offerte, verificare che le domande fossero state presentate entro i termini prescritti e che i bolli di ceralacca, sulle buste, fossero integri. La commissione doveva, quindi, compilare un verbalino e inoltrare la pratica al comitato di gestione al quale spettava la decisione finale».

Con una delibera [illegible] dieci dicembre di quello stesso anno l'appalto, che per vent'anni era stato [illegible] «La Torinese», viene [illegible] alla So.Co.P.S. E' così che le cooperative rosse entrano nello scandalo degli appalti delle imprese di pulizie. Gli inquirenti sospettano che anche [illegible] per poter operare negli ambulatori delle Usl, avrebbero pagato tangenti. Il fatto sconcertante è che i fatti risalgono al periodo in cui la gestione della sanità torinese è passata nelle mani dei partiti di sinistra che, in sostanza, avrebbero favorito i propri compagni di fede politica nell'aggiudicazione degli appalti, [illegible] pretendendo un compenso.

Elda Tessore

Filiberto Rossi

Carmine Nardullo

La la So.Co.P.S., è una società a responsabilità limitata costituita il 16 ottobre del '75, dopo che nella Regione Piemonte, fino a quell'anno nelle mani dei democristiani, c'era stata la svolta a sinistra. Chi si nasconda dietro questa società non sono riusciti ad accertarlo neanche gli uomini del nucleo regionale di polizia tributaria. La So.Co.P.S risulta costituita da mezza dozzina di cooperative con sede in Emilia [illegible] ognuna di queste è di proprietà di una cinquantina di altre cooperative: il più colossale gioco di scatole cinesi dinanzi al quale si sia trovata la Guardia di Finanza.

I personaggi che vengono allo scoperto nella costituzione della So.Co.P.S. sono di modestissima levatura. A presiedere il consiglio d'amministrazione della società viene messo Mavilio Tecchiati, che oggi ha 63 anni, originario della provincia di Rovigo: un fedelissimo del partito comunista e che faceva il rappresentante di libri prima di diventare presidente [illegible] cooperativa. E' stato arrestato giovedì, con l'accusa di corruzione, dal giudice Sorbello che indaga sugli appalti.

Nel dicembre del [illegible] i soci della cooperativa [illegible] alcune centinaia perché i dipendenti sono quasi tutti associati. Viene convocata un'assemblea generale e viene spiegato che sta per essere aggiudicato un grosso appalto, quello [illegible] pulizia degli ambulatori delle Usl.

Cosimo Mancini

INCENDIATA LA SCUOLA

Singolare attentato incendiario ieri sera alle 18.30 alla scuola media di via Canonica 5 a Città [illegible]. Due giovani hanno appiccato il fuoco, con una torcia (un bastone con in cima alcuni stracci imbevuti di materiale infiammabile), a tre finestre del piano terra. Un bidello, Ezio Caresio, 30 anni, li ha visti e ha dato l'allarme, ma i ragazzi sono riusciti a scappare a piedi.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e un paio di volanti della polizia. Gli infissi delle finestre sono andati completamente distrutti e sono rimasti pure danneggiati i muri esterni. Una squadra della scientifica ha compiuto i rilievi. Le indagini sono del commissariato Mirafiori.

PREVENIRE GLI INFARTI

Carlo Rivetti, presidente del Consiglio [illegible] Amministrazione [illegible] Fondazione Rivetti, ha illustrato questa mattina, nel Teatrino [illegible] Casa Aurora, motivazioni e finalità di una nuova istituzione scientifica. Scopo della Fondazione è promuovere e sostenere attività di studio e di ricerca nel campo delle cardiopatie, con particolare riferimento alla cardiopatia ischemica ed [illegible] prevenzione.

L'istituzione nasce per [illegible] della famiglia Rivetti, [illegible] che grazie al contributo morale ed economico di persone che, spontaneamente, vi hanno aderito come, ad esempio, i membri del Comitato Scientifico della Fondazione.

Presidente di tale Comitato è il professor [illegible] Dioguardi, ordinario di Clinica Medica dell'Università di Milano: coordinatore scientifico il professor Carlo Vergani, noto per i suoi studi sulle dislipidemie; responsabile delle attività di ricerca a Torino il professor Giancarlo Lavezzaro, primario di cardiologia all'ospedale di Moncalieri.

Tra i membri del Comitato Scientifico anche il professor Baralle, [illegible] di chimica biologica alla Dunn [illegible] of Pathology dell'Università di Oxford, e il dottor Orzan, ricercatore a Torino.

L'inaugurazione di un nuovo negozio apre la festa di dicembre

UN FILO D'ARGENTO PER VIA LAGRANGE

[illegible] di mostre e tante storie di famiglia

Per via Lagrange i festeggiamenti del prossimo dicembre si anticipano legati ad un filo d'argento. L'altra sera il bandolo d'inizio, ancorato all'inaugurazione ufficiale del nuovo negozio «Cesa 1882», collegato in *franchising* all'ultracentenaria ditta argentiera di Alessandria e localizzato nella sede di Palazzo Carpano. Con il presidente della [illegible] Edoardo Vitale impegnato a [illegible] gli [illegible] tanto qui quanto nel vicino atrio di San Filippo, dove per l'occasione sono stati esposti alcuni lavori tra i più significativi di questa azienda che [illegible] a suo tempo casa Savoia ed oggi rifornisce il Quirinale.

Una storia tutta piemontese, tanto più considerando che Edoardo Vitale, accanto a questa produzione di argenti che la sua famiglia porta avanti da tre generazioni, risulta amministratore delegato della «Robe di Kappa» e cioè di quel [illegible] «Maglificio Torinese» che è tra i marchi più collaudati della [illegible] giovane e sportiva. Precisa: *«Si tratta di due settori diversi che hanno però [illegible] grossa matrice [illegible] a partire [illegible] radici familiari che per quanto riguarda la Cesa [illegible] risalgono al nonno materno [illegible] Alessandria, mentre per l'abbigliamento si rifanno al ramo paterno»*. Una famiglia che ama le cose belle, decisamente. *«Soprattutto [illegible] famiglia che ama lavorare alla piemontese e mi auguro sia riuscita ad impostare due marchi, l'uno nella moda e l'altro nell'argenteria, ugualmente basati su una forte tradizione innovativa di mercato»*.

Fu nonno Alessio Cesa, 105 anni fa, a intuire *«le potenzialità [illegible] legate [illegible] diffusione di una raffinata posateria «prima riservata a pochissimi»*. Ed è suo nipote Edoardo, adesso, a potenziare [illegible] produzione che ha inaugurato caratteristiche servite poi [illegible] battistrada per l'intero settore: rimpiazzabile il modello di [illegible] singolo pezzo anche a distanza di decenni; rinnovata l'argenteria classica [illegible] da stilisti quali Angelo Mangiarotti, Soavi e Toshiyuki Kita; allargata l'offerta ad una vasta collezione di piccola regalistica e posateria in lega anziché in argento massiccio particolarmente indicate per il mondo dei consumatori più giovani, disinvolti e con mezzi limitati.

Ed ecco in via Lagrange altri squilli d'argento, e un'altra storia di famiglia che in questo metallo prezioso ha trovato uno dei suoi attributi più significativi. Cornice: la galleria di antichità Casartelli dove papà Franco, [illegible] dente degli antiquari torinesi, in collaborazione con i figli (che si preparano ad aprire [illegible] nuova succursale in [illegible] binamento al fiorentino Parronchi nelle nuove ed attesissime «*Gallerie Principe Umberto*») varerà dal 27 novembre al 24 dicembre prossimo la sua tradizionale mostra-mercato di argenti antichi, giunta quest'anno all'ottava edizione e dedicata in particolare agli oggetti da collezione russi del diciottesimo secolo. Tra i pezzi più significativi: [illegible] coppette e bicchieri in argento dorato decorati [illegible] preziosi smalti cloisonné a motivi floreali; un grande *kovsch* del maestro orafo Owtchinnikow, tabacchiere in argento niellato, capolavori in smalto, oro e pietre dure caratterizzati dall'arte fiabesca di Karl Fabergé. E in alternativa, tra bacili di Norimberga e compostiere francesi, importanti pezzi di argenteria piemontese [illegible] cui un'eccezionale caffettiera Torino del maestro settecentesco Giovanni Fino.

[illegible] MUORE A [illegible]

Il traforo [illegible] Pino Torinese è stato chiuso al traffico, dalle 19 alle 21 a causa di un incidente. Un camion, condotto da Giovanni Bosso, Torino, via Paolo Veronesi, è uscito di strada. Quasi tutto il carico di lamiere si è rovesciato in strada. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per tre ore prima di ripristinare la circolazione.

■ Marco Di Marco, odontotecnico di 29 anni, Torino, corso Francia, è deceduto ieri sera a causa di un tragico incidente. Ieri pomeriggio da Poirino si stava dirigendo a Pralormo quando, forse per evitare un'altra auto o per il forte vento, ha perso il controllo della propria auto: una Renault 5 turbo. L'auto si è schiantata [illegible] un platano. Il giovane è deceduto sul colpo.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Perdotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 611-1929

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-1986

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	41	57	4	21	3
Cagliari	[illegible]	5	73	42	59
Firenze	80	2	45	11	1
Genova	[illegible]	3	61	44	47
Milano	14	90	66	3	82
Napoli	36	51	82	70	24
Palermo	51	13	86	59	42
Roma	80	81	7	47	90
Torino	42	2	49	7	22
Venezia	78	22	32	26	37

COLONNA ENALOTTO

x 1 2 2 1 x x x x 2 x x

I RITARDATARI — Fra i numeri in maggior ritardo sono stati estratti: per BARI il 21, che non usciva da 59 settimane; per FIRENZE il [illegible] che aveva un ritardo pure di 59 settimane; per MILANO l'82 che aveva accumulato un ragguardevole ritardo: 123 settimane. Lo stesso [illegible] è stato sorteggiato per NAPOLI dopo 50 settimane.

Farmacie

Domani con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30:

Albarosa (via Reiss Romoli 61); Castaldi (piazza Campanella 9); Cavoretto (via Ai Ronchi 5); Cesano [illegible] Bologna 250/A); Comunale n. 15 (corso Traiano 86); Della Stura (viale Falchera 66); Madonna Dell'Aiuto (via Tripoli 23); Pensa (via Cernaia 14); Peschiera (corso Peschiera 295); Po (via Po 4); San Giorgio (piazza Bianco 10); San Salvario (via Madama Cristina 14); San Secondo (via San Secondo 9); Sant'Emilio (via Lancia 11/8); Sardi (via Borgaro 58); Scotti (via Nicola Fabrizi 11); Subalpina (corso Casale 71); Tibaldo (via Cigna 59).

Campi di lavoro

● I campi internazionali di lavoro sono una proposta [illegible] turismo sociale e impegno [illegible] le, li organizza il S.C.I. (Servizio Civile Internazionale) in Europa, America, [illegible] e Africa. Fondata da un obiettore di [illegible] svizzero nel 1920, l'associazione conta oggi circa 100 gruppi locali in tutto il mondo, con oltre 12 mila membri: il S.C.I. propone a chi voglia mettersi in contatto con il [illegible] gruppo piemontese (Via Palazzo di Città 14 - tel. 55.76.160) un'ampia scelta di campi di lavoro. L'organizzazione provvede al vitto e all'alloggio, mentre il viaggio è a carico del volontario che deve anche pagare una quota di L. 70.000.

Concerto

● Per la rassegna *«Lo spazio non c'è»* organizzata dalla Cooperativa Animazione Valdocco, si svolge stasera all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 il concerto [illegible] gli Sphere, seguito domani sera da quello dei Knot Toulouse. La rassegna, divisa in quattro sezioni (i concerti di oggi e domani rientrano in quella «battezzata» Hiroshima Musik Live) accomuna all'esigenza di dare spazio a gruppi musicali torinesi quella di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla riduzione di strutture ad hoc (la [illegible] prova) che il Comune [illegible] a suo tempo messo a disposizione dei giovani torinesi, e in parte chiuse nel frattempo.

Mozart

● Alle 21, nella Chiesa della Visitazione in piazza Monastero (corso Francia angolo corso Telesio) Mauro Pappagallo esegue un concerto per organo con musiche di Mozart. Interviene la Corale Martina. L'ingresso è libero. Una replica è prevista sabato 28 novembre alle medesima ora.

Erbe officinali

● Al Centro Pannunzio (via Mercanti 1), alle ore 17, Piero Sancin dell'Università di Torino parlerà su *«Noi e le erbe officinali»*.

Processo per la morte di Elisabetta: colpo di scena prima della sentenza

CONDANNE PIU' SEVERE PER I TRE MEDICI DI QUELLE CHIESTE DALL'ACCUSA

Il professor Giuseppe Osnengo, principale imputato al processo per la morte della studentessa Elisabetta Neri, non vorrebbe commentare la sentenza che l'ha giudicato colpevole insieme ad altri due medici del Sant'Anna: *«Adesso non ho tanta voglia di parlare, ma quando sarò più calmo ci saranno le mie reazioni, anche contro certi giornali e giornalisti scandalistici che hanno strumentalizzato, credo proprio in malafede, questa triste vicenda. Costoro hanno ottenuto un unico risultato con un simile "criterio terroristico", di spaventare le donne. Hanno parlato a sproposito di una tecnica che nemmeno sanno cos'è, invece è assolutamente sicura oltreché sempre più diffusa. Hanno solo fatto dello scandalismo»*.

Ribadisce con un fil di voce, di amarezza ma non di rassegnazione, il ginecologo: *«Adesso molte donne salgono sul lettino ginecologico terrorizzate, poi al momento di scendere dicono "tutto qui". Nessuno di quelli che hanno tanto scritto è mai venuto da me, a chiedermi di parlarmi per sapere esattamente l'accaduto. Io invece sarei stato disponibile»*.

Dunque tre condanne e, soprattutto, pene in due casi leggermente più severe di quelle chieste dall'accusa. I giudici della quinta sezione penale del tribunale sono usciti dalla camera di consiglio ieri sera alle 22 dopo che nel pomeriggio c'era stato un piccolo colpo di scena. Alle 18 e 30 si sono presentati in aula, ma anziché pronunciare, come tutti si aspettavano, il loro verdetto, hanno riaperto il processo per avere nuovi elementi su un particolare, un «sussulto» di Elisabetta proprio all'inizio dell'intervento, su cui il professor Osnengo ha posto l'accento un attimo prima che i magistrati si ritirassero in camera di consiglio.

Il «sussulto» fa crollare l'ipotesi della morte dovuta ad «isteroscopia e conseguente carenza dell'anestesia come causa della morte della studentessa», ma lascia sconcertati i giudici che evidentemente restano perplessi che il professor Osnengo ne parli in extremis. Viene convocato un perito, il professor Russo, e si scopre che il professor Osnengo del «sussulto» non ha fatto il minimo accenno nella relazione presentata alla direzione dell'ospedale dopo il decesso di Elisabetta. Come mai?

La circostanza mette ancor più in cattiva luce gli imputati, adesso sospettati d'esser anche poco credibili. In aula, quando la corte sta nuovamente per ritirarsi in camera di consiglio, giunge una trafelato Giuseppe Osnengo che conferma: *«E' vero nella mia relazione al Sant'Anna non ne parlai. In quel documento c'è un mio errore grossissimo»*.

Per l'avvocato Marcello Tardy, difensore del ginecologo, l'errore del suo assistito non ha importanza, è solo una dimenticanza su un fatto che il ginecologo allora valutò ininfluente al punto da ometterlo: *«Comunque il professor Osnengo del fatto ne aveva già parlato, in istruttoria, la sua non è stata una nuova versione e ne ha riparlato solo per precisare un punto mai valutato nel modo giusto. Per quel che riguarda la sentenza ho già presentato appello. Non capisco proprio come possa essere stata emessa una condanna. Se si tien conto che non l'imputato, ma i periti del tribunale hanno stabilito che quella povera ragazza è morta per "choc da inibizione", si deve concludere che è stata fatalità, non omicidio colposo. Lo "choc" può sopravvenire in determinati soggetti ed al toccamento di determinati organi, come la carotide, il labirinto ed il collo dell'utero, e purtroppo fa parte dei normali rischi di un'operazione chirurgica. In Elisabetta si è scatenato un riflesso, un fenomeno molto raro, che ha bloccato il cuore. Nulla però prova che la tragedia sia stata causata dal comportamento dei medici»*.

Giuseppe Osnengo e Costantino Durando

Invece, con tre sentenze di condanna, i giudici della quinta sezione penale del tribunale, presidente Pettenati, hanno ritenuto imperiti e responsabili di omicidio colposo i medici del Sant'Anna. Elisabetta Neri, sedici anni, morì il 18 ottobre '85 durante una interruzione volontaria di gravidanza cui era andata a sottoporsi tenendo all'oscuro la sua famiglia.

Ad un anno sono stati condannati Giuseppe Osnengo, che dirigeva l'équipe medica in sala operatoria, ed il primario del reparto Costantino Durando (che non era presente in sala operatoria, ma aveva concesso l'autorizzazione all'intervento di isteroscopia sperimentale). All'anestesista Giorgio Voghera sono stati inflitti nove mesi. I tre imputati hanno ottenuto le attenuanti generiche ed il beneficio della sospensione condizionale della pena: per Osnengo e Voghera, i giudici hanno inoltre concesso la non menzione. Il pubblico ministero aveva proposto dieci mesi di reclusione per tutti e tre i sanitari.

I giudici hanno inoltre condannato i tre medici al risarcimento di un milione al centro femminista «Simonetta Tosi» (costituitosi parte civile) ed al pagamento delle spese per la costituzione in giudizio (tre milioni).

Alla lettura della sentenza erano presenti in aula la mamma e il fratello di Elisabetta Neri, che hanno sempre assistito a tutte le udienze. Molto emozionati, hanno solo detto: *«La sentenza è stata giusta e la causa condotta seriamente. Adesso i responsabili della morte assurda della mia bambina hanno un nome»*.

m. v.

Positivo giudizio delle donne sulla sentenza

PRIMA I DIRITTI DEI MALATI POI IL POTERE DEI MEDICI

Due anni fa moriva la sedicenne Elisabetta durante un intervento abortivo al day hospital del Sant'Anna. Ieri la sentenza che condanna un ginecologo e un primario a un anno di carcere, un anestesista a nove mesi. Tutti e tre ritenuti colpevoli di omicidio colposo. Una sentenza giusta? *«A noi non interessava la quantificazione della condanna, ma la condanna stessa. Noi crediamo che questo verdetto sia importante perché incrina il potere dei medici, perché afferma il rispetto del corpo della donna, dei diritti dei malati, perché condanna le sperimentazioni inutili. Ci auguriamo che questo serva a far riflettere. Comunque il nostro lavoro non finisce col processo, continua»*, dice Chiara Di Martino del Centro di documentazione sulla salute della donna «Simonetta Tosi», la prima associazione femminile in Italia ad essere stata accettata da un tribunale come parte civile, essendo autorizzata a lavorare nel day-hospital dalla legge sull'aborto. E proprio per questo il tribunale ha riconosciuto che il «Centro» ha riportato un danno morale e quindi ha diritto a un milione di risarcimento (la legale Paola Alfieri ne aveva richiesti 15 da destinare alla pubblicazione di un opuscolo informativo sui diritti delle donne, degli utenti dei servizi sanitari). *«Un altro "caso Elisabetta" non deve più ripetersi. Le donne hanno il diritto di abortire senza rischiare la vita, senza essere usate come cavie a loro insaputa»*, dice Chiara De Martino.

Elisabetta Neri

Paola Alfieri porta addosso tutta la stanchezza di un processo che l'ha coinvolta come legale del «Centro» e come donna. Un'esperienza nuova perché per la prima volta un'associazione femminista è «entrata» in un tribunale come parte civile per difendere i diritti delle donne. *«Ho vissuto questo mese con una tensione altissima per il mio ruolo di difensore di una parte che rappresenta interessi diffusi nella società»*.

Paola Alfieri ha parole di apprezzamento per i giudici: *«Il processo è stato condotto dal tribunale con serietà e rigore intellettuali non comuni. Sul tappeto non c'era tanto la condanna di tre medici, quanto il rispetto dei diritti della donna sul terreno particolarmente delicato qual è quello in materia d'aborto su cui le speculazioni sono state anche troppo facili e su cui la classe medica, come in passato ha lucrato sugli aborti clandestini, oggi certo non compie sforzi nella direzione voluta dalle donne — 24 donne su due lettini con due turni di operatori e via, la mancanza di rapporti che non siano puramente tecnici — stanno appunto a dimostrare l'incompatibilità di una cultura della salute complessiva con le strutture e gli interessi dell'organizzazione ospedaliera»*.

L'avvocatessa Paola Alfieri parla anche della sua esperienza da un punto di vista più strettamente personale: *«Questo processo ha monopolizzato il mio lavoro. Anche nei giorni in cui non c'era l'udienza non riuscivo a non pensare agli atti processuali, a trasferire nella tecnica processuale le nostre tensioni, le nostre "ragioni". Ho sentito su di me una responsabilità enorme in quanto prima legale di un'associazione di donne nel ruolo di parte civile»*. Paola Alfieri ha lavorato in stretto connubio con il «Centro Simonetta Tosi». *«Il processo — aggiunge Paola Alfieri — ha costituito un salto qualitativo da parte del movimento delle donne, ha spronato forze che forse erano un po' in letargo, è stato un veicolo di ulteriori riflessioni»*.

Stefanella Campana

Il feroce omicidio di Gaetano Miano compiuto stamane a Catania

LA SETTIMA VENDETTA TRASVERSALE

Dall'inizio del processo al «clan dei catanesi» alle Vallette

L'omicidio di Gaetano Miano, fratello di Ciccio e Roberto, ucciso stamane a Catania, è la settima «vendetta trasversale» compiuta dall'inizio del processo contro il «clan dei catanesi», cominciato un anno fa nell'aula bunker delle Vallette. L'assassinio più clamoroso fu eseguito proprio a Torino appena 4 mesi fa, il 26 luglio scorso, quando in via Cario, alle 7 del mattino, scariche di pallettoni freddarono Santo Miano, 37 anni. Santo era anche lui un pregiudicato, a differenza di Gaetano ammazzato oggi a Catania, ma aveva avuto la semilibertà: di giorno andava al lavoro e la sera tornava in carcere.

In precedenza sono stati uccisi, sempre a Catania, Ignazio Strano, un cugino di Salvatore Parisi, il killer del «clan dei catanesi» pure lui pentito e reo confesso di 28 omicidi, di cui la polizia tiene nascosta e protegge moglie e figlia; poche settimane più tardi è la volta del fratello di Lorenzo Catania, altro pentito con una decina di omicidi; nel marzo scorso è il turno del cognato di Giuseppe Muzio, esponente minore del clan che ha deciso, con qualche ripensamento ogni tanto, di collaborare con la polizia; a luglio tocca a Santo Miano e a maggio al boss Francesco Mazzeo, imputato a piede libero nel processo, ma non «pentito». Infine appena due settimane fa, il 6 novembre, Angelo Sala, 56 anni, padre di Antonino, è stato ferito non mortalmente solo per caso.

L'uccisione di un secondo fratello di Ciccio e Roberto Miano, ex capi del «clan dei catanesi» ed ora «superpentiti», dimostra come le «famiglie» siciliane mafiose siano decise a portare avanti ad oltranza il loro tentativo di bloccare il processo delle Vallette. Mai una corte torinese, se si esclude il processo ai capi storici delle Brigate Rosse, si è trovata a giudicare in condizioni più difficili.

Per ora le esecuzioni non hanno ottenuto la ritrattazione dei principali pentiti del clan. Gli stessi Ciccio e Roberto Miano, quando fu ucciso Santo, assicurarono attraverso i loro legali che sarebbero regolarmente tornati in aula per confermare le accuse contro i vecchi complici. Lo faranno ancora lunedì, quando riprenderanno le udienze? Il processo è ancora lungo, non si arriverà alla sentenza prima della primavera e ci sono già stati segni di tentennamento e cedimento in alcuni pentiti.

Tutti i pentiti comunque si lamentano concordi che le loro famiglie non sono protette a sufficienza dalla polizia. Lo stesso pubblico ministero del processo, Antonio Saluzzo, ha già dichiarato in passato: *«Noi andiamo avanti, ma è certo che non si proteggono per nulla i famigliari dei pentiti. Le forze di polizia fanno quel che possono, ma manca la volontà politica. Non si batte la mafia solo con polizia e magistratura»*.

E' in frazione Cudine, ora è della Provincia

UNA SCUOLA PER CORIO REGALO DEI PARTIGIANI

L'edificio scolastico di frazione Cudine, situato nel Comune di Corio, è della Provincia. E' stato donato dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi), e la giunta provinciale, su proposta dell'assessore al patrimonio, Ivan Grotto, ha accettato.

«La storia della scuola elementare "Martiri del Cudine" comincia nel 1969 — racconta l'assessore Grotto —, *quando il comitato per le onoranze ai caduti per la liberazione delle valli di Lanzo e Ceronda deliberava di costruire un edificio scolastico a ricordo dell'eccidio di 17 partigiani. Teatro del cruento episodio fu proprio la frazione Cudine. La scuola fu realizzata all'inizio degli anni '70 con il contributo di privati e pubbliche amministrazioni»*.

La Provincia intervenne con un cospicuo contributo per esprimere la volontà di offrire un sostegno concreto all'iniziativa. Il calo demografico, poi, ha reso superata l'iniziativa, così da imporre un futuro diverso per la struttura. I giovani del Cudine, d'intesa con gli enti locali interessati, stanno predisponendo un programma dettagliato per garantire all'immobile una destinazione d'uso di pubblica utilità.

Era stato direttore generale della Stampa

MORTO MASSERONI

Da 15 anni era nel Consiglio di Amministrazione

E' morto, ieri sera, a 73 anni, il dottor Carlo Masseroni. Ha dedicato gran parte della sua vita al mondo dei giornali: fu direttore generale dell'Editrice La Stampa, da quindici anni faceva parte del consiglio d'amministrazione. Dall'estate scorsa era ricoverato in una clinica di Parma per un male manifestatosi all'improvviso.

Carlo Masseroni

Masseroni era stato assunto dal giornale cinquant'anni fa. Nipote di Giulio Fanti, uno dei primi direttori amministrativi de La Stampa, laureato in giurisprudenza nella sua Parma, si occupò subito dell'organizzazione dell'azienda. Direttore dei servizi tecnici nel '38, poco dopo divenne capo del personale.

Arrivò la guerra. Fu richiamato alle armi come tenente di fanteria. Dopo la Liberazione, divenne segretario d'amministrazione de Il Popolo, quindi responsabile della direzione tecnica del Corriere Milano.

Tornò a Torino nel '49 per occuparsi della Sipra. Nel '57, su richiesta dell'allora direttore Giulio De Benedetti, assunse l'incarico di direttore generale de La Stampa; nel '72 divenne consigliere d'amministrazione. In questi ultimi anni si dedicò, in particolare, al miglior utilizzo sociale delle offerte che i lettori fanno attraverso la fondazione Specchio dei Tempi.

Passione e professionalità gli hanno consentito di essere uno degli esempi più validi per collaboratori e colleghi e di dare un concreto contributo alla valorizzazione delle testate dell'Editrice.

Un brigadiere dei carabinieri pubblica la prima raccolta di poesie

CUORE DI POETA, SOTTO LA DIVISA

Lavora al centro-radio. Il titolo del libro è «Vento Solitario»

Paolo Usai è un brigadiere dei carabinieri. Ogni giorno dirige, dalla centrale radio di via Valfrè, i movimenti di decine di radiomobili sparpagliate nella città. Ha un hobby: fa il poeta. Le sue migliori poesie sono state raccolte in un libro, *«Vento Solitario»*, che viene presentato oggi alle 16 nella Sala d'onore di Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7. Nel volume sono raccolte 51 poesie. Il brigadiere Usai ha 33 anni; sposato, un bimbo di quattro anni di nome Davide, è originario dell'isola di Sant'Antioco in provincia di Cagliari. Vive in provincia di Torino da 15 anni ed ha imparato ad amarla *«seppur così differente dal clima della mia terra»*. Ha iniziato sui banchi delle elementari. *«Con estremo pudore»*. Nel '78 ha scritto la poesia del carabiniere e questo lavoro fu premiato dal comando generale dell'Arma. *«Più il tempo passava, maggiore era il mio bisogno di scrivere, esprimermi in questo modo. Anche nella notte sento tuttora questa necessità. Mi alzo. Ascolto i rumori, colgo le sensazioni»*.

Perché ha intitolato la sua raccolta *«Vento Solitario»*?

«Tutto nasce dalla prima composizione. 'Questo vento, amico sfuggente di un attimo, che mi prende, mi fa suo, altro non è che voglia di libertà infinita'».

E Torino? Quali i particolari della città che l'hanno colpita maggiormente?

«Essere a volte soli in mezzo a tanta gente. Riuscire a scrivere anche per strada, mentre più di uno ti passa magari accanto e manco se ne accorge. La nebbia. Il ponte della Dora... 'Un fiume che portava via un ramoscello. Fiume, trascini piano piano un fuscello, trascina piano piano il mio cuore'».

Come concilia la dolcezza e la contemplazione con un lavoro che non concede quasi mai attimi di tregua? Non sono due realtà in netto contrasto tra loro?

«Sì, la mia attività, come tante altre d'altronde, è impegnativa; certe volte non dà il tempo di pensare ad altro. Ma ci sono le pause. Eppoi a fine servizio c'è sempre quel senso di rilassamento e ripenso a tutti noi, ai colleghi. Gran parte di quelle poesie le ho scritte lì».

E i colleghi, che dicono?

«Sono contenti, felici, per me e per loro».

La cronaca qualche volta l'ha ispirata?

«Purtroppo. Per la morte di un amico di pattuglia. Ho scritto 'Pianto'».

Mai pensato di abbandonare? *«No... Anche questa è la mia vita»*.

lv. bar.

ASSISE DEL MSI

Si svolge domani, all'hotel Jolly Ambasciatori, il quindicesimo congresso provinciale del msi. In mattinata, dopo la relazione del segretario Ugo Martinat, si aprirà il confronto, che sarà presieduto dall'onorevole Ignazio La Russa. Il dibattito proseguirà per tutta la giornata e si concluderà col voto.

Andreatta smentisce le cifre ufficiali

«IL DISAVANZO? 150.000 MILIARDI»

MILANO — Coi 150 mila miliardi di disavanzo il bilancio dello stato è tutto un buco, come un groviera, se la realtà è identica a quella descritta da Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, intervistato dal quotidiano «Italia Oggi»: «L'Italia — sostiene Andreatta — ha un deficit pubblico che è come quello degli Stati Uniti (130 milioni di dollari), anche se la nostra economia è sette volte più debole di quella americana».

La notizia spaventa, stupisce: si è parlato fino ad oggi di un deficit di 109 mila miliardi. Andreatta spiega che: «Il livello di disavanzo di 109 mila e [illegible] miliardi era scritto sull'acqua. E' un puro dato di previsione con il quale il Parlamento autorizza il Governo ad indebitarsi. In realtà il deficit è di 150 mila miliardi. In questa [illegible] aritmetica mentale c'è, mi pare, la confessione implicita che il Governo non è capace di potare la pianta malefica del disavanzo. Le virtù eroiche personali di Goria, Amato e Colombo non servono».

Nino Andreatta

Nel riscrivere la nuova finanziaria, secondo Andreatta, non hanno contato di più «i fantasiosi dissensi fra me ed Amato, ma un fattore che il ministro del Tesoro non sottovaluta: la forte espansione internazionale dell'Italia. I benefici esterni, a cominciare dalla caduta del prezzo del petrolio, non ci sono più o sono stati dissipati dal Governo licenzioso della finanza pubblica». A sostegno delle proprie affermazioni Andreatta cita opinioni di organizzazioni esperte nell'analizzare il momento economico, quali il Cer (diretto da Luigi Spaventa) e la Prometeia (diretta da Angelo Tantazzi): «Avevano previsto ciò che una certa euforia drogata si è ostinata a negare: un aumento delle spinte inflazionistiche senza che ne fossero avvantaggiati i redditi da lavoro dipendente e da pensioni. C'è poi stato la presa di distanze del Governatore della Banca d'Italia Ciampi dalla manovra del direttorio dei ministeri economici. Wall Street ha funzionato in qualche misura, da pretesto per giustificare la marcia indietro rispetto alla politica redistributiva annunciata».

Il presidente della commissione Bilancio fa capire che Goria ha dovuto mediare tra più pressioni, esercitate da diversi potenti gruppi di opinione. Andreatta ricorda che la finanziaria «nel suo primo testo raccoglieva i residui di Craxi, Fanfani, dello stesso Goria, quando era ministro. Le categorie che sgravi fiscali e miglioramenti di prestazioni venivano a beneficiare erano gli industriali (grazie alla fiscalizzazione degli oneri sociali) i finanzieri (attraverso una lussuriosa rivalutazione dei cespiti patrimoniali) i lavoratori autonomi (grazie alla tassa sulla salute) i contribuenti e i sindacati (attraverso assegni familiari e Irpef)».

La cura Andreatta per correggere il disavanzo è però un'altra: «Ridurre il deficit di bilancio a 100 mila miliardi significherebbe dare al mercato il messaggio che il Governo è in grado di manovrare la spesa pubblica». Anche se questo significa creare meno reddito, prosciugare la domanda e quindi ottenere meno produzione? Andreatta ribatte: «Il calo comporterebbe però anche altri effetti: sfebbrare i mercati finanziari, abbassare il tasso reale di interesse con conseguenze benefiche sul cambio».

Per Andreatta bisogna aver il coraggio di agire a fondo, avviando manovre che correggano alle radici il deficit, senza sperare di poter vivere alla giornata, confidando in eventuali improvvise entrate: «Fino a quando gli italiani [illegible] finanziare con il loro risparmio il buco nero del disavanzo? Lo spettro che si aggira per l'Europa ha un nome: l'aumento dei tassi di interesse. Il Governo potrebbe essere tentato di concederlo ai risparmiatori italiani come premio — da essi richiesto — per il rischio politico [illegible] investendo nel debito pubblico».

r. e.

«IL REGNO»: BRUTTA L'INFORMAZIONE AL SINODO DEI VESCOVI

BOLOGNA — «Il modo con cui è stata gestita l'informazione al Sinodo nega la comunione ecclesiale e irride la professionalità dei giornalisti. Quattordici giorni (su 30) di completo silenzio stampa, portavoce che leggono resoconti già pubblici senza aggiungere nulla, irritazioni fuori e dentro l'aula dei lavori: un tonfo per i responsabili vaticani incaricati di gestire i rapporti con la stampa»: è questo il giudizio della rivista cattolica «Il regno», dei dehoniani.

Approvato un documento unitario al congresso magistrati di Genova

LE LODI DEI GIUDICI A CRAXI «PENSA COME MUSSOLINI» «NO, PIUTTOSTO COME DE GAULLE»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — I magistrati non hanno dubbi: la gente ha votato «sì» al referendum per esprimere «il diffuso disagio verso il funzionamento dell'amministrazione della giustizia» e, quindi, per sollecitare «il cambiamento dell'esistente, che deve trovare articolata risposta istituzionale da parte del governo». I cittadini, insomma, non ce l'hanno con i giudici come persone. Se protestano, è contro la macchina della legge che si muove con difficoltà e ritardi.

Il documento che il Congresso dei magistrati di Genova approva ha qualche tentazione pedante e didascalica, ma ha il pregio di aver raccolto la totalità dei consensi. Le tre correnti: «Magistratura indipendente», «Magistratura democratica» e «Unità per la costituzione» votano insieme senza distinzioni. Se qualche differenza c'era, è stata annegata in una notte di discussione nella Sala Arazzi dai leaders dell'Associazione magistrati. Conclusione unanime, dunque: «Il ruolo della giurisdizione è diventato più rilevante per la crescita dell'indipendenza reale della magistratura e per l'aumento della illegalità». La legge che riguarda la «responsabilità» del giudice dev'essere «tempestiva», assicurare il risarcimento del danno patito ingiustamente dal cittadino ma, anche e contemporaneamente, salvaguardare l'imparzialità del giudice evitando perciò ogni soluzione che lo coinvolga come parte. E il Consiglio superiore della magistratura resta — a giudizio dei giudici — un punto di riferimento, di controllo, di tutela e di disciplina.

Le polemiche sono cosa di ieri, anche se sono state aspre e a volte addirittura rabbiose. Il pretore «d'assalto» di Genova, Adriano Sansa, ha azzardato: «Non possiamo lasciare libertà di critica solo a Forattini, dobbiamo ben dirlo anche noi che alcuni atteggiamenti della leadership socialista sono fascisteggianti». E Marco Pannella: «Confondi Gentile con Farinacci, il fascismo si trova nella eticità dello Stato e nella corporazione piuttosto che in qualche momento di guascone». Per finire con il vice presidente dell'Associazione magistrati, Vincenzo Accattatis: «Ma che fascismo e fascisti, non pensano a Mussolini ma a De Gaulle, non vogliono lo Stato dittatoriale, gli basta quello autoritario».

Magistrati contro politici e politici in lite fra loro. Giorgio La Malfa si è presentato come il leader del «no», capo del partito dei magistrati. Sommesso nei toni, garbato nei gesti ma [illegible] nei contenuti: «Se pci e dc non si fossero squagliati il referendum sarebbe stato battuto, ma ci sarebbe stata anche una crisi di governo. Craxi ha tentato di ritirare anche me».

l. d. b.

Parla un giudice

QUELLE INCHIESTE OGGI...

(Segue da pagina 1)

per ottenere leggi adeguate e adeguati strumenti».

E' stato, insomma, inventato un mestiere: sono stati inventati «i pentiti» che sono comparsi nelle aule dei tribunale prima che nelle pagine del codice penale. Eppure, proprio nel momento di maggior successo per la magistratura, si deve cercare la ragione della sua crisi. «Il giudice ha avuto un ruolo esorbitante e ha finito per occupare spazi che tradizionalmente non erano suoi. Ha offerto un servizio, è vero, ma alla luce dei risultati gli si è ritorto contro».

Difficile dimenticarlo, il mestiere, dopo averlo imparato. «Il magistrato ha invaso terreni inesplorati: terrorismo e grande malavita prima e dopo, pubblica amministrazione, corruzioni, reati valutari, evasioni fiscali. Si è messo più in vista e, quindi, nelle condizioni di essere maggiormente criticato. Ha dato fastidio e i contraccolpi sono arrivati puntuali. Il passaggio fra il prima e il dopo è stato rapido, senza soluzione di continuità. Da un momento all'altro quella solidarietà che sentivamo intorno si è sciolta e, quando non è diventata ostilità, è parsa indifferenza. Non è poi difficile immaginare che quelle inchieste sul terrorismo realizzate allora sarebbero impossibili oggi».

Eppure al di là delle responsabilità della «storia», qualche colpa personale deve pur esserci. «Nessuno lo nega, ci sono stati certo eccessi di protagonismo ed errori. Ma, complessivamente, il bilancio della magistratura è largamente positivo».

E, allora, la gente che votando il referendum critica la giustizia? «Per la verità — puntualizza Laudi — ha criticato la gestione della giustizia che è lenta, burocratica, farraginosa. Ci vogliono 5 anni per terminare un processo penale e ne occorrono 10 per uno civile. In questi numeri c'è il segno di un fallimento: il cittadino lo avverte quando aspetta che si finisca la sua causa per lo sfratto, o per il risarcimento di un incidente stradale, o quando è testimone ma deve tornare a Palazzo di Giustizia quattro volte perché quattro sono i rinvii del dibattimento. Responsabilità enormi e disservizi giganteschi. Ma cosa può fare il magistrato-uomo? Sono le strutture che mancano. Chi ce le deve dare, non ce le dà».

Quale futuro dunque? «Io personalmente non sono preoccupato dell'effetto economico legato al problema della responsabilità civile. Verrà fatta una legge per regolare come si potrà chiedere il risarcimento per un danno subito. Per i magistrati d'altra parte basterebbe stipulare un contratto di assicurazione per un rischio di questo tipo. Le compagnie hanno già le polizze pronte. Il problema piuttosto è un altro: bisogna fare funzionare la macchina della giustizia e attuare le riforme».

Alcuni sono interventi da poco. «Ridisegnare le circoscrizioni giudiziarie che hanno cento anni di vita e che, comunque, riprendono geografie stabilite ancora prima. Con il risultato che alcuni magistrati abitano tribunali e preture praticamente deserti perché la gente ha spopolato le campagne e si è trasferita in città. In compenso, altri colleghi non hanno nemmeno più la scrivania perché è occupata da una montagna di cause che continuano a crescere: per un fascicolo che viene sbrigato ne arrivano altri tre nuovi».

Poi ci sono le riforme più impegnative: nuovo processo civile e nuovo processo penale, nuovo codice di procedura, nuove strutture, nuove assunzioni per coprire i vuoti di organico fra giudici e cancellieri. Ma il magistrato di suo non ha niente da metterci? «Recuperare un dialogo con la gente, fare capire che se ritardi ci sono non dipendono da lui, aumentare il livello professionale specializzandosi, abbandonare la figura del protagonista vindice e vendicatore di costumi traditi che gli era stata cucita addosso». E le manette facili e a volte troppo facili? «Se qualche volta si è ecceduto ricorrendo al carcere per episodi che in sé non erano troppo gravi, per persone non pericolose o per fatti per i quali non c'era il rischio di inquinamento di prove è difficile dare un giudizio complessivo. Ma quanti sono questi casi?».

Lorenzo Del Boca

Torino, convegno stamattina, dell'Anqui

IL FISCO TARTASSA I «QUADRI» E LO STATO NON SE NE ACCORGE

TORINO — I tributi dei lavoratori dipendenti rappresentano l'80% del gettito fiscale complessivo di cui si avvale lo Stato italiano. La stima viene data per certa dalla ricerca compiuta dall'Associazione nazionale quadri industria (Anqi), riunita oggi in un convegno nazionale, convocato al teatro Carignano per discutere «l'equità disattesa», quella che secondo i quadri d'industria non viene garantita, giacché lo Stato non sembra badare al peso fiscale sopportato dai lavoratori dipendenti.

«Basti ricordare — dice Carlo Capellaro, segretario generale Anqui — come la trattenuta alla fonte, già alla vigilia della riforma delle aliquote del 1985, fosse aumentata per i quadri intermedi dell'industria, rispetto al 1975, di quasi cinque volte e mezzo contro un incremento di circa tre volte dello stipendio netto».

L'indagine presentata oggi a Torino spiega inoltre che il reddito da lavoro dipendente appare ulteriormente penalizzato dal mancato riconoscimento giuridico della famiglia come effettivo «centro fruitore del reddito» e dalla conseguente mancata adozione di un metodo di divisione del reddito familiare, criterio previsto, di fatto, per i redditi che possono essere prodotti attraverso la struttura giuridica dell'«impresa familiare».

I lavoratori dipendenti sarebbero poi puniti anche dalla mancata previsione della deducibilità delle spese personali effettive, connesse alla produzione del reddito, anche se opportunamente documentate. Queste vengono sostituite dalla concessione di detrazioni d'imposta, considerate «scarsamente rappresentative del livello effettivo degli oneri sostenuti».

Lo studio Anqi evidenzia una condizione fiscale degli impiegati direttivi «sfavorevole anche all'interno dello stesso reddito di lavoro dipendente, in specie per quanto attiene agli effetti delle deduzioni previste dall'Irpef in forma di detrazioni d'imposta e agli effetti del drenaggio fiscale».

L'Anqi aggiunge: «La condizione di "iniquità" emersa appare in profondo contrasto con i citati principi impositivi costituzionali ed è maggiormente rilevante, in quanto non ritrova riscontro nei sistemi impositivi dei paesi europei oggetto di indagine».

Si sottolinea anche «l'elevata dimensione della finanza pubblica nel nostro paese e la caratteristica di variabile autonoma che risulta aver assunto la spesa pubblica. Questa assorbe risorse sempre maggiori, innescando un "circolo vizioso" tra fabbisogno, pressione tributaria e conseguente stimolo all'evasione».

In questo modo, secondo i quadri dell'industria, «si rischia di vanificare, se non di rendere del tutto impraticabile, qualsiasi intervento di razionalizzazione del sistema tributario che non sia accompagnato, parallelamente, da interventi di razionalizzazione dei metodi di impiego delle risorse raccolte».

Carlo Cappellaro aggiunge che «queste notazioni ci sembrano particolarmente pertinenti in questo momento in cui l'inflazione tende a rialzare la testa, riattivando quegli automatismi del "fiscal drag" che, soprattutto nelle passate stagioni, hanno così inciso negativamente sui nostri redditi».

r. i.

Per il design

LA Y 10 PREMIO A TOKYO

TOKYO — Il ministro giapponese del Commercio e dell'Industria ha assegnato alla Y 10 il premio «Good design products '87», riconoscimento che viene assegnato ogni anno a prodotti nazionali e di importazione commercializzati in Giappone.

Presentata al salone di Ginevra del 1985, la Y 10 è stata finora prodotta in oltre [illegible] unità.

In Italia la piccola Lancia occupa stabilmente il quinto posto tra le dieci vetture più vendute.

DOMANI AEREI A TERRA LA BASE DECIDE: SCIOPERO

(Segue dalla 1ª pagina)

chiarazione resa da Formica a nome del governo, secondo cui «non esiste più la proposta Alitalia, ma la trattativa, a partire da martedì prossimo, sarà fatta sulla base della proposta sindacale».

Tutto questo però, non è stato sufficiente per placare le attese dei lavoratori aeroportuali, e già questa notte i vertici sindacali avevano incontrato forti resistenze da parte dei delegati di Fiumicino: Formica aveva aggiornato la trattativa a martedì prossimo, con l'augurio che non si renda nemmeno necessario un suo lodo, ma la successiva riunione sindacale è andata avanti sino all'alba, concludendosi con il semplice invito alla sospensione rivolto dai nazionali ai consigli di azienda, che si sono riservati di decidere oggi, dopo un confronto sui posti di lavoro. All'una di oggi, infine, l'annuncio della scelta dura.

E' che le strutture unitarie di base guardano al termometro degli umori dei lavoratori; e questo termometro segna tempesta, scontento generalizzato, timori di nuove «fregature» da parte dell'Alitalia. I vertici nazionali invece guardano allo scenario complessivo e non nascondono la preoccupazione per i contraccolpi sull'opinione pubblica che potrebbero venire dalla conferma dello sciopero di domani: in una situazione che vede perdurare il caos nell'intero mondo dei trasporti, il pericolo del ricorso alla precettazione già sperimentato a Torino, la ripresa del coro che chiede una legge antisciopero.

Gianni Pennacchi

Courmayeur
IN PERICOLO LA COPPA DEL MONDO DI SLALOM FEMMINILE

COURMAYEUR — (p. ma.) La gara di slalom speciale femminile valevole per la Coppa del Mondo di sci, in programma sul colle dello Chécrouit il prossimo 30 novembre, rischia di essere annullata o trasferita altrove. Infatti, un tratto di terreno occupato dalla pista non è più praticabile per sciare. La proprietaria, Amilda Ottoz, la scorsa primavera ha piantato nella zona, in prossimità del traguardo, una cinquantina di piccoli abeti. La proprietaria sostiene che la società di gestione, la Funivie Val Veny, non le avrebbe pagato dal '75 gli indennizzi. La pista, però, è omologata e non può essere modificata.

Poiché nessuno può tagliare arbitrariamente gli abeti, è nata adesso una vera e propria battaglia a colpi di carta bollata.

Il presidente e legale rappresentante della società Funivie Val Veny, Piero Savoretti, ha fatto istanza al pretore di Aosta affermando che, dal 1970, la società *«ha il pacifico possesso dei terreni sui quali si snodano le piste»* e sottolinea che la Ottoz *«impedisce il passaggio delle piste sugli appezzamenti di sua proprietà»*. Savoretti denuncia lo *«spoglio violento del possesso»* e osserva *«che l'inconsulta iniziativa della Ottoz pregiudica irrimediabilmente la gara di Coppa del Mondo di slalom speciale femminile»*.

La società chiede dunque l'immediato reintegro nel possesso dei terreni e *«la rimozione degli alberi»*.

La centrale nucleare non ci sarà
TRINO: ORA CHE FARE?
Terreni espropriati, cantieri adesso abbandonati, commesse per nulla: un intero progetto da buttare

TRINO — Per l'energia nucleare è l'anno zero. La vittoria dei «sì» nel referendum e le decisioni prese, ieri, a Roma dal governo avranno delle conseguenze immediate sul Vercellese e su Trino. Come a Montalto di Castro anche a Leri-Cavour chiuderanno definitivamente i cantieri per la costruzione della progettata centrale atomica di 2000 megawatt.

Le conseguenze sulle prospettive future e sull'economia della zona saranno di indubbio rilievo. Amministratori, forze politiche e sociali devono adesso risolvere un problema in più: come riconvertire il cantiere e cosa costruire al posto della centrale nucleare.

Ma non è solo un problema di Trino: l'intera politica energetica italiana subirà nei prossimi mesi una profonda revisione, che coinvolgerà in modo «pesante» l'economia nazionale e, più da vicino, quella piemontese.

Nella nostra regione, infatti, la bilancia energetica è largamente deficitaria: basta pensare al fatto che il Piemonte produce solo il 50 per cento dell'energia elettrica di cui abbisogna la sua struttura industriale. Ma restiamo a Trino dove in questi giorni ci si domanda cosa fare dei terreni espropriati ai risicoltori, dei miliardi già spesi nelle opere di recinzione e nel movimento-terra, delle commesse già ordinate, in una parola, dell'intero progetto di costruzione dell'impianto atomico di Leri-Cavour. Da Crescentino è partita una proposta, che in un primo momento era stata accolta con freddezza, ma adesso torna prepotentemente d'attualità. Si tratta della possibilità di trasformare la centrale da nucleare in struttura capace di produrre energia elettrica sfruttando il metano ed altri gas.

Sostiene il sindaco di Crescentino, Luigi Canonica, socialista: *«Già nell'estate scorsa avevamo lanciato la proposta di trasformare la costruenda centrale nucleare in un impianto a metano. I risultati del referendum ci hanno convinti ancora di più che quella è la strada giusta. Ora organizzeremo un incontro per verificarne la fattibilità. Cancellare le opere costruite dal 1985 ad oggi — aggiunge — sarebbe una pazzia e significherebbe sprecare altro denaro pubblico. Una centrale a metano non inquina e garantisce quelle possibilità di lavoro e quei benefici economici di cui tanto si è parlato. Il sì ha comunque cancellato un privilegio ingiusto, e cioè che fosse solo il Comune sul cui territorio sorge la centrale a decidere o meno la sua costruzione. Ad esempio, la centrale di Leri è sul territorio del Comune di Trino, ma è più vicina a Crescentino. A questo problema erano interessati molti Comuni dell'area Pa 1, i quali invece non hanno potuto avere peso a sufficienza»*.

L'attenzione è, dunque, soprattutto puntata sul Comune di Trino: qui il successo del sì sui tre referendum relativi al nucleare è stato inferiore rispetto alla media nazionale. E alla vigilia della consultazione alcuni osservatori politici pensavano addirittura ad una vittoria del no. Invece le indicazioni dei partiti a livello nazionale sono state complessivamente seguite dalla popolazione locale.

Rileva il sindaco comunista di Trino, Giovanni Tricerri: *«Prendiamo atto del risultato, anche se la bassa partecipazione al voto dovrebbe far riflettere. Noi come Comune ci eravamo già mossi nei mesi scorsi, con la sospensione della delibera di assenso al cantiere di Leri. Sia la maggioranza che la minoranza consiliare si erano trovate sostanzialmente d'accordo. Le conseguenze di tipo economico sono difficili da valutare. La situazione occupazionale della Bassa Vercellese è estremamente grave. La centrale — continua — era una speranza anche per creare posti di lavoro»*.

Aggiunge il sindaco di Trino Vercellese: *«Certo in queste settimane occorre attentamente valutare la possibilità di riconvertire il progetto di centrale nucleare e l'idea di sostituirla con un impianto a metano non mi pare del tutto peregrina e consentirebbe di salvaguardare le possibilità occupazionali che l'annullamento del nucleare ha messo in forse»*.

«La proposta di centrale a metano — aggiunge Tricerri — è, quindi, senza dubbio interessante, ma non spetta alle amministrazioni comunali pronunciarsi su queste eventualità. Speriamo, comunque, sia possibile salvare il sito di Trino Vercellese».

JESSICA TORNA A CASA

Texas. La piccola Jessica ha lasciato l'ospedale. Caduta in un pozzo, era stata salvata dopo 50 ore. Le hanno amputato il dito d'un piede, ma ha già ripreso a camminare

UNIVERSITARI DEL CUNEESE AVRANNO CASA A TORINO

CUNEO — L'amministrazione provinciale ha dato incarico a due architetti torinesi, Eraldo Comoglio e Carlo Piccablotto, di avviare e poi redigere un programma di ricerche e di studio per l'attuazione di iniziative di sostegno agli studenti universitari residenti in provincia di Cuneo e che frequentano l'Università di Torino.

Come risultato finale di questa operazione, la prima a essere decisa da una amministrazione provinciale in Italia, potrebbe esserci un collegio a Torino destinato esclusivamente a ospitare gli studenti cuneesi costretti ad un faticoso e dispendioso pendolarismo per frequentare l'ateneo e porre quindi fine ai disagi che lamentano i giovani e le loro famiglie.

Sono stati quasi cinquemila, per la precisione 4944, gli studenti residenti nella Granda che nell'anno accademico 1985-86 hanno frequentato l'università o il Politecnico di Torino.

I cuneesi costituiscono la più alta presenza esterna nei due atenei piemontesi. Infatti i nostri studenti universitari sono il doppio degli astigiani e dei vercellesi, e addirittura il quintuplo rispetto ai novaresi e agli alessandrini.

Il fenomeno, fanno osservare gli amministratori provinciali, ha una spiegazione molto semplice: gli studenti residenti nelle province orientali possono scegliere, oltre a Torino, le sedi universitarie di Genova, Milano o Pavia. Per la provincia di Cuneo la scelta è invece obbligata: non si può evitare di «studiare» a Torino.

E' una realtà pesante complicata dall'estensione territoriale e dalla carenza di validi sistemi di comunicazione.

E' quindi sembrato opportuno all'amministrazione provinciale di Cuneo approfondire alcuni aspetti del problema, di natura economica e sociale, in modo da conoscerne meglio le dimensioni e i problemi.

Basti pensare a quante motivazioni possono condizionare la scelta della facoltà o l'indirizzo dei corsi universitari e quante potenziali rinunce, abbandoni e difficoltà economiche gravano sulle famiglie nelle quali vivono giovani in età universitaria.

Non sono inoltre da sottovalutare i problemi provocati dai continui trasferimenti, dal transitorio cambio di residenza, e quanto può influire negativamente sul rendimento scolastico il pendolarismo quotidiano cui sono costretti coloro che non possono permettersi di affittare una monocamera a Torino o non hanno possibilità di accedere al collegio universitario.

Solo dopo che i professionisti incaricati dello studio avranno concluso il loro impegno si potranno mettere in cantiere proposte operative con il sostegno dell'amministrazione provinciale.

Ma la soluzione più efficace, gradita da giovani e loro famiglie, appare quella di un collegio universitario a disposizione a prezzi, ovviamente, accessibili alle migliaia di studenti della Granda che frequentano l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino.

Per concludere inutile dire che l'esperienza cuneese, se e come avrà successo, potrebbe costituire un precedente ed un valido esempio per le altre numerose province italiane, che non sono sede di facoltà universitarie.

Gianni De Matteis

MAREGGIATE E NEVE AL SUD: 2 MORTI IN UN NAUFRAGIO

BARI — Ondata di maltempo in tutto il Sud Italia. Forti mareggiate hanno provocato l'affondamento di battelli e barche. In Puglia, purtroppo, sono morti due pescatori in seguito all'affondamento del loro motopeschereccio avvenuto alle prime ore di stamane nei pressi dell'imboccatura del porto di Bisceglie.

Sono Domenico Spadavecchia, 54 anni, e Pantaleo Racanati, 38 anni, entrambi di Molfetta.

Erano usciti durante la notte per una battuta di pesca a bordo del motopeschereccio «Luisa Madre», iscritto nei registri di Molfetta. Intorno alle 4, a causa di una burrasca — in quel momento il mare era a forza otto con raffiche di vento che hanno raggiunto i settanta chilometri all'ora — hanno tentato di rientrare nel porto, ma non sono riuscite a condurre a termine l'operazione.

Il «Luisa Madre», secondo testimonianze raccolte dai militari della capitaneria di porto di Bisceglie, è stato visto girarsi su se stesso più volte e poi scomparire in mare. Dopo circa sette ore di ricerche da parte di carabinieri, vigili del fuoco di Bari e militari i cadaveri di Spadavecchia e Racanati sono stati recuperati.

• L'AQUILA — Mareggiate sulla costa adriatica, con numerosi pescherecci affondati o danneggiati nei porti, e bufere di neve sui monti dell'interno ad oltre mille metri di quota: questa la situazione in Abruzzo, che è stato colpito la notte scorsa dall'ondata di maltempo. Pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri hanno soccorso automobilisti trovatisi in difficoltà per la neve, che ha raggiunto i 15-20 centimetri soprattutto nelle zone di Roccaraso, sull'altopiano delle Cinque Miglia del Parco Nazionale d'Abruzzo, del passo delle Capannelle sulla vecchia statale tra l'Aquila e Teramo, dell'altopiano delle Rocche in provincia dell'Aquila. Su tutte le strade oltre i mille metri di altitudine l'Anas ed il compartimento della polizia stradale consigliano l'uso delle catene. Nel porto canale di Pescara, largo 40 metri ed affollato di pescherecci e natanti da diporto, la motonave olandese «Atlantic Coast» ha rotto gli ormeggi ed ha danneggiato cinque motopescherecci (uno gravemente) prima di essere riportata alla banchina con una difficile manovra del pilota e dei marinai della capitaneria di porto mentre il vento spirava ad oltre settanta chilometri orari.

• COSENZA — Prima nevicata in Sila la scorsa notte. Le zone interessate dal fenomeno sono state in particolare quelle di Camigliatello Silano, frazione di Spezzano della Sila (Cosenza), e di «Villaggio Mancuso», nella zona catanzarese dell'altopiano. La neve non ha comunque creato difficoltà agli abitanti della zona ed il traffico si svolge regolarmente. Il fenomeno è dovuto ad un notevole abbassamento della temperatura che ha interessato, sin dalla scorsa notte ed è proseguito stamane, l'intero territorio regionale.

• PALERMO — Forte vento e mare grosso hanno causato la sospensione dei collegamenti marittimi tra la Sicilia e le sue isole minori. Tra Milazzo e le Eolie non viaggiano nè traghetti nè aliscafi.

AUTO IN MARE PER PIOGGIA 2 FIDANZATI MORTI A LECCE

LECCE — *Due giovani fidanzati sono morti dopo essere precipitati, con l'automobile a bordo della quale si erano appartati, lungo una scarpata alta una quindicina di metri.*

E' accaduto ieri sera a Serra Tricase, una località marittima poco distante dall'abitato di Tricase. I due giovani sono Paolo Giuseppe Battista e Roberta Fracasso, entrambi di 19 anni, di Tricase.

Mentre imperversava una burrasca, la coppietta si era isolata su un piazzale panoramico. Improvvisamente la loro «Fiat Uno» è precipitata lungo la scarpata (il piazzale non è recintato), finendo sulla sottostante statale «173». I due sono morti sul colpo.

L'allarme ai carabinieri è stato dato da altri giovani che sostavano nella zona. Purtroppo nulla si è potuto fare per salvarli.

La vecchia sede del canile pubblico è insufficiente e in rovina
ALESSANDRIA CERCA ALLOGGIO AI CANI
Sempre più numerosi i casi di animali abbandonati

ALESSANDRIA — *«Il canile scoppia»* è il grido d'allarme dei responsabili dell'Enpa che lo gestiscono da alcuni anni. I problemi crescono a dismisura: occorre personale volontario disposto a dedicare una piccola parte del proprio tempo libero agli animali. Sono necessari aiuti in denaro o in generi alimentari, coperte e stracci. Sarebbe indispensabile che gli alessandrini amanti degli animali ne adottassero qualcuno.

Il canile attualmente ha 70 ospiti e la struttura dovrebbe contenerne non più di 15. I locali sono fatiscenti e hanno bisogno di lavori urgenti. I volontari che prestano la loro attività sono, quando va bene, una decina.

I responsabili dell'Enpa devono lasciare per sfratto i locali che comunque cadono a pezzi.

«Da tempo siamo in trattative con l'Amministrazione comunale, proprietaria del canile — dicono i responsabili dell'Enpa —, *abbiamo ottenuto un terreno in affitto, è edificabile, ci sono gli allacciamenti acqua e luce. Così, almeno, ci ha assicurato l'assessore competente Ezio Bodi, ed è su questo terreno che deve essere trasferito il canile che il Comune, per legge, non può affittare ad un privato. Occorre, però, realizzare la struttura e i tempi sono lunghi. Per questo motivo non possiamo accogliere altri cani anche se i casi di abbandono sono sempre numerosi»*.

Dice Beatrice Simonelli, una studentessa universitaria che si occupa del canile: *«Gli animali devono essere accuditi tutti i giorni e noi non sempre riusciamo a coprire tutti i turni. Le necessità sono tante abbiamo bisogno di generi alimentari»*. Il canile è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 14.30-15 alle 18 o 19, il sabato e la domenica dalle 9 alle 15.

Tutti gli ospiti sono cani, affettuosi e tutti sono adottabili. A chi è disposto a prelevare un animale l'Enpa garantisce di regalare una bestia sana e con tutti i requisiti di affidabilità.

Ma anche i possessori di cani hanno problemi. Dice Augusta Stefanoli, titolare del negozio «Amici miei»: *«In città manca il verde riservato ai bisogni dei cani. Il Comune, che pure richiede una tassa a chi vuol tenere un animale, dovrebbe allestire piccole aiuole di sabbia periodicamente pulite dagli spazzini. Si eviterebbe così che i marciapiedi e le aiuole siano sporcate. Di queste e di altre esigenze dovrebbe ricordarsi chi acquista un animale, gli abbandoni e le soppressioni sarebbero meno frequenti anche se ultimamente sono in diminuzione»*.

Emma Camagna

Anche la casa un tempo abitata dal guardiano è diventata canile

I capifamiglia di un'intera carovana sono stati accusati di associazione per delinquere e di furto
RETATA ANTIZINGARI A PALERMO: 21 NOMADI IN CELLA
Le difficili condizioni di vita in mezzo al degrado urbano e sociale del capoluogo siciliano

PALERMO — *Il difficilissimo problema dell'assistenza agli zingari si sposta da un punto all'altro d'Italia. Dopo la protesta nelle borgate romane, protesta che non si è ancora definitivamente spenta, a Palermo s'affaccia all'attenzione della gente la dura condizione di una carovana di nomadi slavi bloccata in uno slargo in riva al mare nel rione dello Sperone.*

In ventuno tra capifamiglia e giovani di maggiore età del gruppo, il 16 ottobre sono stati arrestati dalla polizia e accusati di associazione per delinquere e furti, e si trovano adesso in due grandi [illegible] nel carcere dell'Ucciardone a disposizione della procura della Repubblica. I magistrati stanno cercando di accelerare le indagini per arrivare, se sarà il caso, ad un provvedimento di espulsione dall'Italia accoppiato a condanne relativamente miti, per le quali sia possibile concedere la sospensione condizionale della pena.

Nel frattempo le donne della carovana sono rimaste sole con i loro venti bambini, che sono quasi alla fame. Alcune delle donne sono in gravidanza; tutte sono state assegnate agli arresti domiciliari nelle loro roulottes dal giudice che ha convalidato [illegible] l'arresto dei loro mariti e figli maggiori.

L'acqua da bere viene prelevata da un pozzo nel quale, l'altro giorno, è stato trovato un topo morto che galleggiava; il poco cibo viene acquistato con gli ultimi risparmi o dato per carità ai bambini dai negozianti della borgata mossi a pietà. Un anziano contadino di tanto in tanto passa e vende alle zingare qualche gallina striminzita per mille lire l'una. Due donne la scorsa settimana sono state autorizzate dal giudice ad andare all'ospedale dei bambini per far visitare i loro figli.

Nella borgata non si sono manifestati finora segni di insofferenza verso gli slavi accampati dietro il vecchio ristorante «Spanò», un tempo uno dei migliori della città e che da alcuni anni ha chiuso i battenti perché non ci andava più nessuno. Ma le donne della carovana si rendono conto che lì non potranno fermarsi a lungo, soprattutto adesso che il freddo incomincia a farsi sentire. «Notti fa — ha detto Cednir Jovanovic — tre ragazzi del quartiere sono entrati in una delle roulottes e hanno tentato di portar via Maria, di 13 anni, che volevano violentare. I nostri mariti sono in carcere, non ci difende nessuno». E Liliana Jovanovic, che tra un mese darà alla luce un altro figlio, si dispera: «Come farò senza un medico e senza il mio uomo? Perchè non ci lasciano tornare nella nostra patria?».

Quando il 16 ottobre funzionari ed agenti, mandati dal questore Alessandro Milioni, irruppero nell'accampamento, sequestrarono pellicce, gioielli e refurtiva varia per un valore di molte decine di milioni. C'erano anche alcuni oggetti in argento, posateria, vasi, frutto delle continue razzie portate a termine in più punti della città.

In comune la situazione viene seguita dal sindaco Leoluca Orlando. L'assessore all'Urbanistica, Renato Palazzo, si limita a rilevare che in città mancano campi attrezzati nei quali ospitare nomadi o profughi e che pertanto il municipio non è in condizione di alleviare il disagio delle zingare e dei loro bambini.

Antonio Ravidà

Indagine sul caso denunciato da Biagi
CHI E' IL POLIZIOTTO CHE STA MORENDO DI AIDS?

PAVIA — Alcune pagine dell'ultimo libro di Enzo Biagi *Il sole malato*, nel quale lo scrittore riporta, tra le diverse testimonianze di malati di Aids, la «confessione» di un poliziotto di stanza a Verona che ha contratto il terribile morbo, hanno fatto scattare un'accurata indagine da parte di funzionari e agenti della questura negli uffici del reparto per le malattie infettive del policlinico «San Matteo» di Pavia, una delle strutture italiane più adeguate per la cura del virus.

Per due giorni alcuni agenti della questura hanno accuratamente controllato le cartelle dei pazienti alla ricerca del nome del poliziotto citato da Enzo Biagi. Tutti i controlli, però, non hanno dato l'esito sperato. Infatti, non è stato scoperto alcun elemento utile per l'identificazione dell'uomo. Secondo la questura, comunque non è escluso che il poliziotto veronese si sia fatto curare in qualche altro ospedale tra quelli visitati da Biagi per il suo libro.

Nelle pagine de *Il sole malato*, il poliziotto intervistato dal giornalista racconta di aver contratto il virus probabilmente dopo un rapporto con una «lucciola» incontrata una sera e le sue ultime parole a pagina 53 del libro esprimono tutta la drammaticità del caso: *«Lasciatemi tornare in Sicilia a morire»*.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 + 12 TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in diminuzione. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 12	
Aosta	+12
Alessandria	+12
Asti	+11
Cuneo	+14
Novara	+13
Vercelli	+10
Genova	+12
Imperia	+18
Savona	+14

In Italia ore 6	
Venezia	+ 1
Milano	+ 7
Bologna	+ 5
Ancona	+12
Roma	+10
Napoli	+ 9
Bari	+ 9
Reggio C.	+14
Palermo	+17
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+10	+17
Berlino	+ 4	+ 8
Bruxelles	+ 4	+10
Buenos Aires	+16	+24
Ginevra	— 1	+ 9
Lisbona	+12	+19
Londra	+ 6	+11
Mosca	— 5	+ 3
New York	+ 6	+12
Parigi	+ 7	+12
Tokyo	+ 6	+13

Iris Peynado, protagonista del film «Shark rosso nell'Oceano», stasera alle 20,30 su Italia 7

WEEKEND ALLA TV

Un «doppio» Bud Spencer, inaugurerà il fine settimana cinematografico dei network. Canale 5 infatti trasmetterà stasera alle 20,30 «Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre» e alle 22,20 «Anche gli angeli mangiano fagioli», entrambi interpretati da Carlo Pedersoli, alias Bud Spencer. Per il ciclo «Sabato italiano», Canale 5 trasmetterà alle 14,15 la commedia di Dino Risi «Il profeta», interpretata da Vittorio Gassman e Ann Margret, alle 16,15 «Una parigina a Roma» di Erich Kobler con Anna Maria Ferrero e Alberto Sordi.

Retequattro oggi ha in programmazione numerosi film: alle 9,15 si comincera con la commedia «La vena d'oro» di Mauro Bolognini con Martha Toren; alle 15,30 il film drammatico in bianco e nero «Il ventaglio» di Otto Preminger con Jeanne Crain, Madeleine Carroll, George Sanders; seguirà alle 20,30 «Addio alle armi», tratto dal romanzo di Ernest Hemingway, interpretato da Rock Hudson e Jennifer Jones e diretto da Charles Vidor.

Infine alle 0,15 il film dell'orrore «Baby killer» di Larry Cohen, con John Ryan.

Su Italia 1 oggi due film musicali: alle 9 «Peggio per me... meglio per te», con Little Tony, e alle 11 «Il suo nome è Donna Rosa», con Romina Power e Al Bano.

Telemontecarlo trasmetterà alle 20,30 «La scomparsa del volo 412» con Glenn Ford, mentre Odeon tv alle 20,30 manderà in onda «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas e Richard Harris.

Stasera su Italia 7 alle 20,30 una prima visione tv: «Shark rosso nell'oceano» di John Old jr., con William Berger e Iris Peynado. Domani su Retequattro si comincerà alle 8,30 con la commedia «Quasi una truffa» di Guy Hamilton, interpreti James Mason e George Sanders; alle 20,30 il film d'avventura «Inferno bianco» di Andrew Norton, con Cyd Charisse, Stewart Granger e Wendell Corey; alle 22,55 «La signora di Shangai» di Orson Welles con Rita Hayworth.

Su Italia 1 domani alle 23,30 circa il film di fantascienza «La mantide omicida», con Craig Stevens e Alix Talton. Ancora domenica su Telemontecarlo tre film: alle 13,25 la commedia «In punta di piedi» di Joshua Logan, con Anthony Perkins e Jane Fonda; alle 16,55 il film musicale «Aprile a Parigi» di David Butler, con Doris Day; alle 23,30 «Prigione», film drammatico del '48 di Ingmar Bergman con Doris Svendlund.

Su Odeon tv, «Killers boulevard» di Boramy Tioulong, con Jean-Louis Trintignant. Sul circuito Italia 7 domenica alle 20,30 «Remo e Romolo» di Castellacci e Pingitore, film commedia con Gabriella Ferri, Pippo Franco ed Enrico Montesano.

Un film di Pedro Almodovar al Chaplin 2

DRAMMA DEL DESIDERIO

UOMINI E SOLTANTO UOMINI PER SOFFRIRE

LA LEGGE DEL DESIDERIO di Pedro Almodovar con Eusebio Poncela, Carmen Maura, Antonio Banderas, Miguel Molin. Drammatico, spagnolo, colori. (Cinema Chaplin 2).

Il pregio maggiore di questo film dichiaratamente omosessuale è che, nel seguire le sofferte e ripetute esperienze del protagonista Pablo, ci dimentichiamo di avere di fronte a noi uomini e soltanto uomini. In questo senso il riferimento al titolo — *La legge del desiderio* — si rivela pertinente perché a tale legge per un istante obbediamo noi stessi come i personaggi.

TRAMA — In Pablo, regista teatrale e cinematografico di successo, le avventure erotiche lasciano il segno. L'apparente disinvoltura — un uso moderato di cocaina, l'aggancio facile nei locali notturni, la mania di scrivere lettere che sono in realtà toccanti autobiografie — non lo esime dal perdersi nelle spire del desiderio puro. In particolare lo tentano due giovanotti, uno delicato e lontano, e uno macho e incombente. Ci scapperà il morto con un'incredibile accusa di omicidio rivolta al povero regista che si trova bloccato con le gambe ingessate in un alloggio dal quale il folle assassino minaccia una strage.

Non interessa molto il finale, che secondo le attese sarà sanguinoso e beffardo. Interessano i personaggi di contorno che mettono in risalto la solitudine di Pablo, per prima la sorella Tina che ne interpreta in teatro una balzana versione de *La voce umana* di Cocteau dove una bambina finge polemicamente di ripetere *Ne me quitte pas* muovendo le labbra sul canto del disco. Questa Tina era in antico un giovinetto che ebbe un trasporto incestuoso per il padre e che accettò di diventare donna con un'operazione in Nordafrica. Perfino il comprensivo confessore del ragazzo d'un tempo stenta a capire la mentalità della sessuale Tina.

GIUDIZIO — Con simili pellicole firmate da Pedro Almodovar, da *Entre tinieblas* presentato fuori concorso a Venezia nell'83 fino al recente *Che cosa ho fatto per meritarmi questo?*, la cinematografia spagnola paga il suo debito con le restrizioni mentali del passato. Ogni trasgressione viene rappresentata e in certo modo omologata, sull'onda dei successi di R. W. Fassbinder il quale demolirà a perfezione l'amore, omosessuale (*Lacrime amare di Petra Von Kant*) o eterosessuale che fosse (*Il matrimonio di Maria Braun*).

Perciò d'ora innanzi converrà metterci in guardia contro le malignità di questo 37enne enfant terrible, ex disegnatore di fumetti ed ex cantante di night. Sa come insinuarsi nella debolezza dello spettatore pescando nel mare magnum dell'immaginario cinematografico. In *La legge del desiderio* si colgono per esempio le tracce melodrammatiche dei film di Douglas Sirk con Rock Hudson, l'anelito alla distruzione caratteristico del protagonista di *La legge del più forte* e di altri Fassbinder, le soluzioni amare e poliziesche del tipo *Alba tragica* di Carné.

Sennonché, assediata dalla polizia per un delitto d'amore, non c'è più il duro e sano Jean Gabin. C'è il delirante Pablo intepretato da Eusebio Poncela con affabile corruttela, il quale è vittima di un equivoco e al massimo spezzerà la propria macchina per scrivere e non certo il filo della sua vita.

Detto che Almodovar parrebbe eccessivamente accorto, occorre riconoscere che è bravo. La sua satira non colpisce genericamente nel mucchio ma denigra gli eccessi di posizioni contrapposte: la devozione mariana di una bambina ha per esempio un fondamento miracolistico che strappa il sorriso ma si rivela spesso come l'unico fondamento autentico per l'innocente. Così non si direbbe convenzionale la stramba dolente figura di Tina interpretata a meraviglia da Carmen Maura.

Piero Perona

Una scena del film «La legge del desiderio» di Pedro Almodovar

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISSENSI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 858.521
La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di baro del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia) **Commedia dramm.**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 858.521
Vedi teatri.

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 **Commedia**
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,30 ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Il ragazzo del Kimono d'oro (Karate Warrior), con Kim Stuart, Ken Watanabe, Jarred Martin. (Usa colori). Non Viet. — Un maestro orientale insegna all'americanino Anthony il senso della vita e la tecnica del karate **Sportivo**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 597.190
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 **Commedia** ★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto A qualcuno piace caldo se la cavano da travestiti oscillando tra la mala e la polizia. **Comico**
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110
84, Charing Cross Road, di David Jones, con Anne Bancroft, Anthony Hopkins, Judi Dench (Gran Br.-Colori) — Un film epistolare con la delicata corrispondenza protratta per vent'anni tra una scrittrice americana e un libraio inglese. **Commedia**
Ore 16,15; 18,20; 20,30; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38 **Drammatico**
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40. Ultimi giorni. ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
La legge del desiderio, di P. Almodovar, con Eusebio Poncela, Carmen Maura (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Viet. 18. **Commedia drammatica**
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/●●

CRISTALLO
via Goito 5 Tel. 650.71.00
La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante biondo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. **Musicale**
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 543.422
Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti scatenando per un equivoco la «mala» del Texas. **Commedia**
Orario: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35 **Comico** ★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. **Horror**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.857
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa **Drammatico**
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.769
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Comico** ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16
La rivincita dei Nerds 2, di Joe Roth. Colori. Non vietato
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Oggi la prima**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.82
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa—Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. **Horror**
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 ★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone **Poliziesco**
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.850
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. **Drammatico**
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Renegade - Un osso troppo duro di E. B. Clucher con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.—Col.) - Un eroe senza pistola e senza violenza si batte contro un capitano disertore e assassino, che finirà stroncato dagli eredi degli hippies **Avventuroso**
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.145
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 838.821
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. **Drammatico**
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.789
Il siciliano, di Michael Cimino, con Christopher Lambert, John Turturro, Terence Stamp, Barbara Sukowa (Usa-Colori) — La vita del bandito Giuliano ricostruita all'americana da un regista eccezionale nei successi e negli insuccessi **Drammatico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellamara 12 Tel. 749.2907
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Green, Jim Belushi (Usa-Colori)
Ore 20,45; 22,30 **Commedia** ★★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Robin Hood, di Walt Disney. Ore 15; 16,30; 18. Domani ore 14; 15,20 **Cartoni animati**

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.187
Quarto protocollo, di John Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B.-Colori). **Spionaggio**
Ore 20,30; 22,30 ★/●●●
AMBRA RAGAZZI: Gli aristogatti, di Walt Disney. Ore 14,30; 16,30; ult. 18,30

FARO
via Po 30 Tel. 832.314
Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Colori) — Yuppie prossimo al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare **Commedia**
Ap. 15. Or. 15,20; 17,10; 18,50; 20,35; 22,20 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 856.860
La casa 2, di Sam Raimi, con Bruce Campbell, Sara Berry. Vietato 14.
Ore 20,35; 22,20 **Horror**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.850
Vedi teatri.

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 Tel. 749.2382
007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB. Ore 20; 22,30 **Avventuroso**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171
L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema
Ore 20,30; 22,30 **Commedia** ★★★★/●●●
SELENE RAGAZZI: Fantasia, di Walt Disney. Ore 15; 17

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Mela, di A. Resnais, con F. Ardant, P. Arditi, S. Azema. Ore 20,30; 22,30

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, D. Wiest. Ore 16; 18; 20; 22,15

FALCHERA (via Tamaro 30, tel. 262.16.85)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Labyrinth dove tutto è possibile. Ap. ore 14,30

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62)
Il cacciatore, con Robert De Niro. Spett. unico ore 20,45. Domani **Gli aristogatti**, di Walt Disney. Ore 15; 17

STUDIO [illegible] (c. Cosseria 68, tel. 359.636)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 325.056)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.293)
Miss magnificent (Stimulation girl), con John Holmes, Desiree Cousteau (An american production 1987). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,05

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Le regine ultrasex, Marina Lotar, Veronica Gibson. Anal Immoral, Erika Boyer, Melissa Gee. 1ª vis. Col. Apertura 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Bestsellers climax. Dalle 14,30 alle 23. Novità. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Moglie erotica blasé e Profonda visita, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.534)
Accordi erotici, con Lana Samiova. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874)
Supermaschi per mogli viziose, colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Fanny la calda bestia (Deal Fanny), Richard Bolla, Gina Carrera, Ron Jeremy, Amber Lynn. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256)
Marina e le sue voglie, con Marina Frajese. Perversion Love. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5851)
Transex lovers - Principe d'oro. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.890)
Il miele sulla bocca (Usa), con Trinity Loren, Vanessa D'Oro. **Marilyn porno star**, con Marilyn Jess, Gabriel Pontello. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. Il Dicembre 40, t. 487.760)
Oltre il desiderio, con Vanessa Del Rio, Seka, John Leslie (super american Hard core). Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Desideri bagnati di Samantha (novità) Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. [illegible])
Lui, lei... e mia moglie, Thierry De Brun, Danielle Azalim. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Coppe di champagne e Signore viziose di Manhattan. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Beverly Hills Cop II. Non viet.
MARGHERITA: Full Metal Jacket. Viet. 18.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Ricercati ufficialmente morti.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Belli freschi.
SPLENDOR: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.

CHIVASSO
CINECITTA': Mannequin.
MODERNO: Un piedipiatti a Beverly Hills 2.
POLITEAMA: Le streghe di Eastwick.

CIRIE'
ITALIA: Belli freschi, L. Banfi, C. De Sica.
NUOVO: Le streghe di Eastwick, Jack Nicholson. V. 14.

CUORGNE'
MARGHERITA: Beverly Hills Cop II.
PERONA: L'ultimo imperatore.

IVREA
ARCINEMA D'ESSAI: L'amico della mia amica.
POLITEAMA: I miei primi 40 anni.

MONTANARO
VITTORIA: Eccessi erotici di una porno moglie. V. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Full Metal Jacket.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I miei primi 40 anni.
ITALIA: Full Metal Jacket.
RITZ: La bamba.

SETTIMO
BECCARIS: Soldati 365 all'alba.

VALPERGA
AMBRA: Soldati 365 all'alba.